



INPS

ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 20 DEL 19 GIUGNO 2025

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO GENERALE DELL'INPS (art. 45 del Regolamento di amministrazione e contabilità)

ANNO 2024



INPS

RENDICONTO

GENERALE

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Sintesi dei risultati complessivi	10
2.1. Bilancio per missioni e programmi 2024 e nuovo piano dei conti integrato ..	10
2.2. Bilancio generale	11
2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati.....	17
3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	18
3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2024	18
3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	20
4. Rendiconto economico-patrimoniale	21
4.1. Situazione patrimoniale generale.....	21
4.2. Crediti contributivi in carico all'agente della riscossione.....	33
4.3. Conto economico generale	35
4.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.....	36
5. Gestione finanziaria.....	38
5.1. La gestione finanziaria di competenza	38
5.2. La gestione finanziaria di cassa	45
5.3. La situazione amministrativa	46
6. I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento	51
7. Patrimonio immobiliare e mobiliare.....	56
8. Le spese di funzionamento	62
9. Le misure di contenimento delle spese.....	70
10. Attestazione tempi di pagamento	74
11. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio	77
12. Adempimenti contabili e attività di controllo connessi alla gestione dei progetti/interventi PNRR.....	79
13. Considerazioni finali	84

PARTE SECONDA

***Le gestioni e i fondi amministrati*¹88**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. – art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili – art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: ENAOLI, GESCAL, asili nido, Fondo nazionale per le politiche migratorie, Fondo per la formazione professionale e Fondi di rotazione;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;
29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno

1 - La numerazione inizia dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.Lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

- dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014 e D.I. n. 98998/2017);
 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
 35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante;
 37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
 38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
 39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane S.p.A. (D.I. n. 78642 del 24/1/2014 e D.I. n. 108450 del 26/11/2020);
 40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
 41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito nella legge 29/11/2007, n. 222;
 42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito nella legge 30/7/2010, n. 122;
 43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
 44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
 47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
 48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015, D.I. n. 97510 del 17/10/2016 e n. 102661/2019);
 49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
 50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
 51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
 52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
 53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
 54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
 56. Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (D.I. del 4/08/2023).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS², in data 21 maggio 2025, ha adottato la deliberazione n. 87 relativa al «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024» pervenuta al Collegio, comprensiva degli allegati, dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 751 del 21 maggio 2025³.

Il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di Rendiconto predisposto dal Consiglio di amministrazione, composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione;
- Nota integrativa del Direttore generale;
- Rendiconto finanziario decisionale;
- Rendiconto finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁴;
- Rendiconto per missioni e programmi;
- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013), integrato con le missioni e i programmi;
- conto economico e stato patrimoniale secondo il piano dei conti delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013).

La Nota integrativa redatta dal Direttore generale, cui si fa riferimento anche per gli ulteriori elementi di dettaglio, comprende una serie di allegati relativi ai seguenti argomenti:

- Allegato A: Principali provvedimenti dell'esercizio 2024;

2 - Il Consiglio di amministrazione è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2024 ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo modificato dal decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87 e dal decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Con decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 2024 l'avvocato Gabriele Fava è stato nominato Presidente dell'INPS "per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione"; l'insediamento ha avuto luogo il successivo 18 aprile.

3 - La documentazione al Rendiconto 2024 è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 3125 del 19/05/2025. Successivamente, con nota prot. n. 3151 del 20/05/2025 la Segreteria del Presidente e del Consiglio di amministrazione ha trasmesso la Relazione sulla gestione.

4 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati ai documenti di bilancio.

- Allegato B: Rendiconto finanziario gestionale con residui per anno di insorgenza, situazione amministrativa analitica ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente, con analisi della gestione dei carichi affidati ai concessionari;
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi di spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2024 con nota metodologica;
- Allegato H: spese di funzionamento – dettaglio per capitoli;
- Allegato I: pensioni liquidate e vigenti alla fine dell'anno 2024;
- Allegato L: confronto tra Rendiconto e II Nota di Variazione 2024;
- Allegato M: Bilancio per missioni e programmi versione sperimentale.

In particolare, il Collegio segnala che non è presente l'Allegato F relativo al Bilancio delle società partecipate.

In proposito, a pagina 10 della Nota integrativa, è riportato che *"i bilanci delle società partecipate dall'Istituto, alla data di predisposizione del presente Rendiconto, non sono ancora stati adottati dai rispettivi organi deliberanti"*.

Nella Nota integrativa è ulteriormente specificato che *"in particolare, con riguardo:*

- *ad INPS SERVIZI, il relativo C.d.A. ha deliberato l'estensione a 180 giorni del termine di approvazione del Bilancio, per cui l'Assemblea sarà convocata entro la fine di giugno (art. 15, comma 5, dello Statuto);*
- *ad IGEI S.p.A. in liquidazione, in data 15 maggio è stata convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria avente ad oggetto, tra gli altri, il Rendiconto 2024;*
- *ad 3-I S.p.A., il relativo C.d.A. ha deliberato l'estensione a 180 giorni del termine di approvazione del Bilancio"*.

Si fa presente che il Collegio, nel verbale n. 17/2025, al fine di consentire le previste verifiche di competenza e procedere nei termini prescritti per la propria relazione al Rendiconto generale, *"ad integrazione di quanto illustrato nella Nota integrativa al paragrafo 1.12.1 denominato «Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR» ed alla luce delle indicazioni fornite nella circolare MEF-RGS n. 15 del 7 aprile 2023 (scheda tematica B) in materia di monitoraggio e rendicontazione del PNRR"*, ha chiesto *"di acquisire un prospetto di dettaglio che esponga, per ciascun CUP attualmente attribuito all'Istituto, le risorse acquisite, impegnate e pagate nel 2024 sulle voci di spesa riferite al PNRR"*.

Con nota prot. n. 43051 del 10/06/2025 il Direttore generale ha trasmesso la nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 10400 del 06/06/2025, in riscontro alla richiesta formulata dal Collegio.

In merito, si fa rinvio al paragrafo 12 della presente Relazione.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Rendiconto generale (di seguito anche bilancio consuntivo) comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e alla Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995 al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Nella predisposizione della propria Relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento contabile in esame, a seguito degli accertamenti e delle verifiche di competenza, il Collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 40 del 19 dicembre 2023 ed è stato successivamente modificato con la Nota di assestamento e con la seconda nota di variazione⁵;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del Rendiconto 2024 tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2023, approvate con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 15 aprile 2025;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il Rendiconto 2024 considera, in particolare, le disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022). Al riguardo, si rinvia al successivo paragrafo 9.

Inoltre, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla

⁵ - L'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 24 settembre 2024. La seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2024 è stata approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 18 del 30 ottobre 2024.

contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio, nonché in occasione delle previste verifiche trimestrali.

Come evidenziato nella Nota integrativa, il Rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto adottato in attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e approvato dal Consiglio di amministrazione il 18 maggio 2005. Sempre nella Nota integrativa e, precisamente, a pagina 9, viene fatto riferimento al necessario adeguamento del suddetto Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Come ulteriormente specificato dall'Amministrazione, *"ad oggi, stante la vigenza del DPR n. 97/2003, l'Istituto non ha ancora adottato in via esclusiva il piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), la cui applicazione agli enti statali non territoriali sarà regolata dall'atteso decreto del Presidente della Repubblica recante le nuove norme in materia di contabilità"*.

Anche alla luce delle disposizioni previste dall'art. 10, commi 3 e 4, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, nella Nota integrativa è presente il paragrafo 1.12.2 denominato «Riforma contabilità Accrual – PNRR riforma 1.15». In proposito, si rinvia al successivo paragrafo 12.

Il Collegio segnala l'esigenza di procedere all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, al fine di renderlo coerente con la normativa vigente.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione (*cf.* paragrafo «Il quadro di riferimento normativo» alle pagine da 15 a 23) sono richiamate le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2024 riguardanti l'attività istituzionale dell'Ente.

La presente Relazione illustra le attività di competenza del Collegio svolte sul progetto di Rendiconto generale in esame⁶.

⁶ - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle, ove non diversamente indicato, sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "Relazione sulla gestione"; "Nota integrativa" predisposta dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

2. Sintesi dei risultati complessivi

2.1. Bilancio per missioni e programmi 2024 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	CONSUNTIVO 2023		CONSUNTIVO 2024		Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	524.056	525.084	558.123	560.788	34.067	35.704
1. Missione "Politiche previdenziali"	317.760	317.351	335.788	335.549	18.028	18.198
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	64.556	64.290	66.302	66.127	1.746	1.837
3. Missione "Politiche per il lavoro"	51.903	51.908	60.650	60.516	8.747	8.608
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.290	4.966	5.171	5.305	-119	339
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	83.066	81.915	88.470	88.376	5.404	6.461
6. Missione "Fondi da ripartire"	0	0	0	0	0	0
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.481	4.654	1.742	4.915	261	261

Fonte: Rendiconto per missioni e programmi allegato alla Nota integrativa

Come riportato a pagina 9 della Nota integrativa, *"il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con la deliberazione n. 14 del 16 luglio 2024, ha invitato gli Organi di vertice dell'Istituto a sollecitare l'adozione degli atti di attuazione del menzionato D.Lgs. n. 91/2011, al fine di procedere ad una revisione del regolamento contenuto nel DPR n. 97/2003 nonché ad aggiornare l'attuale assetto della struttura del bilancio per missioni e programmi, al fine di rendere la rappresentazione contabile ivi contenuta più coerente con le funzioni svolte in concreto dall'Istituto, proseguendo il confronto sull'argomento tra gli Organi dell'INPS ed i Ministeri vigilanti"*. Come specificato dall'Amministrazione, *"l'Istituto, in attesa del riscontro dei Ministeri vigilanti sull'ipotesi trasmessa con nota INPS.0064.17/12/2024.0171345 e al fine di recepire quanto evidenziato dall'Organo d'indirizzo, con separata elaborazione riclassifica il presente*

*rendiconto secondo lo schema per Missioni e Programmi presentato ai Ministeri vigilanti*⁷.

2.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del Rendiconto per l'anno 2024, raffrontati con i corrispondenti valori dei Rendiconti relativi agli anni 2022 e 2023 e delle previsioni aggiornate alla seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2024, indicando, rispetto a quest'ultima e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

7 - Con riferimento all'attività istruttoria relativa all'ipotesi di un nuovo schema di bilancio per missioni e programmi proposta ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 3 e seguenti, del citato DPCM del 12 dicembre 2012, *cfr.* anche deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021 e n. 13 del 4 ottobre 2022, informativa n. 517 «Schema di bilancio per Missioni e Programmi dell'INPS – proposta di modifica dell'attuale assetto, con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi – D.P.C.M. 12 dicembre 2012, articolo 3, comma 3 e ss.» presentata al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 novembre 2022 (verbale n. 40/2022) e nota del Direttore generale prot. n. 147552 del 16/11/2022 (verbale n. 41/2022), nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 36/0002016.24-02-2023 (verbale n. 8/2023), nota del Direttore generale prot. n. 42931 del 02/03/2023 (verbale n. 9/2023), nota del Direttore generale prot. n. 74715 del 03/04/2023 (verbale n. 13/2023), nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, prot. n. 65664/2023 del 06/04/2023 (verbale n. 14/2023), nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 6370 del 18/04/2023 (verbale n. 15/2023), nota del Direttore generale prot. n. 112591 del 23/05/2024 (verbale n. 20/2024).

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONI 2024 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024	
					su Consuntivo 2023	su Previsioni 2024 Aggornate
Gestione economico-patrimoniale						
a - Risultato economico di esercizio (1)	7.146	2.063	-9.210	1.029	-1.034	10.239
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	23.221	29.784	25.074	35.313	5.529	10.239
Gestione finanziaria di competenza						
Accertamenti	528.397	536.244	565.105	573.128	36.884	8.023
Impegni	504.843	524.056	562.034	558.123	34.067	-3.911
Saldo	23.554	12.188	3.070	15.004	2.816	11.934
di cui						
a - Risultato finanziario di parte corrente	14.354	7.668	65	11.227	3.559	11.162
di cui :						
Entrate contributive	256.138	269.152	276.982	284.047	14.895	7.065
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	159.566	164.822	182.197	180.740	15.918	-1.457
Altre entrate correnti	4.893	5.219	4.387	5.985	766	1.598
Sub totale	420.597	439.193	463.565	470.772	31.579	7.207
Prestazioni istituzionali	380.718	398.063	422.233	417.408	19.345	-4.825
Trasferimenti pass/altri interv.diversi	22.815	30.647	38.119	39.433	8.786	1.314
Altre spese correnti	2.709	2.816	3.149	2.704	-112	-445
Sub totale	406.242	431.526	463.500	459.545	28.019	-3.955
b - Risultato finanziario in conto capitale	9.200	4.520	3.005	3.777	-743	772
Gestione finanziaria di cassa						
Riscossioni (2)	345.332	362.378	371.298	381.557	19.179	10.259
Pagamenti	505.972	525.084	564.328	560.788	35.704	-3.540
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-160.640	-162.706	-193.029	-179.231	-16.525	13.798
Copertura del risultato di cassa:						
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	15.327	1.327	1.327	1.327	0	0
* anticipazioni Tesoreria	14.000	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.327	1.327	1.327	0	0
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato						
per il finanziamento:	154.745	160.376	183.542	179.913	19.537	-3.629
* della GIAS	136.426	140.716	163.489	160.114	19.398	-3.375
* della gestione degli invalidi civili	18.319	19.660	20.053	19.799	139	-254
Totale copertura da parte dello Stato	170.072	161.703	184.869	181.240	19.537	-3.629
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-9.432	1.002	8.160	-2.009	-3.011	-10.169
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa	160.640	162.705	193.029	179.231	16.526	-13.798
(in termini finanziari di cassa)						
Avanzo di amministrazione al 31.12	111.688	120.491	123.561	121.803	1.312	-1.758

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il Rendiconto generale in esame espone un **avanzo finanziario di competenza pari a 15.004 milioni di euro**, determinato dall'avanzo di parte corrente per 11.227 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 3.777 milioni di euro. La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'esercizio 2024, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato (179.913 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (1.327 milioni di euro), è rappresentata da **381.557 milioni di euro di riscossioni** (362.378

milioni di euro nel consuntivo 2023) e da **560.788 milioni di euro di pagamenti** (525.084 milioni di euro nel consuntivo 2023). Il differenziale di cassa è coperto integralmente dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (181.240 milioni di euro); le disponibilità liquide aumentano, pertanto, di 2.009 milioni di euro (a fronte di 1.002 milioni di euro di decremento nel consuntivo 2023)⁸.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva un **risultato patrimoniale netto positivo, al termine del 2024, pari a 35.313 milioni di euro**, rispetto al risultato patrimoniale netto positivo esposto nella seconda nota di variazione 2024 pari a 25.074 milioni di euro (29.784 milioni di euro nel consuntivo 2023). Al miglioramento del risultato patrimoniale netto al termine dell'esercizio 2024 ha contribuito la riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, per 4.500 milioni di euro ex art. 1, commi 634 e 635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Il risultato patrimoniale netto al 31 dicembre 2024 è, altresì, conseguenza del **risultato economico di esercizio positivo, pari a 1.029 milioni di euro** (2.063 milioni di euro nel consuntivo 2023 e -9.210 milioni di euro nelle previsioni 2024 aggiornate), che nella tabella è esposto al netto delle riserve, pari a 5.938 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano ad un disavanzo economico di esercizio pari a 4.910 milioni di euro⁹.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 risulta pari a 121.803 milioni di euro (a fronte di 123.561 milioni di euro del preventivo 2024 aggiornato e di 120.491 milioni di euro nel consuntivo 2023).

Il confronto tra i saldi del Rendiconto generale per l'anno 2024, rispetto a quanto previsto nella seconda nota di variazione alle previsioni per lo stesso anno 2024, evidenzia sensibili scostamenti; ciò riguarda, in particolare, l'avanzo finanziario di competenza a fine esercizio, superiore alle previsioni definitive per 11.934 milioni di euro, ed il risultato economico di esercizio ed il risultato patrimoniale netto al termine del 2024, superiori alle previsioni definitive per 10.239 milioni di euro.

Il Collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Nell'allegato C alla Nota integrativa è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Al riguardo, il Collegio evidenzia che, a fronte di previsioni definitive per 75.730 milioni di euro, sono stati registrati

8 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 562.797 milioni di euro.

9 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 4 e n. 8 della presente Relazione.

impegni di spesa pari a 81.244 milioni di euro, con uno scostamento pari a 5.514 milioni di euro. In merito, il Collegio riporta nella successiva tabella gli scostamenti di maggiore entità:

Capitolo	Denominazione	Previsione	Impegni (importi in milioni)	Differenza	Perc.
1U1209129	Esonero del 100 per cento della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a favore delle lavoratrici madri di tre o più figli e, per l'anno 2024, anche alle lavoratrici madri di due figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato - articolo 1, commi da 180 a 182, della legge n. 213/2023	747	1.100	353	47%
1U1209117	Sgravi di oneri contributivi derivanti dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'invalidità e la vecchiaia per i rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 - articolo 1, comma 121, della legge n. 234/2021; articolo 20 del decreto-legge n. 115/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 142/2022; articolo 1, comma 281, della legge n. 197/2022; articolo 39 del decreto-legge n. 48/2023, convertito dalla legge n. 85/2023; articolo 1, comma 15, della legge n. 213/2023	15.688	17.206	1.518	10%
3U1205084	Indennità di fine servizio e indennità di buonuscita agli iscritti del soppresso INPDAP	8.142	9.221	1.079	13%
8U2114099	Concessioni di crediti diversi	6.124	6.489	365	6%
8U2220099	Estinzione di debiti diversi	50	415	365	730%

Considerato tuttavia l'ammontare complessivo degli scostamenti, il Collegio osserva che la motivazione «previsioni sottostimate», ove indicata, appare generica; inoltre, sono presenti casi di mancata stima del capitolo a preventivo.

Pertanto, il Collegio sottolinea la necessità, per il futuro, che ogni singola eccedenza sia adeguatamente motivata, senza ricorso a formule generiche o omnicomprendive, e raccomanda di determinare le previsioni di spesa in maniera più puntuale, anche intervenendo, ove possibile, in sede di variazioni, al fine di ridurre al minimo il fenomeno in esame.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (284.047 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (417.408 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura totalmente o parzialmente assistenziale che non trovano diretta contropartita in contributi previdenziali e in ragione, tra l'altro, delle decontribuzioni.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 284.047 milioni di euro, con un incremento di 14.895 milioni di euro (+5,5%) rispetto all'esercizio 2023.

La Relazione sulla gestione evidenzia un incremento di 272.563 unità (+1,1%) del numero medio degli iscritti alle gestioni e fondi, con il passaggio da 24.019.662 unità del 2023 a 24.292.225 unità del 2024. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (nel complesso +342.400 unità) e per la gestione dei parasubordinati (+69.000 unità). Sotto il profilo del numero medio degli iscritti alle gestioni, risulta in decremento l'intero comparto del lavoro autonomo (-128.369 unità), il Fondo lavoratori dello spettacolo (-6.100 unità) e la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (nel complesso -2.500 unità)¹⁰;

- **trasferimenti correnti** per 180.740 milioni di euro, di cui 180.671 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 15.918 milioni di euro (+9,7%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 417.408 milioni di euro, con un incremento di 19.345 milioni di euro (+4,9%) rispetto all'esercizio 2023. Tale dato è la risultante della crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+16.448 milioni di euro), delle prestazioni per la famiglia (+2.335 milioni di euro), delle prestazioni a sostegno del reddito (+505 milioni di euro) – principalmente, per effetto da un lato dalla crescita dei trattamenti di disoccupazione e dall'altro lato dall'esaurimento degli effetti delle misure c.d. «bonus 200 euro» (art. 32, decreto-legge n. 50/2022) e c.d. «bonus 150 euro» (artt. 18 e 19, decreto-legge n. 144/2022) – e delle altre prestazioni (+163 milioni di euro). Risultano in decremento le prestazioni di inclusione sociale (-106 milioni di euro).

Il **numero delle pensioni** vigenti al 31/12/2024, escluse le pensioni erogate dalla gestione degli invalidi civili, risulta pari a 17.883.667, con un incremento di 61.303 trattamenti rispetto ai 17.822.231 della fine del 2023. In proposito, il Collegio evidenzia che la tabella n. 34 di pagina 61 della Relazione sulla gestione non include nel totale la differenza dei trattamenti del F.P.L.D. - ex Fondo INPGI (133 trattamenti).

In proposito, nella Relazione sulla gestione è precisato che *“la tradizionale classificazione statistica delle pensioni per Fondi e Gestioni è stata integrata nel Rendiconto 2024 con la tipologia «Cumulo/Totalizzazione». Le pensioni in cumulo ex lege n. 228/2012, liquidate in base ai periodi contributivi maturati in più gestioni, hanno assunto dimensioni rilevanti negli ultimi anni e sono destinate ad aumentare anche in futuro. Le pensioni in totalizzazione ex D.Lgs. n. 42/2006 sono di modesta entità e sono state accorpate per analogia alle pensioni in cumulo. Rispetto ad altre disposizioni normative che prevedono la valorizzazione di contribuzioni in più gestioni, quelle in esame non definiscono una gestione di riferimento a cui attribuire la pensione con conseguente difficoltà di catalogazione secondo il criterio di appartenenza ad un Fondo. Anche se fino ad oggi le suddette tipologie non hanno avuto una*

10 - Cfr. tabella n. 39 di pagina 71 della Relazione sulla gestione.

specifica rappresentazione statistica, gli importi delle rate di pensione a carico dei singoli Fondi/Gestioni sono stati sempre quantificati contabilmente al lordo delle quote derivanti dalle pensioni in cumulo e totalizzazione”¹¹.

In relazione all’inserimento della nuova categoria «Cumulo/Totalizzazione», complessivamente il numero delle pensioni cessate nel 2024 ammonta a 857.489, mentre le nuove pensioni liquidate ammontano a 918.925¹².

Tale incremento netto è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 111.389):

~ FPLD complessivo	-	63.855;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	23.089;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	16.061;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.345;
~ Pensioni sociali	-	2.101;
~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	935;
~ Fondo dazieri	-	315;
~ Assegni vitalizi	-	308;
~ Assicurazioni facoltative	-	288;
~ Minatori	-	282;
~ Fondo clero	-	269;
~ Fondo gas	-	127;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	122;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	97;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	73;
~ Fondo esattoriali	-	64;
~ Pensioni ostetriche – Enpao	-	58;

e, dall’altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni (per un totale di 172.692):

~ Cumulo e totalizzazione	+	47.669;
~ Assegni sociali	+	46.916;
~ Lavoratori parasubordinati	+	34.925;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	13.177;
~ Artigiani	+	11.173;
~ Commercianti	+	8.176;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	5.196;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	2.101;
~ Fondo lavoratori dello spettacolo	+	2.099;
~ Fondo volo	+	504;
~ Fondo IPOST	+	335;
~ Fondo sportivi professionisti	+	258;
~ Gestione enti disciolti	+	102;

11 - Cfr. pag. 59 della Relazione sulla gestione.

12 - Cfr. tabella n. 34 di pagina 61 della Relazione sulla gestione.



~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	44;
~ Fondo SPORTASS	+	17.

Il numero di rendite vigenti del Fondo trattamenti previdenziali vari risulta invariato.

2.3. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il Collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente Relazione.

Come per l'esercizio 2023, anche nel Rendiconto in esame non è presente il bilancio della Gestione n. 55 «Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico» istituito con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze n. 108526 del 4 dicembre 2020, pubblicato in G.U. serie generale n. 6 del 9 gennaio 2021.

Al riguardo, si fa presente che, con e-mail del 10 giugno 2025, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha evidenziato, in riferimento alla mancata rendicontazione, a fronte delle previsioni 2024 aggiornate, della suddetta gestione, *"che il Fondo, allo stato, non risulta operativo stante la mancata pubblicazione delle circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; pertanto, come nel biennio precedente, nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

3. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

3.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2024

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella Cat. 3[^] delle entrate, sono pari a complessivi **180.671 milioni di euro**, di cui 180.544 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale e di quelli finanziati dalla fiscalità generale.

I trasferimenti destinati alla GIAS sono ascriviti:

- a) per 154.144 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge n. 88/1989);
- b) per 21.097 milioni di euro, alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998;
- c) per 5.303 milioni di euro, destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹³.

La successiva tabella n. 3/A espone la ripartizione dei trasferimenti dallo Stato alla GIAS suddivisa per aggregati, così come desunta anche dalle tabelle di dettaglio (allegati da 8A a 8G) della Relazione della gestione n. 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali» (cfr. pagine da 58 a 80).

TAB. N. 3/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI DALLO STATO A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Oneri pensionistici	93.072	97.375
Oneri per il mantenimento del salario	8.002	8.030
Reddito e pensione di cittadinanza, supporto per la formazione e per il lavoro e assegno di inclusione	6.949	5.633
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	21.594	24.193
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	530	544
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	31.553	42.428
Oneri per interventi diversi	2.732	2.341
Totale	164.432	180.544

Fonte: Nota integrativa e bilancio gestione 24 GIAS

Come indicato nella Relazione sulla gestione, la copertura degli oneri a carico della GIAS è stata assicurata anche attraverso 5.328 milioni di euro da altre

13 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (111 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (36 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.132 milioni di euro).

entrate (trasferimenti da altri enti del settore pubblico e dalle gestioni dell'INPS, contributi della produzione, recuperi di prestazioni ed entrate diverse)¹⁴.

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.¹⁵, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97).

Conseguentemente, per l'esercizio 2024, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 3/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

14 - Cfr. pagina 74 della Relazione sulla gestione ed anche la tabella n. 41 di pagina 75. La Relazione sulla gestione, alle pagine 76 e seguenti, fornisce elementi di dettaglio sugli oneri per interventi assistenziali e di sostegno a carico della GIAS.

15 - Conferenza dei servizi tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze – R.G.S. I.GE.SPE.S.

TAB. N. 3/B : RIPARTIZIONE QUOTA PARTE: APPORTO DELLO STATO

(importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024
Norme di riferimento	L. 178/2020	L. 234/2021	L. 197/2022	L. 213/2023
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata				
dal FPLD	17.681,02	17.340,37	18.415,55	20.345,97
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.926,63	2.310,13	3.174,17	3.014,60
dalla Gestione ARTIGIANI	1.644,73	2.134,33	2.096,62	2.076,76
dalla Gestione COMMERCianti	570,18	583,29	632,87	678,44
dalla Gestione MINATORI	3,37	3,46	3,76	4,04
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	21.825,93	22.371,58	24.322,97	26.119,81
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	339,80	294,30	264,90	178,00
ex ENPALS	78,20	80,15	87,14	93,58
ex INPDAP (CPDEL e CTPS)	2.549,07	2.612,80	2.840,70	3.048,27
TOTALE	24.793,00	25.358,83	27.515,71	29.439,66
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984				
dal FPLD	4.428,26	4.538,97	4.934,90	5.299,45
dalla Gestione ARTIGIANI	696,27	727,95	806,97	866,58
dalla Gestione COMMERCianti	445,61	442,48	465,56	499,95
TOTALE	5.570,14	5.709,39	6.207,43	6.665,98
TOTALE COMPLESSIVO	30.363,14	31.068,22	33.723,14	36.105,64

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa e nel verbale della Conferenza di servizi dell'11 novembre 2024

3.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2024, **il trasferimento a titolo di anticipazione di cassa da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998 è pari a 1.327 milioni di euro**, stesso importo individuato nelle previsioni definitive 2024 e nel consuntivo 2023.

Conseguentemente, il debito complessivo dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 34.791 milioni di euro alla fine dell'anno 2023 a 36.118 milioni di euro alla fine dell'anno 2024.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 144.292 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 21.165 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 123.127 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/1989.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), pari a complessivi 126.879 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (14.953 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (111.926 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni in attivo.

4. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è riportata nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico. Ulteriori elementi di conoscenza si possono rinvenire nella Nota integrativa predisposta dalla Direzione generale.

4.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2024 un **risultato patrimoniale netto positivo di 35.313 milioni di euro**, rispetto al risultato positivo di 29.784 milioni di euro dell'esercizio 2023.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 4):

- 95.300 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -162.007 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -4.910 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio¹⁶;
- 100.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi¹⁷;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 6.628 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

16 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

17 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 13.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) per gli esercizi 2022, 2023 e 2024. Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 4 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	278	216	197	-19
Immobilizzazioni materiali	2.466	2.563	2.582	19
Immobilizzazioni finanziarie	10.168	10.213	10.570	357
Totale immobilizzazioni	12.912	12.992	13.349	357
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	325	330	335	5
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	65.390	71.080	72.572	1.492
Disponibilità liquide	40.947	39.944	41.953	2.009
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	106.887	111.580	115.086	3.506
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	30.651	32.313	33.137	824
Risconti attivi	0	7	0	-7
Totale ratei e risconti	30.651	32.320	33.137	817
TOTALE ATTIVITA'	150.450	156.893	161.571	4.679
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	86.696	90.717	95.300	4.582
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-160.003	-159.132	-162.007	-2.874
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	871	-2.874	-4.910	-2.036
Contributi per copertura disavanzi	91.285	95.785	100.285	4.500
Riserve statutarie	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	4.356	5.272	6.628	1.356
Totale patrimonio netto	23.221	29.784	35.313	5.529
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	21.073	22.120	26.846	4.726
Totale fondi per rischi ed oneri	21.073	22.120	26.846	4.726
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.633	1.547	1.401	-146
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.633	1.547	1.401	-146
E) DEBITI (*)	100.267	99.151	93.715	-5.436
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	3.843	3.865	3.856	-9
Risconti passivi	5	8	8	0
Riserve tecniche	407	417	433	16
Totale ratei e risconti	4.255	4.290	4.297	7
TOTALE PASSIVITA'	150.450	156.893	161.571	4.679

Fonte: Nota integrativa e Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (cfr anche tabelle n. 6/B e n. 18)

Con riferimento alla situazione patrimoniale generale di cui alla precedente tabella n. 4, si evidenzia quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **161.571 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 115.086 milioni di euro e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi

svalutazione, ammontano a 72.572 milioni di euro, con un incremento di 1.492 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2024, a complessivi **119.127 milioni di euro**, a fronte di 127.160 milioni di euro iscritti alla fine dell'esercizio 2023, con una riduzione di 8.033 milioni di euro.

Tale riduzione è stata in particolare determinata dalla importante cancellazione di residui attivi adottata con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025, concernente il «**Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023** ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui» e, quindi, approvata con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 4 del 15 aprile 2025. Con tale deliberazione l'Istituto ha apportato variazioni in diminuzione dei residui attivi per un importo complessivamente pari a 16.415 milioni di euro, di cui 0,406 milioni di euro per lo stralcio dei debiti fino a mille euro ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 119/2018, 5.435,253 milioni di euro per lo stralcio dei debiti fino a cinquemila euro ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021, 9.963,720 milioni di euro per lo stralcio degli ulteriori debiti fino a mille euro ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022, nonché 1.016,466 milioni di euro per eliminazioni svolte con la procedura ordinaria (cfr. Relazione del Collegio dei sindaci al riaccertamento dei residui attivi e passivi, allegata al verbale n. 12/2025).

Nella Nota integrativa a pagina 118 è precisato che *"i crediti contributivi oggetto di eliminazioni dalle scritture contabili in occasione della chiusura del Rendiconto generale per anno 2024 ammontano a 16.201 mln"* (una parte delle cancellazioni si riferisce a residui attivi su capitoli non di natura contributiva). Tale cancellazione ha più che compensato l'accumularsi di crediti nei residui attivi nell'anno di competenza, determinando conseguentemente a fine 2024 la riduzione dello stock dei crediti contributivi, a fronte del continuo aumento verificatosi negli anni precedenti.

La partita relativa ai crediti contributivi di cui sopra trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi**, il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 94.486 milioni di euro (accantonamento per il 2024 pari a 7.951 milioni di euro ed utilizzo per 16.197 milioni di euro), rispetto a 102.733 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione, quindi, nell'anno pari a 8.246 milioni di euro, a fronte del continuo aumento verificatosi negli anni precedenti (cfr. pagine da 152 a 157 della Nota integrativa)¹⁸.

18 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2020, 2021 e 2022 era stato quantificato complessivamente pari a 89.064 milioni di euro, 94.246 milioni di euro e 100.426 milioni di euro.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025, con la quale sono state definite le **percentuali di svalutazione applicate al Rendiconto** in esame.

La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 33455 del 5 maggio 2025, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore centrale entrate, propedeutica alla determinazione del Direttore generale, la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 17 gennaio 2025, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) *"un aggiornamento, alla data del 31 dicembre 2024, circa il numero di richieste di adesione della c.d. Rottamazione quater prevista dalla Legge n. 197/22"*, e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, sempre del 17 gennaio 2025, con la quale è stata comunicata la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 dicembre 2024.

Sono state, altresì, trasmesse la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 26 settembre 2023, concernente la trasmissione dell'elenco delle quote annullate ai sensi dell'art. 1, commi da 222 a 230 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 30 novembre 2021, concernente la trasmissione dell'elenco delle quote annullate ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, precedentemente già pervenute a questo Organo.

Al riguardo, la Nota integrativa¹⁹ ha precisato che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, con particolare riguardo alla Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di bilancio per l'anno 2024), ed al Decreto Legislativo n. 110 del 29 luglio 2024"*.

Inoltre, il Direttore generale ha rappresentato che *"sulle attività di accertamento e riscossione dei crediti contributivi e relativi oneri accessori, assume rilevanza la valutazione della concreta applicazione delle disposizioni di cui al Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56"*, e, in particolare, l'art. 30, che *"definisce una revisione del regime sanzionatorio di cui all'art. 116 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 adeguandolo al comportamento del soggetto contribuente, con la riduzione delle sanzioni civili nel caso di adempimento tempestivo dell'obbligazione contributiva"*.

La Nota integrativa ha specificato, altresì, che la *"proposta di adeguamento delle percentuali di svalutazione da applicare alla consistenza dei crediti contributivi per il bilancio consuntivo 2024 è determinata, principalmente, dalla necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti in funzione*

19 - Cfr. pag. da 117 a 119 della Nota integrativa.

delle eliminazioni effettuate nel corso dell'anno 2024 sulle quote annullate da ADER ai sensi:

- dell'articolo 4, D.L. 119/2018 (annullamento dei debiti fino ai 1000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010);
- dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge n. 41/2021 (annullamento dei debiti fino ai 5000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010);
- dell'articolo 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (annullamento debiti fino a 1000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2015)".

Quale ulteriore elemento informativo, la Nota integrativa ha richiamato il decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202 (c.d. «Milleproroghe»), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, che all'art. 3-bis, commi 1 e 2, ha riaperto i termini per la «definizione agevolata» (rottamazione quater) di cui all'art. 1, comma 235, della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "per quei contribuenti che avevano già aderito alla data del 31 dicembre 2024, ma che sono decaduti dal beneficio".

La Nota integrativa ha richiamato, altresì, il decreto legislativo 29 luglio 2024, n. 110 recante «Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione»²⁰ e, in particolare, l'art. 7 (poi sostituito dall'art. 215 del decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33) che ha previsto la costituzione, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di una specifica commissione che, "con il supporto istruttorio dell'Agenzia delle entrate, procede all'analisi del magazzino in carico all'Agenzia delle entrate-Riscossione e, sentiti altresì gli enti previdenziali che hanno affidato carichi agli agenti della riscossione e acquisita l'intesa con la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 281 del 1997, relaziona conseguentemente al Ministro dell'economia e delle finanze, proponendogli le possibili soluzioni, da attuare con successivi provvedimenti legislativi, per conseguire il discarico di tutto o parte del predetto magazzino, in coerenza con le regole per il discarico valevoli per il futuro, entro il:

- a) 31 dicembre 2025, per i carichi affidati dal 2000 al 2010;
- b) 31 dicembre 2027, per i carichi affidati dal 2011 al 2017;
- c) 31 dicembre 2031, per i carichi affidati dal 2018 al 2024".

Al riguardo, il Direttore generale ha evidenziato che "nelle more dei

20 - "(le cui disposizioni, peraltro, sono efficaci sino al 31 dicembre 2025, visto che dal 1° gennaio 2026, in ordine alla materia in esame sarà applicato il regime di cui al decreto legislativo 24 marzo 2025, n. 33) che a decorrere dal 1° gennaio 2025, con riferimento ai crediti contributivi affidati all'Agente della Riscossione, interviene, modificando l'impianto normativo preesistente per i seguenti profili:

- revisione della disciplina sul discarico di cui agli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e previsione del discarico automatico o anticipato;
- differimento del discarico automatico e produzione dei relativi effetti e riaffidamento dei carichi;
- adempimenti dell'Agente della riscossione;
- riforma della disciplina della responsabilità dell'Agente della riscossione, con attribuzione al MEF del potere di verifica della conformità dell'attività di recupero dei crediti affidati all'agente della riscossione alla pianificazione concordata".

provvedimenti legislativi da adottare in funzione del conseguimento del discarico del magazzino affidato fino al 31 dicembre 2024 e delle relative operazioni contabili dei singoli Enti impositori (tra cui l'INPS) finalizzate alla concreta eliminazione dal bilancio delle quote affidate e considerate inesigibili, si ritiene di adeguare prudenzialmente ed in aumento il Fondo svalutazione crediti, al fine di sopportare l'onere economico derivante dall'applicazione delle norme da adottare, nel caso in cui dovessero prevedere un'eliminazione massiva di tutti i crediti contributivi iscritti a ruolo/oggetto di avviso di addebito alla data del 31 dicembre 2024".

Si riporta, nella successiva tabella n. 5, la serie storica delle percentuali di svalutazione come determinate dall'Amministrazione in ciascun documento di bilancio a partire dal Rendiconto 2022. Come effetto dell'applicazione delle nuove percentuali di svalutazione, l'accantonamento al Fondo svalutazioni crediti contributivi nell'anno 2024 è stato pari a 7.951 milioni di euro, contro i 6.055 milioni di euro dell'anno 2023, con un aumento di 1.896 milioni di euro.

Nella Nota integrativa a pagina 152 è precisato che *"a fronte dell'aumento della consistenza dei crediti contributivi di più recente formazione e il notevole ammontare dei crediti eliminati riferiti ai crediti più vetusti, la percentuale media di svalutazione degli stessi a fine esercizio si riduce, passando da 80,8% del 2023 al 79,3% del 2024"*.

La Nota integrativa, nella descrizione delle voci dello stato patrimoniale, riporta una analisi dei crediti distinti per categoria di soggetto contribuente, in cui si evidenzia che l'ammontare dei crediti contributivi svalutati al 99%, accertati nel corso dell'esercizio 2019 e anni precedenti, è pari a complessivi 67.255 milioni di euro, che di fatto costituisce l'importo dei *"crediti che l'Istituto considera difficilmente recuperabile"*.

TAB. N. 5 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 309 dell'8 novembre 2022 (PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2023	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 132 del 18 aprile 2023 (CONSUNTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2019	73,45	73,45	70	70	70	70	73,45
	2020	50,86	50,86	60	60	60	60	50,86
	2021	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2022	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 167 del 28 giugno 2023 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2023	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 108 del 5 aprile 2024 (CONSUNTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	92,99	92,99	80	80	80	80	92,99
	2020	70,64	70,64	70	70	70	70	70,64
	2021	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2022	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2023	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 158 del 17 luglio 2024 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	85	85	85	85	91,71
	2021	75,56	75,56	75	75	75	75	75,56
	2022	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 255 del 22 ottobre 2024 (PREVENTIVO 2025)	Fino al 2020	99	99	99	99	99	99	99
	2021	92,99	92,99	85	85	85	85	92,99
	2022	70,64	70,64	75	75	75	75	70,64
	2023	57,39	57,39	60	60	60	60	57,39
	2024	40,08	40,08	50	50	50	50	40,08
	2025	19,14	19,14	25	25	25	25	19,14
Determinazione DG n. 130 del 29 aprile 2025 (CONSUNTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	90,87	90,87	85	85	85	85	90,87
	2021	78,44	78,44	75	75	75	75	78,44
	2022	62,23	62,23	60	60	60	60	62,23
	2023	43,27	43,27	50	50	50	50	43,27
	2024	21,66	21,66	25	25	25	25	21,66

Le considerazioni sopra richiamate, espresse dal Direttore generale nella Nota integrativa, sono anche contenute nella relazione del Direttore centrale entrate (nota prot. n. 38205 del 22 aprile 2025) allegata alla richiamata determinazione n. 130/2025, che ha fissato le percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio consuntivo 2024.

In sede di esame della determinazione, il Collegio ha chiesto di circostanziare con apposita relazione quanto sopra affermato con riferimento all'art. 7 del decreto legislativo n. 110/2024. Inoltre, il Collegio, *"tenuto conto che tra gli obiettivi di efficientamento dell'Istituto figura il*

miglioramento della capacità di riscossione", ha chiesto le motivazioni sottostanti all'ulteriore aumento delle percentuali di svalutazione dei crediti, con particolare riguardo all'anno 2024.

In riscontro alle richieste formulate dal Collegio è pervenuta la nota prot. n. 39144 del 26 maggio 2025, con la quale il Direttore generale ha trasmesso la nota della Direzione centrale entrate prot. n. 47735 del 22 maggio 2025, che illustra le motivazioni sottostanti l'individuazione delle percentuali di svalutazione in termini non dissimili a quanto sopra riportato.

Successivamente, con ulteriore nota prot. n. 43852 del 13 giugno 2025 il Direttore generale ha trasmesso la nota della Direzione centrale entrate prot. n. 53187 del 10 giugno 2025, con la quale sono stati forniti ulteriori elementi di valutazione in ordine alle motivazioni sottostanti all'aumento delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi, con particolare riguardo all'anno 2024.

Nello specifico, detta nota evidenzia come le percentuali di svalutazione *"scaturiscono da apposita procedura informatica"*, che la percentuale del 21,66% di svalutazione sui residui 2024 adottata ai fini del Rendiconto 2024 scaturisce, in particolare, dalla *"contrazione, nella seconda parte dell'anno 2024, della capacità di recupero, soprattutto dei crediti contributivi in gestione presso l'agente della riscossione"* e che *"la previsione, prudenziale, in sede di bilancio preventivo originario e nella nota di assestamento per l'anno 2024 [...] della percentuale di svalutazione dei crediti contributivi per lo stesso anno 2024, al 13,30%, era stata individuata per effetto dell'andamento positivo degli indicatori principali, quali il trend delle riscossioni e l'incidenza percentuale dei crediti in rapporto all'accertamento delle entrate da flussi contributivi, che segnalavano un andamento positivo rispetto agli omologhi periodi degli anni precedenti. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno 2024, si sono verificati alcuni eventi amministrativi non facilmente prevedibili che, seppur non riferibili direttamente ai crediti contributivi dell'anno 2024, hanno determinato una revisione complessiva e al ribasso degli indicatori riferiti alla capacità di recupero sui crediti contributivi del quinquennio considerato, ed hanno influito sugli elementi di determinazione delle percentuali di svalutazione, rispetto al preventivo originario, rivedendole complessivamente in aumento"*.

Nell'evidenziare l'aumento nel tempo delle percentuali di svalutazione dei crediti contributivi anche riferiti all'anno corrente e il conseguente aumento di quasi 1,9 miliardi di euro dell'accantonamento annuo al fondo svalutazione crediti rispetto al Rendiconto 2023, il Collegio richiama le considerazioni ed osservazioni formulate, da ultimo, in occasione dell'esame della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025, concernente il

«Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui».

In particolare, il Collegio raccomanda di dare impulso alle attività di riscossione, tanto in riferimento ai crediti contributivi ancora non affidati quanto a quelli affidati all'agente della riscossione, ai fini di evitare l'insorgere in origine di una quantità importante di residui e di ottimizzare la successiva realizzazione degli stessi.

Andrà parimenti ottimizzato il flusso informativo con l'agente della riscossione, andrà assicurato che venga data effettiva e tempestiva attuazione alle operazioni di cancellazione secondo le procedure previste dalla normativa vigente e dalla regolamentazione interna e andrà completato il processo di eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio»).

Ancora, si evidenzia la necessità di assicurare la piena operatività delle procedure interne di abbandono dei crediti e la loro effettiva attivazione da parte di tutte le sedi e per tutte le tipologie di crediti.

In generale, si sottolinea una volta di più la necessità che l'Ente prosegua con la massima attenzione nelle attività di verifica, controllo e monitoraggio dei residui e si raccomanda un costante impegno finalizzato all'incremento del tasso di realizzazione delle posizioni creditorie, anche al fine di garantire la correntezza dei crediti di natura contributiva.

Con specifico riferimento alla quantificazione del Fondo svalutazione crediti, si raccomanda di provvedere a determinare le dimensioni dell'accantonamento con riferimento a parametri oggettivi e alla normativa corrente, piuttosto che con riferimento ai possibili contenuti di provvedimenti in itinere, i cui eventuali effetti dovranno essere valutati innanzitutto nelle deputate sedi decisionali.

Con specifico riferimento agli aspetti relativi ai crediti contributivi in carico all'agente della riscossione si rimanda anche al successivo paragrafo 4.2.

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'anno, è pari a 3.665 milioni di euro (cfr. tabella di pagina 157 della Nota integrativa), in incremento di 670 milioni di euro, rispetto al valore di 2.995 milioni di euro individuato nel 2023, per effetto di accantonamenti per 771 milioni di euro e prelievi per 101 milioni di euro.

Anche con riferimento a tale componente, si evidenzia la necessità di dare impulso tanto all'attività di riscossione che di riaccertamento.

- b) Le **passività** ammontano a complessivi **126.259 milioni di euro** e sono composte da:
- debiti per 93.715 milioni di euro, comprensivi (*cfr.* successiva tabella n. 6/B), principalmente:
 - di 73.688 milioni di euro di debiti verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici, tra i quali figurano le anticipazioni di tesoreria, pari a 18.855 milioni di euro, in diminuzione di 4.500 milioni di euro rispetto all'importo di 23.355 milioni di euro del 2023 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234²¹ (*cfr.* anche quanto illustrato al paragrafo 5.1 nelle entrate in conto capitale). Sono, altresì, incluse, tra i debiti verso lo Stato, le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (per 36.118 milioni di euro, di cui 1.327 milioni di euro relativi al 2024, come precedentemente illustrato nel paragrafo 3.2);
 - di 6.322 milioni di euro di debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute, in decremento di 2.077 milioni di euro, rispetto all'importo di 8.399 milioni di euro del 2023. Tale riduzione è conseguenza dell'eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali (per complessivi 2.403 milioni di euro) effettuata in occasione del riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025;
 - di 6.968 milioni di euro di debiti diversi, tra i quali figurano le spese per gli organi, per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per altri trasferimenti passivi, per oneri finanziari, per poste correttive e compensative di entrate correnti e per altre spese aventi natura di partite di giro;

21 - Con riferimento al citato debito verso lo Stato per anticipazioni di tesoreria, i commi 634 e 635 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 («Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024») hanno previsto la progressiva riduzione, a partire dal 2022, del debito iscritto nel passivo dello stato patrimoniale dell'Istituto per le anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 16, comma 3, della legge n. 370/1974.

Il comma 634 ha previsto, infatti, l'istituzione di "apposito fondo, con una dotazione di 4.300 milioni di euro per l'anno 2022, di 4.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024, di 3.000 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2031 e di 1.320,629 milioni di euro per l'anno 2032, destinato alla sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, derivanti dal pagamento tramite il canale postale delle pensioni gestite dall'INPS mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'articolo 16, terzo comma, della legge 12 agosto 1974, n. 370".

Il comma 635 ha disposto, inoltre, che "a seguito dell'avvenuta regolazione contabile di cui al comma 634, l'INPS è autorizzato a contabilizzare nel proprio bilancio la riduzione graduale del debito nei confronti della tesoreria statale. Con la procedura di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono definiti i criteri e le gestioni previdenziali a cui attribuire le regolazioni contabili".

- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.401 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri per 26.846 milioni di euro.
In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» per il 2024 si attesta a 42 milioni di euro, in linea con il valore individuato in occasione della seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2024. Nella Nota integrativa è precisato che *"è stato effettuato un accantonamento di 0,7 mln per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere al mese di dicembre 2024. Per l'aggiornamento del valore della consistenza è stata applicata la medesima metodologia adottata per la costituzione del Fondo stesso, giungendo ad una quantificazione di 42,2 mln (41,5 mln nel 2023)"*²².

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²³. A tal riguardo, il Collegio osserva ancora una volta che nella Nota integrativa risulta evidenziato solamente il numero delle controversie e non i relativi valori, la cui informazione è necessaria per la pertinente verifica di congruità.

- ratei e risconti passivi per 4.297 milioni di euro.

Le seguenti tabelle n. 6/A e n. 6/B espongono il dettaglio dei crediti e dei debiti risultanti nella situazione patrimoniale generale rapportati ai relativi residui attivi e passivi esposti nei documenti finanziari.

²² - Cfr. pagina 120 della Nota integrativa.

²³ - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

TAB. 6/A - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	VARIAZIONE Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
Verso utenti, clienti, ecc.	178.662.517,51	182.128.270,00	176.213.735,89	-5.914.534,11
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	178.662.517,51	182.128.270,00	176.213.735,89	-5.914.534,11
Verso iscritti, soci e terzi	135.191.004.579,69	139.046.600.692,55	132.248.722.487,60	-6.797.878.204,95
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	123.706.351.311,18	127.160.090.602,39	119.126.821.951,46	-8.033.268.650,93
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12.188.527,69	12.148.832,97	11.711.240,79	-437.592,18
per poste correttive e compensative di spese correnti	6.875.939.681,87	7.650.430.439,92	8.848.601.628,03	1.198.171.188,11
per entrate non classificabili in altre voci	2.354.618.575,47	2.149.580.006,01	2.141.065.041,84	-8.514.964,17
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	70.852.526,91	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.171.053.956,57	2.003.498.284,35	2.049.670.098,57	46.171.814,22
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	32.826.466.427,10	37.222.020.794,58	37.981.540.701,55	759.519.906,97
per trasferimenti da parte dello Stato	26.443.147.189,33	30.790.595.685,68	31.549.420.575,63	758.824.889,95
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	596.457.835,88	-58.478.018,01
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.073.989.732,54	5.120.748.773,32	5.164.114.101,61	43.365.328,29
per entrate aventi natura di partite di giro	654.393.651,34	655.740.481,69	671.548.188,43	15.807.706,74
Verso altri	355.156.513,45	366.720.555,85	326.680.467,15	-40.040.088,70
per redditi e proventi patrimoniali	164.549.644,45	174.888.289,15	155.974.477,16	-18.913.811,99
per entrate non classificabili in altre voci	87.250.840,43	87.337.868,08	87.085.081,35	-252.786,73
per altre riscossioni	88.267.629,33	90.338.007,30	68.392.788,60	-21.945.218,70
per altre entrate aventi natura di partite di giro	15.088.399,24	14.156.391,32	15.228.120,04	1.071.728,72
TOTALE RESIDUI ATTIVI	168.551.290.037,75	176.817.470.312,98	170.733.157.392,19	-6.084.312.920,79
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-103.161.386.411,09	-105.737.349.324,25	-98.160.812.072,12	7.576.537.252,13
Fondo svalutazione crediti contributivi	-100.426.204.283,31	-102.732.671.388,21	-94.486.258.215,96	8.246.413.172,25
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.725.529.482,05	-2.995.025.290,31	-3.664.901.210,43	-669.875.920,12
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	65.389.903.626,66	71.080.120.988,73	72.572.345.320,07	1.492.224.331,34

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

TAB. 6/B - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	VARIAZIONE Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
Verso fornitori	1.260.789.250,84	1.410.710.559,55	1.178.768.681,73	-231.941.877,82
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	950.804.923,41	1.013.893.514,98	849.754.745,26	-164.138.769,72
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	10.573.465,97	9.786.613,50	10.131.235,08	344.621,58
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	299.410.861,46	387.030.431,07	318.882.701,39	-68.147.729,68
Rappresentati da titoli di credito	65.212.612,00	35.930.412,79	28.512.612,00	-7.417.800,79
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	65.212.612,00	35.930.412,79	28.512.612,00	-7.417.800,79
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	8.000.899.426,73	8.398.756.896,92	6.322.011.583,86	-2.076.745.313,06
per le spese per prestazioni istituzionali	8.000.899.426,73	8.398.756.896,92	6.322.011.583,86	-2.076.745.313,06
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	78.529.040.183,96	76.672.784.256,16	73.688.169.844,79	-2.984.614.411,37
Anticipazioni di tesoreria	27.854.929.649,99	23.354.929.649,99	18.854.929.649,99	-4.500.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	33.464.366.804,39	34.791.366.804,39	36.118.366.804,39	1.327.000.000,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.686.802.093,47	2.715.770.671,68	2.766.606.177,81	50.835.506,13
per rimborsi	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	9.837.296.034,10	11.125.071.528,09	11.262.621.610,59	137.550.082,50
Tributari	20.672.358,58	22.853.666,67	37.170.514,02	14.316.847,35
per oneri tributari	20.672.358,58	22.853.666,67	37.170.514,02	14.316.847,35
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.993.227.743,79	2.783.993.513,60	2.661.078.589,62	-122.914.923,98
per trasferimenti passivi	4.392.115,56	4.393.216,65	4.550.062,80	156.846,15
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.988.831.777,65	2.779.596.446,37	2.656.524.676,24	-123.071.770,13
Diversi	6.940.108.184,13	6.945.611.497,09	6.967.748.041,38	22.136.544,29
per spese per gli organi dell'ente	7.037.615,75	5.049.821,82	6.504.609,39	1.454.787,57
per oneri per il personale in attività di servizio	339.153.831,69	427.699.159,75	342.747.185,98	-84.951.973,77
per oneri per il personale in quiescenza	6.700.611,77	6.708.371,90	4.822.922,81	-1.885.449,09
per altri trasferimenti passivi	499.569.221,30	452.128.673,44	529.212.981,98	77.084.308,54
per oneri finanziari	2.390.741.831,59	2.390.741.831,59	2.390.741.831,59	0,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	662.830.682,78	682.141.158,95	724.695.368,95	42.554.210,00
per spese non classificabili in altre voci	444.325.854,99	441.660.761,56	406.353.281,65	-35.307.479,91
per le concessioni di crediti e anticipazioni	100.026.450,72	170.014.757,47	146.738.365,84	-23.276.391,63
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.489.721.317,13	2.369.466.194,20	2.415.930.726,78	46.464.532,58
TOTALE RESIDUI PASSIVI	97.809.949.760,03	96.270.640.802,78	90.883.459.867,40	-5.387.180.935,38
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.456.979.772,99	2.880.531.559,93	2.831.241.422,10	-49.290.137,83
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	12.872.270,78	12.820.339,17	11.419.544,89	-1.400.794,28
Debiti diversi	2.950.411.651,89	2.922.550.993,65	3.242.878.612,96	320.327.619,31
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	3.100.102,27	3.100.102,27	3.153.098,57	52.996,30
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	246.567.623,10	702.369.747,34	332.808.465,40	-369.561.281,94
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	27.984.034,11	33.466.850,37	34.810.174,14	1.343.323,77
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	16.334,86	0,00	0,00	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-999.732.097,22	-1.000.854.919,66	-1.000.906.920,65	-52.000,99
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	100.266.929.533,02	99.151.172.362,71	93.714.701.289,50	-5.436.471.073,21

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

4.2. Crediti contributivi in carico all'agente della riscossione

L'Istituto si avvale per la riscossione coattiva dei crediti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione²⁴.

A pagina 155 della Nota integrativa il Direttore generale riferisce che *"sul piano contabile, i crediti contributivi sono di norma iscritti in bilancio in relazione alla sorte capitale, costituita dall'importo dei contributi dovuti. Gli oneri accessori (sanzioni civili, interessi, ecc.), la cui misura varia tempo per tempo in funzione*

24 - Gli allegati B3/A e B3/B alla Nota integrativa fanno riferimento ai carichi affidati fino a tutto il 2024 ad Agenzia delle Entrate Riscossione e a Riscossione Sicilia S.p.A. Tuttavia, l'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, ha disposto il subentro di «Agenzia delle Entrate Riscossione» a Riscossione Sicilia S.p.A. e lo scioglimento di quest'ultima con decorrenza dal 30 settembre 2021. Conseguentemente, i carichi indicati come affidati a quest'ultima si intendono come affidati ad ADER.

della data di riscossione della contribuzione previdenziale cui sono riferiti, vengono accertati all'atto della loro riscossione e registrati contabilmente in conto competenza. Detta prassi ha consentito, da un lato, di attenuare gli effetti delle numerose norme che hanno introdotto in via ordinaria e in via straordinaria la riduzione o l'abbattimento degli oneri accessori in caso di regolarizzazione del debito contributivo ovvero di annullamento automatico ex lege e, dall'altro, di limitare l'incremento anomalo dell'avanzo di amministrazione".

Nella Nota integrativa si fa riferimento, in particolare, alla definizione agevolata dei crediti gestiti dall'agente della riscossione di cui al decreto-legge n. 193/2016, convertito dalla legge n. 225/2016 (c.d. «rottamazione»), al decreto-legge n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017 (c.d. «rottamazione bis»), al decreto-legge n. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2018 (c.d. «rottamazione ter»), alla legge n. 197/2022 (c.d. «rottamazione quater») ed al c.d. «Saldo e Stralcio» previsto dalla legge n. 145/2018.

L'Agenzia delle Entrate-Riscossione, con la nota del 17 gennaio 2025 richiamata al paragrafo precedente, ha fornito l'aggiornamento alla data del 31 dicembre 2024 del numero di richieste di adesione alle citate «rottamazioni» ed il relativo stato delle riscossioni.

Negli allegati B3/A e B3/B della Nota integrativa è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna all'agente della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2024 con ulteriori elementi di dettaglio degli sgravi/annullamenti e delle sospensioni. Al riguardo, si evidenzia che, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2024, in occasione dell'esame della determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025, il Collegio aveva raccomandato all'Amministrazione di dare evidenza, nella nota integrativa al Rendiconto generale, di tutte le informazioni utili per la suddetta verifica, con particolare riguardo alla «distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi, sanzioni ed oneri accessori». Ciò posto, i dati utili per la riconciliazione sono riassunti nella seguente tabella n. 7.

**TAB. N. 7 : SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE**
(importi in milioni di euro)

	Contributi al netto delle sanzioni		
	2023	2024	differenza
Crediti iscritti a ruolo	209.543	220.408	10.865
Riscossioni	48.494	54.364	5.870
Sgravi/Annullamenti	43.417	67.848	24.431
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	117.632	98.196	-19.436
Crediti contributivi al 31.12 (Stato patrimoniale)	127.160	119.127	-8.033
Differenza con l'ammontare dei crediti in Bilancio	9.528	20.931	

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti negli allegati B della Nota integrativa del Direttore generale per gli anni 2023 e 2024

Dalla tabella sopra esposta, si evidenzia una differenza, per il 2024, di 20,9 miliardi di euro tra l'ammontare dei crediti contributivi risultanti nella situazione patrimoniale e quelli in carico all'agente della riscossione (+11,4 miliardi di euro rispetto al 2023), ad indicare, con evidenza, la presenza di un significativo stock di crediti restituiti dall'ADER ma non ancora o non completamente lavorati dall'Istituto, che si aggiungono ai crediti formati nell'esercizio 2024 ma non ancora affidati all'agente della riscossione.

Il Collegio ha verificato che nella Nota integrativa non sono fornite specifiche informazioni circa lo stato delle attività di recupero.

Come già richiamato, il Collegio ritiene necessario rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio, nonché di assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

4.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2024, un **risultato di esercizio positivo di 1.029 milioni di euro**, con un peggioramento di 1.034 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, come evidenziato nella seguente tabella n. 8.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali che evidenziano un disavanzo economico di esercizio di 4.910 milioni di euro.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	401.479	410.815	432.442	21.627
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-394.581	-409.260	-434.063	-24.803
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	6.897	1.555	-1.620	-3.175
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	186	194	155	-39
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	4	11	7
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	202	446	2.631	2.185
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.281	2.199	1.177	-1.022
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-135	-136	-148	-12
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.146	2.063	1.029	-1.034
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-6.275	-4.937	-5.938	-1.001
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	32	0	1	1
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.692	-4.021	-4.583	-562
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-2.615	-916	-1.356	-440
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	871	-2.874	-4.910	-2.036

Fonte: Nota integrativa

4.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata alla Nota integrativa. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle successive tabelle n. 9 e n. 10.

Come anticipato nelle premesse, in attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nel Rendiconto in esame sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico al netto delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e alla Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 4, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi (al netto del fondo svalutazione) sono pari a 37.197 milioni di euro (-35.375 milioni di euro rispetto ai 72.572 milioni di euro riportati nella tabella n. 4), mentre i residui passivi sono pari a 81.330 milioni di euro (-12.385 milioni di euro rispetto ai 93.715 milioni di euro riportati nella tabella n. 4). Tali differenze rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 8, le differenze più significative riguardano il valore della produzione

(302.271 milioni di euro) ed il costo della produzione (303.286 milioni di euro). Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, pari a 130.171 milioni di euro e 130.777 milioni di euro, evidenziando un sostanziale equilibrio tra valori e costi della produzione.

TAB. N. 9 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	12.903	12.978	13.332	354
C) ATTIVO CIRCOLANTE	77.300	77.256	79.710	2.454
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	35.803	36.757	37.197	440
D) RATEI E RISCONTI	30.408	32.046	32.840	794
TOTALE ATTIVITA'	120.611	122.280	125.882	3.602
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	23.221	29.784	35.313	5.529
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.051	2.708	3.992	1.284
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.633	1.547	1.401	-146
E) DEBITI	88.894	84.422	81.330	-3.092
F) RATEI E RISCONTI	3.811	3.819	3.846	27
TOTALE PASSIVITA'	120.611	122.280	125.882	3.602

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

TAB. N. 10 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	277.105	287.676	302.271	14.595
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-270.194	-286.045	-303.286	-17.241
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	6.911	1.631	-1.015	-2.646
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	165	148	128	-20
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	4	11	7
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	209	410	2.045	1.635
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.281	2.193	1.169	-1.024
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-135	-130	-140	-10
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.146	2.063	1.029	-1.034
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-6.275	-4.937	-5.938	-1.001
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	32	0	1	1
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.692	-4.021	-4.583	-562
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-2.615	-916	-1.356	-440
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	871	-2.874	-4.910	-2.036

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegato ai Rendiconti generali INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

5. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello.

La seguente tabella n. 11 riporta la suddivisione per UPB, in termini di competenza, delle entrate (573.128 milioni di euro) e delle uscite (558.123 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 11 - RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	283.896	35.928
2	Pensioni	7.088	354.328
3	Prestazioni non pensionistiche	10.054	74.648
4	Risorse umane	375	2.603
5	Risorse strumentali	148	1.256
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	271.567	89.360
	TOTALE	573.128	558.123

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 180.644 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

5.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo pari a 15.004 milioni di euro (a fronte dell'avanzo di 12.188 milioni di euro nel 2023), quale somma algebrica di 11.227 milioni di euro di avanzo delle partite correnti (a fronte dell'avanzo di 7.668 milioni di euro del 2023) e di 3.777 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 4.520 milioni di euro del 2023).

In particolare, per il 2024 si evidenziano accertamenti di parte corrente per complessivi 470.772 milioni di euro e impegni di parte corrente per complessivi 459.545 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza tra accertamenti per 13.882 milioni di euro e impegni per 10.105 milioni di euro.

Nella successiva tabella n. 12 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2024, raffrontate con i corrispondenti valori dei consuntivi 2022 e 2023.

TAB. N. 12 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
ENTRATE	528.397	536.244	573.128	36.884
di parte corrente (Titolo I)	420.597	439.193	470.772	31.579
in conto capitale (Titolo II)	32.217	13.981	13.882	-99
per partite di giro (Titolo IV)	75.583	83.070	88.473	5.403
USCITE	504.842	524.056	558.123	34.066
di parte corrente (Titolo I)	406.242	431.526	459.545	28.019
in conto capitale (Titolo II)	23.017	9.461	10.105	644
per partite di giro (Titolo IV)	75.583	83.070	88.473	5.403
RISULTATO FINANZIARIO	23.554	12.188	15.004	2.816
di parte corrente	14.354	7.668	11.227	3.559
in conto capitale	9.200	4.520	3.777	-743

Fonte: Nota integrativa

Di seguito nella tabella n. 13 vengono evidenziati alcuni aspetti quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
ENTRATE CONTRIBUTIVE	256.138	269.152	284.047	14.894
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	255.006	268.016	282.837	14.821
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.132	1.136	1.210	74
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	159.566	164.822	180.740	15.919
Trasferimenti da parte dello Stato	159.496	164.724	180.671	15.947
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	24	6	-18
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	70	74	63	-11
ALTRE ENTRATE	4.893	5.219	5.985	766
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	73	89	98	9
Redditi e proventi patrimoniali	178	192	193	1
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.101	3.718	4.418	700
Entrate non classificabili in altre voci	1.541	1.220	1.276	56
TOTALE	420.597	439.193	470.772	31.579

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 284.047 milioni di euro.

A pagina 47 della Nota integrativa è precisato che "l'aumento delle entrate contributive, pari a 14.894 mln, è in gran parte ascrivibile all'andamento del

quadro macroeconomico che presenta un incremento della massa retributiva pari a 5,2% per l'intera economia quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale alle dipendenze e dello sviluppo delle retribuzioni individuali. Il mercato del lavoro alle dipendenze, infatti, ha registrato un incremento delle unità di lavoro complessive pari a 2,3% e una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari a 2,9% annuo".

Nella Nota integrativa è, altresì, rappresentato che "relativamente alle unità di lavoro indipendente si rileva un generale aumento del +1,8% determinato dalla risultante degli andamenti dei seguenti settori: agricoltura (-0,7%), industria (+2,7%) e servizi (+2,0%)".

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel consuntivo 2024, con quelle dei consuntivi 2022 e 2023, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	163.657	173.006	184.844	11.838
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	60.586	62.324	63.506	1.182
Lavoratori autonomi	21.948	23.218	23.921	703
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	9.947	10.604	11.775	1.171
TOTALE	256.138	269.152	284.047	14.894

Fonte: Nota integrativa

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano nel loro complesso a 180.740 milioni di euro, di cui:
 - ✓ 180.671 milioni di euro alla Cat. 3[^] – *Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 3.1), con un incremento di 15.947 milioni di euro rispetto al 2023;
 - ✓ 6 milioni di euro alla Cat. 4[^] – *Trasferimenti da parte delle Regioni* alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per il c.d. «Bonus psicologo»;
 - ✓ 63 milioni di euro alla Cat. 6[^] – *Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 5.985 milioni di euro (con un incremento di 766 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023). Risultano in crescita principalmente le poste correttive e compensative di spese correnti che passano da 3.718 milioni di euro del 2023 a 4.418 milioni di euro del 2024, tra le quali figurano i maggiori recuperi di prestazioni pensionistiche per 777 milioni di euro (cap. 2E1309001) e di prestazioni a sostegno del reddito per 435 milioni di euro (cap. 3E1309001), a fronte dei minori recuperi del reddito di cittadinanza, della pensione di cittadinanza, dell'assegno di inclusione e del supporto per la formazione e il

lavoro per 237 milioni di euro (cap. 3E1309032) e di sgravi contributivi e di altre agevolazioni contributive per eventi calamitosi e per interventi a sostegno dell'occupazione e di specifici settori produttivi per 184 milioni di euro (cap. 1E1309012). Risultano in incremento anche le entrate non classificabili in altre voci che passano da 1.220 milioni di euro del 2023 a 1.276 milioni di euro del 2024, per effetto del maggior contributo per il finanziamento del fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo e relative sanzioni e dall'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili (cap. 3E1310017 e 8E1310022), in parte compensati dalle minori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (cap. 1E1310002) e dalle minori entrate diverse (cap. 8E1310099).

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 13.882 milioni di euro e si riferiscono:

- per 7.680 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un incremento di 112 milioni di euro rispetto al 2023. Gli importi più rilevanti sono ascrivibili alle riscossioni di prestiti concessi agli iscritti alla gestione prestazioni creditizie e sociali (cap. 3E2114020) ed alle riscossioni di crediti diversi (cap. 8E2114099);
- per 4.507 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato. La categoria è interessata dalle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, a norma dell'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per 4.500 milioni di euro (al riguardo, *cfr.* quanto illustrato al paragrafo 4.1);
- ✓ per 1.695 milioni di euro nell'ambito della Cat. 20[^] - *Assunzione di altri debiti finanziari*, con un decremento di 211 milioni di euro rispetto ai 1.906 milioni di euro del consuntivo 2023. Sono ascritti al capitolo i trasferimenti dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cap. 8E2320003), commentati al paragrafo 3.2 ed invariati rispetto all'esercizio precedente.

Esame delle uscite

TAB. N. 15 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
FUNZIONAMENTO	2.475	2.583	2.477	-106
Uscite per gli organi dell'Ente	3	3	3	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.751	1.754	3
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	790	829	720	-109
INTERVENTI DIVERSI	403.533	428.710	456.841	28.131
Uscite per prestazioni istituzionali	380.718	398.063	417.408	19.345
Trasferimenti passivi	3.500	3.441	3.777	336
Oneri finanziari	15	50	73	23
Oneri tributari	173	174	195	21
Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.114	26.127	34.542	8.415
Uscite non classificabili in altre voci	1.013	854	846	-8
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	234	233	227	-6
Oneri per il personale in quiescenza	234	233	227	-6
TOTALE	406.242	431.526	459.545	28.019

Fonte: Nota integrativa

Sul versante delle **uscite correnti**, evidenziate nella precedente tabella n. 15, si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 459.545 milioni di euro, a fronte dei 431.526 milioni di euro dell'esercizio 2023.

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi**, pari a 456.841 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla *Cat. 5^ - Uscite per prestazioni istituzionali* (417.408 milioni di euro), come dettagliate nella successiva tabella n. 16.

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	200.765	215.608	227.065	11.457
Pensioni gestioni pubbliche	82.490	88.536	93.528	4.992
Totale pensioni	283.254	304.145	320.593	16.448
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione	11.536	12.920	13.866	946
Integrazioni salariali a carico Stato	712	528	539	11
Integrazioni salariali a carico Inps	856	650	728	78
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	8.391	554	14	-540
Trattamenti di malattia	3.601	2.713	2.783	70
Assegni straordinari fondi solidarietà	936	1.042	984	-58
Totale sostegno al reddito	26.033	18.408	18.913	505
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	5.222	5.781	6.411	630
Prestazioni di invalidità civile	20.535	21.619	22.856	1.237
Reddito e pensione di cittadinanza	8.039	6.688	30	-6.658
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	0	16	260	244
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	0	0	4.442	4.442
Totale inclusione sociale	33.796	34.104	33.998	-106
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	3.446	578	463	-115
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	12.853	18.246	20.142	1.896
Trattamenti di maternità	2.604	2.539	2.489	-50
Assegni di natalità	281	2	1	-1
Rette di asili nido ordinarie	546	654	716	62
Congedi parentali ordinari	1.511	1.828	2.371	543
Totale famiglia	21.242	23.847	26.182	2.335
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	8.781	9.707	10.620	913
TFR dipendenti privati	6.521	6.878	6.123	-755
TFR fondo di garanzia	512	480	458	-22
Prestazioni creditizie e sociali	452	450	449	-1
Altro	128	44	72	28
Totale altre prestazioni	16.394	17.559	17.722	163
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	380.718	398.063	417.408	19.345

Fonte: Nota integrativa

In merito, la Nota integrativa precisa a pagina 102 che *"l'andamento della spesa pensionistica prosegue il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione.*

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per perequazione per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

Nella Nota integrativa è ulteriormente rappresentato che *"per quanto riguarda la famiglia si registra un aumento della misura dell'Assegno unico anch'esso adeguato all'inflazione (+1.896 mln) a fronte di una diminuzione dell'Assegno al nucleo familiare (-115 mln) e un aumento dei congedi parentali ordinari in virtù delle recenti innovazioni legislative (+543 mln).*

Stabile, invece, nel complesso, il sostegno al reddito (+505 mln) con variazioni di segno contrario relative a maggiori trattamenti di disoccupazione (+946 mln) e minori oneri ascrivibili ai bonus per l'esaurimento degli effetti delle relative misure di legge.

Le prestazioni di inclusione sociale registrano, anch'esse, nel complesso, un andamento stabile dovuto all'effetto congiunto dell'esaurimento degli effetti normativi delle misure del reddito e della pensione di cittadinanza (-6.658 mln), in parte sostituiti dall'entrata in vigore dell'Assegno di inclusione pari a 4.442 mln e del Supporto per la formazione pari a 260 mln; in aumento l'invalidità civile per 1.237 mln".

Tra le altre categorie comprese negli «Interventi diversi», si evidenzia l'incremento di 8.415 milioni di euro nella Cat. 9[^] – Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Come specificato nella Nota integrativa a pagina 106, "nel 2024, l'importo degli sgravi contributivi, che costituiscono la parte preponderante delle poste correttive delle entrate è pari a 33.537 mln con un incremento di 8.399 mln rispetto al 2023. Al riguardo, si ricorda che, lato entrate, gli sgravi contributivi vengono rilevati nell'ambito delle entrate contributive e anche nei trasferimenti dal bilancio dello Stato, per cui la loro rilevazione fra le poste correttive delle entrate correnti è finalizzata a correggere la duplicazione di calcolo che si verifica nelle entrate correnti.

L'altra voce che compone le poste correttive delle entrate correnti è costituita dal rimborso della contribuzione indebita, nel 2024 pari a 1.005 mln".

Per quanto riguarda la Cat. 6[^] – Trasferimenti passivi, si evidenzia l'incremento di 336 milioni di euro, principalmente dovuto ai maggiori valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza (cap. 2U1206050) ed all'incremento del trasferimento del contributo di cui all'art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 ai fondi paritetici interprofessionali nazionali (cap. 8U1206077). Tra i maggiori valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza si evidenzia l'aumento fino a 62,281 milioni di euro (+60,162 milioni di euro rispetto all'anno precedente) per la gestione INPGI a fronte di soli 4,145 milioni di euro di trasferimenti attivi, che si riducono di 0,05 milioni di euro rispetto all'anno precedente (cfr. pagina 92 e Allegato B4/5 di pagina 96 della Gestione n. 2 «Fondo pensioni lavoratori dipendenti»)

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 10.105 milioni di euro e si riferiscono:

- per 8.364 milioni di euro agli investimenti, con un incremento di 384 milioni di euro rispetto a 7.980 milioni di euro del 2023, dovuto principalmente alle variazioni in aumento sui capitoli delle concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali (+434 milioni di euro rispetto al 2023);
- per 1.742 milioni di euro agli oneri comuni, con un incremento di 261 milioni di euro.

5.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 17 : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	500.077	522.754	561.470	38.715
di parte corrente	407.774	427.058	460.515	33.457
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	154.745	160.376	179.913	19.537
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	16.887	12.652	12.577	-75
per partite di giro	75.416	83.044	88.377	5.333
PAGAMENTI	505.972	525.084	560.788	35.704
di parte corrente	405.519	430.682	459.041	28.359
in conto capitale	25.850	12.483	13.367	884
per partite di giro	74.602	81.919	88.380	6.461
DISAVANZO DI CASSA	-5.895	-2.329	682	3.011
di parte corrente	2.254	-3.624	1.474	5.098
in conto capitale	-8.963	169	-790	-959
per partite di giro	813	1.125	-3	-1.128
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	15.327	1.327	1.327	0
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.432	-1.002	2.009	3.011
(Per memoria - Saldo di cassa al 31/12)	40.946	39.944	41.953	2.009

Fonte: Nota integrativa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2024, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (179.913 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni di bilancio dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (1.327 milioni di euro), è pari a 561.470 milioni di euro di riscossioni²⁵ (522.754 milioni di euro nel 2023) ed a 560.788 milioni di euro di pagamenti (525.084 milioni di euro nel 2023), con un avanzo di cassa che si attesta a 682 milioni di euro (2.329 milioni di euro di disavanzo nel 2023).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia che le maggiori riscossioni correnti rispetto all'esercizio precedente (+33.457 milioni di euro) sono sufficienti a coprire l'incremento complessivo dei pagamenti correnti (+28.359 milioni di euro). Rispetto al disavanzo di parte corrente, pari a 3.624 milioni di euro, registrato nell'esercizio precedente, dalla gestione di cassa emerge un risultato positivo di parte corrente (1.474 milioni di euro).

Tenuto conto delle anticipazioni di bilancio ricevute dallo Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali per 1.327 milioni di euro, la gestione finanziaria di cassa complessiva evidenzia al 31 dicembre 2024 un incremento delle disponibilità liquide nella misura di 2.009 milioni di euro (a fronte del decremento di 1.002 milioni di euro del 2023).

o o o

25 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 562.797 milioni di euro.

Come specificato in premessa, il Collegio ha verificato la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla base della documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti.

Il Collegio, in occasione della verifica amministrativo-contabile relativa al terzo e quarto trimestre 2024 presso la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali effettuata in data 19 marzo 2025, con riferimento alle partite sospese, aveva, tra l'altro, raccomandato all'Ente di continuare con la procedura di verifica e smaltimento delle poste presenti sui relativi conti, in particolare, verificando con le Direzioni centrali che le somme ora attribuite nei sottoconti delle entrate, in luogo dei precedenti conti delle partite sospese, siano effettivamente riconciliate e non arrivino a costituirsi stock di entrate non riconciliate in seno agli stessi capitoli.

Per quanto riguarda le partite in conto sospeso, il Collegio conferma anche in questa sede la necessità di procedere con decisione alla sistemazione delle predette poste.

5.3. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2024, un **avanzo pari a 121.803 milioni di euro**, rispetto ai 120.491 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2023, ed è costituita come rappresentato nelle tabelle n. 18 e n. 18/A:

TAB. N. 18: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2024		39.944
Riscossioni 2024		562.797
Pagamenti 2024		560.788
Fondo di cassa al 31.12.2024		41.953
Residui attivi al 31.12.2024		170.733
<i>degli esercizi precedenti</i>	147.879	
<i>dell'esercizio</i>	22.854	
Residui passivi al 31.12.2024 (*)		90.883
<i>degli esercizi precedenti</i>	74.711	
<i>dell'esercizio</i>	16.172	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2024		121.803

Parte non disponibile		28.247
per trattamento di fine rapporto		1.401
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri		26.846
Parte disponibile		93.556

Fonte: Allegato B1/B alla Nota integrativa (allegato 15 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità)

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 4 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

TAB. N. 18/A: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2023	39.944
Residui attivi al 31.12.2023	176.817
Residui passivi al 31.12.2023	96.271
Avanzo di amministrazione all'1.1.2024	120.490
Accertamenti al 31.12.2024	573.128
Impegni al 31.12.2024	558.123
Avanzo di competenza al 31.12.2024	15.005
Variazioni in diminuzione ed in aumento dei residui attivi e passivi	-13.692
Avanzo di amministrazione al 31.12.2024	121.803

La seguente tabella n. 19 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 19 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2022	2023	2024
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Attivi	168.551	176.817	170.733
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	123.706	127.160	119.127
Percentuale sul totale dei residui attivi	73,4%	71,9%	69,8%
Passivi	97.810	96.271	90.883

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

In merito, si evidenzia che il 69,8% dei residui attivi riguarda le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, contenute nella categoria 1^ delle entrate correnti.

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito uno specifico elenco distinto anche per anno di formazione (cfr. Allegato B1/A).

In proposito, si evidenziano, da un lato, per alcuni capitoli, disallineamenti nell'attribuzione degli incassi in conto residui all'anno di provenienza e, dall'altro, la presenza di numerosi capitoli con residui datati ma sui quali non risulta nessuna attività di riscossione. Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2024 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.764 milioni di euro.

Gli stessi alla data 31 dicembre 2024 risultano così determinati (tabella n. 20):

TAB. N. 20 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

Residui Attivi							
Residui al 31 dicembre 2023	Radiazione residui attivi	Residui al 1° gennaio 2024	Incassi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2024
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(importi in euro)						(importi in euro)	
176.817.470.312,98	-16.415.436.563,39	160.402.033.749,59	12.522.931.031,79	147.879.102.717,80	92,19%	22.854.054.674,39	170.733.157.392,19

Residui Passivi							
Residui al 31 dicembre 2023	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2024	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2024
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(importi in euro)						(importi in euro)	
96.270.640.802,78	-2.722.636.893,39	93.548.003.909,39	18.836.729.749,24	74.711.274.160,15	79,86%	16.172.185.707,25	90.883.459.867,40

Le variazioni negative alla consistenza dei residui al 31 dicembre 2023 si riferiscono al riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del 26 marzo 2025.

Con il provvedimento di riaccertamento sopra citato l'Istituto ha operato una consistente eliminazione dai residui attivi dei crediti contributivi più datati e qualificati inesigibili, per un ammontare complessivo di 16.415 milioni di euro, ed è intervenuto anche con sensibili variazioni in diminuzione della giacenza totale dei residui passivi, per complessivi 2.723 milioni di euro all'esito del lavoro di verifica amministrativa svolto.

Tuttavia, come risulta anche dalle tabelle sopra esposte, lo stock di residui attivi e passivi rimane su livelli molto elevati.

Come già rappresentato nel paragrafo 4.1, nel Rendiconto per l'anno 2024 risultano residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti per 119.127 milioni di euro, per i quali è stato iscritto in bilancio un fondo svalutazione pari a 94.486 milioni di euro. Per tali crediti permane una situazione di incertezza rispetto all'effettivo grado di esigibilità. Al riguardo, l'Istituto deve ancora completare il processo di eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, e dovrà anche procedere all'attività di individuazione delle partite creditorie relative alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. «saldo e stralcio») al fine della loro eliminazione dal bilancio.

Si sottolinea, altresì, che, oltre a quanto evidenziato nel presente paragrafo con riferimento ai residui attivi di cui al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 5.388 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 18.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2024 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto sopra evidenziato, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorare attentamente i fattori che generano il rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del suddetto fondo di svalutazione, e quella

amministrativa, che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, pari a 28.247 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, formulato da ultimo nella propria Relazione al Bilancio preventivo per l'anno 2025, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico.

6. *I flussi delle entrate e delle spese: percentuali/coefficienti di realizzazione e di smaltimento*

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa²⁶, il Collegio ha proceduto ad un'ulteriore analisi, come si evince dalla successiva tabella n. 21, elaborata sulla base dei dati contenuti nel Rendiconto finanziario gestionale e dall'allegato B1/A alla Nota integrativa.

Relativamente alle **Entrate**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di realizzazione delle entrate**²⁷:
 - del 70% per le entrate contributive (67% nel 2023);
 - del 73% per le entrate correnti (71% nel 2023);
 - del 77% per il totale delle entrate (75% nel 2023);
- b) **percentuali di riscossione delle entrate di competenza**²⁸ pari a:
 - 95% per le entrate contributive (95% nel 2023);
 - 95% per le entrate correnti (95% nel 2023);
 - 96% per il totale delle entrate (96% nel 2023);
- c) **tasso di crescita dei residui attivi**²⁹ equivalente a:
 - 7% per le entrate contributive (6% nel 2023);
 - 7% per le entrate correnti (7% nel 2023);
 - 6% per il totale delle entrate (7% nel 2023).

Sul versante delle **Uscite**, si possono ricavare le seguenti informazioni:

- a) **percentuali di smaltimento delle spese**³⁰:
 - 99% per le prestazioni istituzionali (98% nel 2023);
 - 96% per le uscite correnti (95% nel 2023);
 - 86% per il totale delle uscite (85% nel 2023);
- b) **percentuali di pagamento delle spese di competenza**³¹ pari a:
 - 100% per le prestazioni istituzionali (100% nel 2023);
 - 99% per le uscite correnti (99% nel 2023);
 - 97% per il totale delle uscite (97% nel 2023);
- c) **tasso di crescita dei residui passivi**³² equivalente a:
 - 7% per le prestazioni istituzionali (8% nel 2023);
 - 3% per le uscite correnti (4% nel 2023);
 - -3% per il totale delle uscite (-1% nel 2023).

26 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

27 - E' pari a $(\text{Riscossioni totali} / \text{Massa acquisibile}) * 100$, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

28 - E' pari a $(\text{Riscossioni in conto competenza} / \text{Accertamenti})$.

29 - E' pari a $(\text{Residui attivi finali} - \text{Residui attivi iniziali}) / \text{Residui attivi iniziali}$, già depurati dal riaccertamento dei residui.

30 - E' pari a $(\text{Pagamenti totali} / \text{Massa spendibile}) * 100$, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio.

31 - E' pari a $(\text{Pagamenti in conto competenza} / \text{Impegni})$.

32 - E' pari a $(\text{Residui passivi finali} - \text{Residui passivi iniziali}) / \text{Residui passivi iniziali}$.

TAB. N. 21: FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE - PERCENTUALI/COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 ^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2024	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2024	di cui Riscossioni c/competenza 2024	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2024	Percentuali di riscossione delle entrate di competenza	Tasso di crescita dei residui attivi
				Residui al 31.12.2023	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2024								
I ENTRATE CORRENTI														
1	Entrate Contributive			127.172,24	-16.201,94	110.970,30	284.046,55	395.016,85	275.878,32	270.213,97	70	119.138,53	95	7
1 ^	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti			127.160,09	-16.201,46	110.958,63	282.836,74	393.795,37	274.668,55	269.004,20	70	119.126,82	95	7
2 ^	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			12,15	-0,48	11,67	1.209,81	1.221,48	1.209,77	1.209,76	99	11,71	100	0
2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti			36.566,28	-0,11	36.566,17	180.740,41	217.306,57	179.996,58	173.676,93	83	37.309,99	101	2
3 ^	Trasferimenti da parte dello Stato			30.790,60	0,00	30.790,60	180.671,36	211.461,96	179.912,54	173.651,49	85	31.549,42	96	2
4 ^	Trasferimenti da parte delle Regioni			654,94	0,00	654,94	5,95	660,88	64,43	5,95	10	596,46	100	-9
5 ^	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	---
6 ^	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			5.120,75	-0,11	5.120,64	63,10	5.183,73	19,62	19,49	0	5.164,11	31	1
3	Altre Entrate			10.244,36	-180,43	10.063,93	5.985,14	16.049,07	4.640,13	4.560,22	29	11.408,94	76	13
7 ^	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi			182,13	-1,34	180,78	97,66	278,44	102,23	94,39	37	176,21	97	-3
8 ^	Redditi e proventi patrimoniali			174,89	-9,17	165,71	192,61	358,33	202,35	174,45	56	155,97	91	0
9 ^	Poste correttive e compensative di spese correnti			7.650,43	-102,95	7.547,48	4.418,39	11.965,88	3.117,27	3.092,23	26	8.848,60	70	0
10 ^	Entrate non classificabili in altre voci			2.236,92	-66,96	2.169,95	1.276,48	3.446,43	1.218,28	1.199,15	35	2.228,15	94	0
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI				173.982,88	-16.382,48	157.600,40	470.772,09	628.372,50	460.515,03	448.451,11	73	167.857,47	95	7

(segue) ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3 ^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Accertamenti 2024	Massa Acquisibile	Riscossioni totali 2024	di cui Riscossioni c/ competenza 2024	Percentuali di realizzazione delle entrate	Residui al 31.12.2024	Percentuali di riscossione delle entrate di competenza	Tasso di crescita dei residui attivi
				Residui al 31.12.2023	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2024								
II ENTRATE IN C/CAPITALE														
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	161,19	-0,01	161,18	7.680,17	7.841,35	7.702,11	7.678,89	98	139,25	100	-14
	11 ^		Alienazione di immobili e diritti reali	70,85	0,00	70,85	66,05	136,90	66,05	66,05	48	70,85	100	0
	12 ^		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	---	---
	13 ^		Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	18,05	18,05	18,05	18,05	100	0,00	100	0
	14 ^		Riscossioni di crediti	90,34	-0,01	90,33	7.596,07	7.686,40	7.618,00	7.594,79	99	68,39	100	-24
2			Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	4.507,06	4.507,06	4.507,06	4.507,06	100	0,00	100	0
	15 ^		Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	4.507,04	4.507,04	4.507,04	4.507,04	100	0,00	100	0
	16 ^		Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02	0,02	0,02	100	0,00	100	0
3			Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.694,93	1.694,93	1.694,93	1.694,93	100	0,00	100	0
	20 ^		Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	1.694,93	1.694,93	1.694,93	1.694,93	100	0,00	100	0
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				161,19	-0,01	161,18	13.882,17	14.043,35	13.904,10	13.880,89	99	139,25	100	-14
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO														
1			Entrate per partite di giro	2.673,40	-32,95	2.640,45	88.473,47	91.113,91	88.377,47	87.941,67	97	2.736,45	99	4
	22 ^		Entrate aventi natura di partite di giro	2.673,40	-32,95	2.640,45	88.473,47	91.113,91	88.377,47	87.941,67	97	2.736,45	99	4
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.673,40	-32,95	2.640,45	88.473,47	91.113,91	88.377,47	87.941,67	97	2.736,45	99	4
TOTALE ENTRATE				176.817,47	-16.415,44	160.402,03	573.127,73	733.529,76	562.796,60	550.273,67	77	170.733,16	96	6

(segue) USCITE (MLN/€)														
Titolo	UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2024	Massa spendibile	Pagamenti totali 2024	di cui Pagamenti c/competenza 2024	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2024	Percentuali di pagamento delle spese di competenza	Tasso di crescita dei residui passivi
				Residui al 31.12.2023	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2024								
I USCITE CORRENTI														
1	FUNZIONAMENTO			1.446,64	-156,50	1.290,14	2.476,55	3.766,70	2.567,69	1.911,81	68	1.199,01	77	-7
1^	Uscite per gli organi dell'Ente			5,05	-0,07	4,98	3,21	8,19	1,68	1,54	21	6,50	48	31
2^	Oneri per il personale in attività di servizio			427,70	-13,16	414,54	1.753,58	2.168,11	1.825,37	1.534,27	84	342,75	87	-17
4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi			1.013,89	-143,26	870,63	719,77	1.590,40	740,64	376,00	47	849,75	52	-2
2	INTERVENTI DIVERSI			19.794,10	-2.521,55	17.272,55	456.840,54	474.113,09	456.246,10	454.253,19	96	17.866,99	99	3
5^	Prestazioni istituzionali			8.398,76	-2.489,04	5.909,72	417.408,01	423.317,73	416.995,72	416.269,72	99	6.322,01	100	7
6^	Trasferimenti passivi			3.172,29	-0,09	3.172,20	3.777,26	6.949,46	3.649,10	2.531,82	53	3.300,37	67	4
7^	Oneri finanziari			2.390,75	0,00	2.390,75	72,57	2.463,31	72,57	72,57	3	2.390,75	100	0
8^	Oneri tributari			22,85	-0,09	22,77	194,87	217,64	180,46	158,57	83	37,17	81	63
9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti			5.367,79	0,00	5.367,79	34.542,05	39.909,84	34.499,49	34.499,04	86	5.410,34	100	1
10^	Uscite non classificabili in altre voci			441,66	-32,33	409,33	845,78	1.255,11	848,76	721,47	68	406,35	85	-1
4	TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			6,71	-2,09	4,62	227,51	232,12	227,30	227,30	98	4,82	100	4
3^	Oneri per il personale in quiescenza			6,71	-2,09	4,62	227,51	232,12	227,30	227,30	98	4,82	100	4
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				21.247,45	-2.680,14	18.567,31	459.544,60	478.111,91	459.041,09	456.392,30	96	19.070,82	99	3



(segue) USCITE (MLN/€)													
Titolo UPB 3^ LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impegni 2023	Massa spendibile	Pagamenti totali 2024	di cui Pagamenti c/competenza 2024	Percentuali di smaltimento delle spese	Residui al 31.12.2024	Percentuali di pagamento delle spese di competenza	Tasso di crescita dei dei residui passivi
			Residui al 31.12.2023	Variazioni deliberate dal CIV	Residui al 1.1.2024								
II USCITE IN C/CAPITALE													
1	INVESTIMENTI		602,76	-9,55	593,21	8.363,56	8.956,77	8.452,50	8.116,14	94	504,27	97	-15
11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari		9,79	-0,17	9,62	2,37	11,98	1,85	0,39	15	10,13	16	5
12^	Acquisizione di beni immobilizzazioni tecniche		387,03	-3,66	383,37	206,03	589,40	270,52	56,80	46	318,88	28	-17
13^	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari		35,93	0,00	35,93	0,07	36,00	7,49	0,07	21	28,51	100	-21
14^	Concessioni di crediti ed anticipazioni		170,01	-5,72	164,29	7.972,48	8.136,78	7.990,04	7.932,13	98	146,74	99	-11
15^	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		0,00	0,00	0,00	182,60	182,61	182,60	126,76	100	0,00	69	0
2	ONERI COMUNI		58.146,30	0,00	58.146,30	1.741,84	59.888,14	4.914,84	414,84	8	54.973,30	24	-5
17^	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive		58.146,30	0,00	58.146,30	1.327,00	59.473,30	4.500,00	0,00	8	54.973,30	0	-5
20^	Estinzione di debiti diversi		0,00	0,00	0,00	414,84	414,84	414,84	414,84	100	0,00	100	---
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE			58.749,06	-9,55	58.739,51	10.105,40	68.844,91	13.367,34	8.530,99	19	55.477,56	84	-6
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO													
1	Uscite per partite di giro		16.274,13	-32,95	16.241,19	88.473,47	104.714,65	88.379,58	77.027,98	84	16.335,08	87	1
21^	Uscite aventi natura di partite di giro		16.274,13	-32,95	16.241,19	88.473,47	104.714,65	88.379,58	77.027,98	84	16.335,08	87	1
TOTALE TITOLO IV PER PARTITE DI GIRO USCITE			16.274,13	-32,95	16.241,19	88.473,47	104.714,65	88.379,58	77.027,98	84	16.335,08	87	1
TOTALE USCITE			96.270,64	-2.722,64	93.548,00	558.123,46	651.671,46	560.788,00	541.951,27	86	90.883,46	97	-3

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati presenti nel Rendiconto finanziario gestionale 2024 e nell'Allegato B1/A.

7. Patrimonio immobiliare e mobiliare

Alla data del 31 dicembre 2024 il valore degli immobili di proprietà dell'INPS ammonta, complessivamente, a 2.635 milioni di euro (al lordo del fondo di ammortamento) ed è costituito per 1.810 milioni di euro da immobili da reddito, per 764 milioni di euro da beni strumentali e per 61 milioni di euro da strutture sociali, come evidenziato nella seguente tabella n. 22/A.

TAB. N. 22/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2024			
	da reddito	strumentali	strutture sociali	Totale
	(importi in milioni di euro)			
Gestione privata	946	241	2	1.189
Gestione dipendenti pubblici	861	503	59	1.423
Gestione lavoratori dello spettacolo	3	20	0	23
INPS	1.810	764	61	2.635

Fonte: Nota integrativa

Per quanto riguarda le intervenute variazioni nelle componenti immobiliari, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2023, nella Nota integrativa a pagina 140 è precisato che *"nel 2024, l'Istituto ha proseguito le attività finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito e all'acquisto di immobili da destinare a uso strumentale, in esecuzione dei provvedimenti in materia di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare [...] da ultimo con il Piano di investimento e disinvestimento 2025/2027 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 115 del 20 novembre 2024 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Deliberazione n. 20 del 16/12/2024.*

Nel corso del 2024 nel rispetto dei Piani approvati è proseguita l'attività di dismissione immobiliare perfezionando alienazioni di unità immobiliari [da reddito], per un importo complessivamente contabilizzato pari a euro 66.051.106,58 [al capitolo di entrata 5E2111001 «Alienazione di immobili da reddito»] di cui:

- euro 41.201.924,91 tramite vendite dirette;
- euro 24.849.181,67 tramite aste immobiliari.

L'attività di dismissione del patrimonio immobiliare ha permesso la realizzazione di un plusvalore pari a [euro] 13.463.188,38 espresso quale differenza fra il prezzo di cessione del bene e il relativo valore di iscrizione a bilancio.

In merito all'acquisizione di immobili, nel corso del 2024 sono proseguite le attività di perfezionamento degli acquisti riferiti alle delibere del Commissario Straordinario, già adottate nell'esercizio 2023, e sono stati deliberati dal

Consiglio di Amministrazione gli acquisti di seguito elencati:

- *Immobile sito in Roma, Via Emilio Longoni, n. 53-65 (determinazione commissariale n. 56 del 20/09/2023)*
- *Immobile sito in Varese, via Alessandro Volta, nn. 1-3-5, Piazza San Giuseppe, nn. 4-6-8, Corso Aldo Moro, SNC, Piazza Monte Grappa, SNC (determinazione commissariale n. 73 del 18/10/2023)*
- *Immobile sito in Cosenza, Piazza Loreto, n. 22/b, 23, 24 (determinazione commissariale n. 103 del 14/12/2023)*
- *Immobile situato in Roma, Via Nizza, nn. 152 – 154 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 19/06/2024)*
- *Immobile situato in Lecce, Viale Marche/via Luigi Guacci/via Luigi Corvaglia e immobile situato in Vicenza, Corso SS. Felice e Fortunato/Viale Torino (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 24/07/2024)*
- *Immobile situato in Taranto, Via Golfo di Taranto n. 7/D (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 133 del 04/12/2024)³³.*

Il Collegio segnala di aver formulato specifiche osservazioni su quest'ultima deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 133 del 4 dicembre 2024, evidenziando, in particolare, come "nel comune di Taranto l'Ente disponga già di ben cinque stabili di proprietà ad uso ufficio [...] tutti sfitti". In merito, si raccomanda la necessità di adottare una gestione proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto e al miglior utilizzo del patrimonio strumentale, con particolare riguardo alla valorizzazione, o al diverso impiego, delle strutture non utilizzate.

In merito alle suddette acquisizioni di immobili da destinare a sede strumentale, per l'esercizio 2024 al capitolo di uscita 8U2112001 «Acquisto e costruzioni di immobili strumentali» sono stati registrati impegni per 24.929.196,76 euro e pagamenti per 22.617.022,72 euro.

Nello stato patrimoniale dell'anno 2024 la consistenza del patrimonio immobiliare, esposta al netto del fondo di ammortamento (-1.119 milioni di euro), risulta pari a 1.516 milioni di euro, rispetto a 1.576 milioni di euro del 2023. Il decremento complessivo, pari a 60 milioni di euro, è dato, oltre che dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni intervenute nel 2024, anche dalle corrispondenti rettifiche del fondo di ammortamento (cfr. successiva tabella n. 22/B).

33 - Relativamente ai nuovi acquisti effettuati nel corso del 2024, cfr. anche pagina 95 della Nota integrativa.

TAB. N. 22/B : VALORE DEGLI IMMOBILI
(movimenti economico-patrimoniali)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Differenza Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
Terreni e fabbricati	1.575.636.678,98	1.516.117.688,47	-59.518.990,51
Immobili da reddito	1.862.873.765,85	1.810.304.662,97	-52.569.102,88
Immobili strumentali	741.602.769,31	764.200.976,71	22.598.207,40
Immobili destinati a istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	0,00
Fondo ammortamento immobili	-1.089.914.736,72	-1.119.462.831,75	-29.548.095,03
Immobili destinati a strutture sociali	61.053.016,67	61.053.016,67	0,00
<i>Lordo immobili</i>	<i>2.665.551.415,70</i>	<i>2.635.580.520,22</i>	
CONTO ECONOMICO	-7.724.016,06	-6.109.989,60	1.614.026,46
Ammortamento immobili	-48.612.014,15	-48.398.799,70	213.214,45
Plusvalore da alienazione immobili (di proprietà delle gestioni)	17.770.999,86	23.438.105,43	5.667.105,57
Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	23.116.998,23	18.850.704,67	-4.266.293,56
Perdita sui valori mobiliari e immobiliari	-8.197.120,94	-9.974.917,05	-1.777.796,11

Fonte: Stato patrimoniale e Conto Economico allegati a Rendiconto 2024

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Si riporta, di seguito, nella tabella n. 23 il confronto con l'esercizio precedente delle voci relative alle immobilizzazioni finanziarie rappresentate nello stato patrimoniale.

TAB. N. 23 : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Differenza Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	27.166.469,67	39.698.911,42	12.532.441,75
3-I S.p.A.	14.700.000,00	22.050.000,00	7.350.000,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
We Build SPA	0,00	25.835,99	25.835,99
	65.296.685,48	85.204.963,22	19.908.277,74
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3-I S.p.A.	7.350.000,00	0,00	-7.350.000,00
	10.115.626,69	2.765.626,69	-7.350.000,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
BTP presso BNL-BNP Paribas	24.677.280,82	24.677.280,82	0,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	40.677.280,82	40.677.280,82	0,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.783.723,79	25.715.923,00	-67.800,79
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	41.708.237,00	40.957.301,00	-750.936,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	91.492.433,50	-2.757.566,50
i3-INPS	262.772.310,73	254.252.310,73	-8.520.000,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	693.704.894,67	688.514.894,67	-5.190.000,00
Investimenti per l'abitare	20.813.437,38	20.545.014,64	-268.422,74
	2.027.513.896,83	2.010.026.971,59	-17.486.925,24
7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	2.417.861,95	1.990.761,78	-427.100,17
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nella Nota integrativa (cfr. pag. 143 e seguenti) e nello Stato patrimoniale

Con riferimento alle variazioni del patrimonio mobiliare, nella Nota integrativa alle pagine da 143 a 151 sono riportate le informazioni sulle consistenze al 31 dicembre 2024, separatamente, per le partecipazioni azionarie, i titoli di Stato e gli altri titoli, nonché sulle ulteriori partecipazioni nei vari Fondi di investimento immobiliare e mobiliare. Le consistenze tengono conto anche dei valori della gestione sostitutiva dell'AGO dell'INPGI acquisiti nella contabilità INPS (gestione FPLD).

In particolare, con riferimento alle partecipazioni azionarie ed agli impieghi mobiliari da perfezionare, come evidenziato nella Nota integrativa, nel corso del 2024 l'Istituto ha finalizzato la sottoscrizione del capitale sociale della società per azioni 3I S.p.A. ed ha registrato l'incremento del valore azionario di Intesa San Paolo S.p.A. e l'acquisizione delle azioni di We Build S.p.A. In proposito, al capitolo di spesa 8U2113001 «Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie» è stato versato l'importo di 7.350.000,00 euro corrispondente alla terza rata annuale, di eguale importo, per la sottoscrizione del capitale della

società 3-I S.p.A.³⁴. L'incremento della partecipazione in Intesa SanPaolo S.p.A. (+12.532.441,75 euro), dovuto alla quotazione di borsa del titolo al 31/12/2024, è registrato nel conto economico tra le rettifiche di valore di attività finanziarie. Inoltre, la Nota integrativa³⁵ precisa che *"in data 24 maggio 2024 sono state accreditate sul conto deposito titoli intestato ad INPS, n. 9.078 azioni della società WEBUILD SPA per un valore di [euro] 25.835,99; tali azioni hanno prodotto dividendi totali per euro 644,54. L'acquisizione della partecipazione in WEBUILD da parte di INPS è legata al concordato preventivo della società Astaldi S.p.A. di cui al decreto di omologa n. 2900/2020 (RG 26945/2020)"*.

Relativamente ai titoli emessi o garantiti dallo Stato, come precisato nella Nota integrativa³⁶, nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati rimborsi e non sono state registrate variazioni nella consistenza degli investimenti.

Per quanto riguarda le variazioni delle voci «Fondi immobiliari» e «Quote di fondi comuni di investimento mobiliare» di cui alla tabella n. 23, la Nota integrativa fornisce elementi di dettaglio con riferimento alla partecipazione nei fondi immobiliari «i3-INPS» e «i3-SILVER», istituiti e gestiti da INVIMIT SGR S.p.A., alle quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di immobili (Fondi Alpha, Senior e Gamma), alle quote di fondi chiusi immobiliari costituiti con apporto di liquidità (Fondo Aristotele) ed ai fondi immobiliari INPGI – Gestione sostitutiva (Fondi Giovanni Amendola e Investimenti per l'Abitare), nonché con riferimento ai fondi mobiliari INPGI – Gestione sostitutiva (FONDO SINERGIA II, FONDO ARCADIA SMALL CAP, SICAR NCP I S.C.A., SICAV HAMILTON LANE PRIVATE EQUITY FEEDER FUND S.C.A. SICAV-SIF).

In proposito, si rinvia a quanto esposto alle pagine da 145 a 151 della Nota integrativa. Preliminarmente, la stessa evidenzia che, *"con riferimento alla loro gestione e monitoraggio, è in corso di realizzazione un progetto di evoluzione dei servizi avente ad oggetto la definizione di una metodologia di misurazione delle performance registrate dai Fondi di cui l'Ente è quotista, al fine di avere elementi di supporto per indirizzare, nei limiti della governance dei singoli Fondi, le scelte strategiche e la strategia di portafoglio. Il progetto ha lo scopo, altresì, di implementare gli strumenti di controllo delle performance storiche ed actual dei Fondi attraverso la definizione di un set di indicatori di rendimento sia dei Fondi, sia del portafoglio immobiliare, per acquisire elementi oggettivi di valutazione delle performance di tali strumenti"*.

Dalle informazioni contenute nella Nota integrativa, emerge che le differenze nelle consistenze dei Fondi immobiliari tra gli esercizi 2023 e 2024, pari complessivamente a 17,9 milioni di euro, è dovuta a rimborsi parziali pro quota (registrati in entrata al capitolo 8E2113005 «Realizzo di altri titoli») e, nel caso del Fondo Investimenti per l'Abitare, anche al richiamo parziale degli importi sottoscritti residui (registrati in uscita al capitolo 8U2113003 «Sottoscrizione di

34 - Con riferimento alla situazione relativa ai versamenti a favore della società 3-I S.p.A., cfr. anche pagina 96 della Nota integrativa.

35 - Cfr. pagina 143 della Nota integrativa.

36 - Cfr. pagina 144 della Nota integrativa.

quote di fondi comuni di investimento immobiliare»).

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio conferma la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni delle quote possedute.

Il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a una maggiore completezza espositiva nei documenti contabili con particolare riferimento al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie, indicando puntualmente l'andamento e le informazioni relative a ciascun Fondo partecipato. Si dà, comunque, atto che nella Nota integrativa sono fornite informazioni con maggior dettaglio rispetto al passato, tuttavia le stesse non consentono alcuna valutazione dell'andamento della partecipazione, in assenza del più recente valore unitario delle quote. Tali informazioni risultano rilevanti in particolare per il Fondo immobiliare «i3-SILVER», che, dai report forniti, appare in grave ritardo rispetto a tutti i progetti di valorizzazione degli immobili conferiti a suo tempo presentati. In merito, il Collegio ribadisce che ad oggi non è intervenuto, nel citato Fondo, l'apporto di immobili di proprietà dello Stato, malgrado quanto previsto dal regolamento della gestione del Fondo e dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio evidenzia che nell'ambito della propria attività di vigilanza ha raccomandato all'Ente di definire con chiarezza i contorni della propria partecipazione ai fondi immobiliari ereditati dalla Gestione sostitutiva dell'Assicurazione generale obbligatoria ex INPGI, con particolare riferimento alla sussistenza in capo all'Ente della qualificazione di "investitore professionale".

8. Le spese di funzionamento

Nel Rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 3.934 milioni di euro, con un decremento di 153 milioni di euro (pari a -3,7%), rispetto all'esercizio 2023. In particolare, le **spese correnti** sono pari a 3.543 milioni di euro, con un decremento di 103 milioni di euro, rispetto ai 3.646 milioni di euro del 2023 (pari a -2,8%); le spese obbligatorie sono pari a 2.768 milioni di euro e presentano, rispetto all'esercizio 2023, un decremento di 85 milioni di euro (pari a -3,0%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 775 milioni di euro, con un decremento di 18 milioni di euro (pari a -2,2%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 24 e n. 25³⁷ che espongono i valori di competenza finanziaria, per l'anno 2024 raffrontati anche con le previsioni definitive.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 391 milioni di euro, rispetto ai 441 milioni di euro dell'anno precedente, con un decremento di 50 milioni di euro (-11,4%).

In generale, si rileva che rispetto alle previsioni aggiornate, nell'anno 2024 sono state impegnate spese di funzionamento nella misura del 78,6% circa (85,8% per le spese correnti e 44,8% per le spese in conto capitale).

TAB. N. 24 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONI 2024 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024	
					su Consuntivo 2023	su Previsioni 2024 Aggiornate
SPESE CORRENTI	3.698	3.646	4.130	3.543	-103	-587
Parte obbligatoria	2.957	2.853	3.214	2.768	-85	-446
Parte non obbligatoria	741	793	916	775	-18	-141
SPESE IN C/CAPITALE	419	441	873	391	-50	-482
Parte obbligatoria	166	194	368	191	-3	-177
Parte non obbligatoria	253	247	505	200	-47	-305
TOTALE	4.117	4.087	5.003	3.934	-153	-1.069
Parte obbligatoria	3.123	3.047	3.582	2.959	-88	-623
Parte non obbligatoria	994	1.040	1.421	975	-65	-446

Fonte: Nota integrativa

37 - Cfr. il paragrafo «Spese di funzionamento» riportato nella Nota integrativa (da pagina 58 a pagina 98).

TAB. N. 25 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONI 2024 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024	
					su Consuntivo 2023	su Previsioni 2024 Aggiorate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	3	4	3	0	-1
Parte obbligatoria	3	3	3	3	0	0
Parte non obbligatoria	0	0	1	0	0	-1
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.751	1.988	1.753	2	-235
Parte obbligatoria	1.650	1.718	1.954	1.722	4	-232
Parte non obbligatoria	32	33	34	31	-2	-3
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	234	233	260	228	-5	-32
Parte obbligatoria	234	233	260	228	-5	-32
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	0	0
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	789	828	896	719	-109	-177
Parte obbligatoria	182	164	117	75	-89	-42
Parte non obbligatoria	607	664	779	644	-20	-135
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	34	35	34	0	-1
Parte obbligatoria	15	15	14	14	-1	0
Parte non obbligatoria	19	19	21	20	1	-1
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	956	797	947	806	9	-141
Parte obbligatoria	872	720	865	726	6	-139
Parte non obbligatoria	83	77	82	80	3	-2
TOTALE COMPLESSIVO	3.698	3.646	4.130	3.543	-103	-587
Parte obbligatoria	2.957	2.853	3.214	2.768	-85	-446
Parte non obbligatoria	741	793	916	775	-18	-141

Fonte: Nota integrativa

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1[^] – uscite per gli Organi dell'Ente

L'impegnato registrato per l'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3 milioni di euro.

b) categoria 2[^] – oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4), quello delle Risorse strumentali (UPB 5) e quello delle Altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.753 milioni di euro; rispetto all'esercizio 2023 (1.751 milioni di euro) si registra un incremento di 2 milioni di euro (+0,2%).

Nella seguente tabella n. 26 vengono esposti gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori, confrontati con le analoghe voci riferite agli esercizi 2022 e 2023 e con le previsioni definitive per l'anno 2024.

TAB. N. 26: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONI 2024 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024	
Cat. 2^ Oneri per il personale						su Consuntivo 2023	su Previsioni 2024 Aggiorate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	763.871	824.324	845.000	800.351	-23.973	-44.649
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	18.206	18.503	19.000	18.823	320	-177
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	10.919	11.467	11.500	10.394	-1.073	-1.106
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	25	100	100	75	-25	-25
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	1.070	1.155	1.200	1.038	-117	-162
4U1102009	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	305.632	312.505	357.773	349.865	37.360	-7.908
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	297	299	300	38	-261	-262
4U1102015	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	31.359	28.060	33.259	32.759	4.699	-500
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	55.792	62.413	63.621	57.855	-4.558	-5.766
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	20.715	25.304	24.836	22.032	-3.272	-2.804
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	32.992	36.857	36.492	34.238	-2.619	-2.254
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	843	533	1.500	953	420	-547
4U1102025	Fondo per i trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 88/89	390.158	374.326	406.377	367.451	-6.875	-38.926
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.961	11.952	12.360	11.244	-708	-1.116
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	30.894	26.521	35.436	26.503	-18	-8.933
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	5.154	13.450	26.300	17.138	3.688	-9.162
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	866	640	640	458	-182	-182
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa ed elevate professionalità	1.911	1.897	2.500	1.983	86	-517
4U1102034 *	Spese per i lavoratori assunti a tempo determinato	5	0	0	0	0	0
4U1102035	Incentivi al personale per lo svolgimento di funzioni tecniche - Art. 113, comma 3 D.Lgs. n. 50/2016; Regolamento adottato con determinazione CdA n. 123/2022	0	0	10.400	0	0	-10.400
4U1102099	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	0	0	98.185	0	0	-98.185
	TOTALE UPB 4	1.681.670	1.750.306	1.986.779	1.753.198	2.892	-233.581
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	311	469	1.050	380	-89	-670
	TOTALE UPB 8	311	469	1.050	380	-89	-670
TOTALE COMPLESSIVO		1.681.981	1.750.775	1.987.829	1.753.578	2.803	-234.251
	di cui: spese obbligatorie	1.650.282	1.718.142	1.954.039	1.722.372	4.230	-231.667
	spese non obbligatorie	31.699	32.633	33.790	31.206	-1.427	-2.584

Fonte: Nota integrativa

*capitolo di natura non obbligatoria

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse

pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 è stato adottato il «Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024», rimodulato con deliberazione n. 242 del 13 dicembre 2022. L'approvazione del citato Piano triennale 2022-2024 è intervenuta con la nota n. 17375 del 2 ottobre 2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il suddetto Piano 2022-2024, come rimodulato, è stato inserito nel Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023.

Successivamente, sono state adottate le determinazioni del Commissario straordinario n. 67 del 18 ottobre 2023, concernente il Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025, n. 15 del 14 febbraio 2024, di aggiornamento del suddetto Piano 2023-2025, e n. 19 del 23 febbraio 2024, relativa al Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, nonché le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 15 del 29 gennaio 2025, di aggiornamento del suddetto Piano 2024-2026 (che tra l'altro ha recepito le disposizioni che hanno riportato in INPS il personale ispettivo già transitato all'Ispettorato nazionale del lavoro; vedi oltre) e n. 17 del 29 gennaio 2025, concernente il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 contenuto nel Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027.

Nella Nota integrativa è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale per gli anni 2023 e 2024, confrontata con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 15 del 29 gennaio 2025, suddivisa anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 27 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 23 febbraio 2024	Deliberazione CdA n. 15 del 29 gennaio 2025	Consistenza al 31/12/2024
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	43	43
	Dirigenti II fascia	446	446	325
	Totale Dirigenti	489	489	368
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.193	2.262	945
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.137	30.433	24.030
	Totale personale non dirigenziale	29.330	32.695	24.975
Totale INPS		29.819	33.184	25.343

Fonte: Nota integrativa

Si segnala che la tabella 11 «Consistenza personale al 31.12.2024 suddivisa per singole posizioni retributive» (cfr. pagina 29 della Nota integrativa) espone in un unico dato il numero degli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, senza distinguere tra il comma 5-bis ed il comma 6, anche al fine della verifica del rispetto delle percentuali normativamente stabilite in relazione alla dotazione organica dei dirigenti.

Nella Nota integrativa a pagina 27 è precisato che "in riferimento alla consistenza, il personale in servizio risultante dalla procedura gestionale Vega è pari a 25.343 unità al 31 dicembre 2024 che comporta una carenza del 23,63% rispetto alla dotazione organica in virtù dei consistenti incrementi di dotazione organica assegnati ad INPS per legge nel corso del 2024 con riferimento alle figure necessarie a far fronte alla riforma della disabilità (decreto legislativo 62/2024) e al reintegro degli ispettori INPS nell'organico dell'Istituto (decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, convertito in legge n. 56 del 29 aprile 2024)".

Come si evince dalla precedente tabella n. 26, le spese per stipendi ed assegni fissi (capitolo 4U1102001) registrano un decremento, passando da 824 milioni di euro nell'anno 2023 a 800 milioni di euro per l'anno 2024. In decremento risultano anche i Fondi per il finanziamento della retribuzione variabile ed il trattamento accessorio (capitoli 4U1102020, 4U1102021, 4U1102022, 4U1102025 e 4U1102027), che passano complessivamente da 511 milioni di euro del 2023 a 493 milioni di euro a fine 2024.

La Nota integrativa a pagina 69 rappresenta che le "maggiori spese sono registrate sui capitoli: 4U1102009 relativo agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per 37,4 mln (2024: 349,9 mln, 2023: 312,5 mln; +12,0%), con riferimento agli emolumenti accessori di competenza dell'esercizio precedente corrisposti al personale; 4U1102015 relativo alle quote di onorari e competenze corrisposte al personale del ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore) per 4,7 mln (2024: 32,8 mln, 2023: 28,1; +16,8%); 4U1102029 spese per il personale comandato presso l'Istituto per 3,6 mln (2024: 17,1 mln, 2023: 13,5; +27,4%)".

c) categoria 4^ – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito, registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 109 milioni di euro, attestandosi a 719 milioni di euro, di cui 656 milioni di euro sono relativi al centro di responsabilità Risorse strumentali (UPB 5).

Gli importi impegnati nell'anno 2024 sui capitoli di spesa della Cat. 4^,

raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 28.

TAB. N. 28 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONI 2024 AGGIORNATE	CONSUNTIVO 2024	Differenze Consuntivo 2024	
Cat. 4^ Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi						su Consuntivo 2023	su Previsioni 2024 Aggiorate
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	96	98	315	96	-2	-219
4U1104008	* Spese per concorsi	2.128	162	2.887	228	66	-2.659
4U1104025	* Consulenze	28	0	40	0	0	-40
4U1104053	* Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	0	100	0	0	-100
4U1104063	* Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	7	1	0	3	2	3
4U1104073	* Collaborazioni	0	0	78	3	3	-75
4U1104076	* Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	0	50	0	0	-50
4U1104078	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di salute di genere in Istituto	0	0	100	0	0	-100
TOTALE UPB 4		2.259	261	3.570	330	69	-3.240
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	734	757	943	865	108	-78
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	765	918	1.233	945	27	-288
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	0	7	6	6	-1
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.079	2.248	2.091	1.904	-344	-187
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	140	115	182	106	-9	-76
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	5.021	10.360	7.193	6.139	-4.221	-1.054
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	33.672	30.007	31.194	27.828	-2.179	-3.366
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.647	14.152	14.918	12.822	-1.330	-2.096
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	86.131	87.852	99.554	90.823	2.971	-8.731
5U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie)	6.438	5.457	6.710	4.719	-738	-1.991
5U1104017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	41	73	137	94	21	-43
5U1104018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	9.557	9.765	9.777	8.225	-1.540	-1.552
5U1104019	* Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	3	2	5	4	2	-1
5U1104024	* Spese di rappresentanza	0	2	7	0	-2	-7
5U1104028	* Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004	657	0	0	0	0	0
5U1104030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	590	600	945	524	-76	-421
5U1104032	* Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	722	817	600	722	-95	122
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	448	437	483	408	-29	-75
5U1104039	* Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	5.008	4.793	5.293	4.793	0	-500
5U1104040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	311	280	531	418	138	-113
5U1104041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	15.417	17.421	23.608	20.014	2.593	-3.594
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	498	200	1.184	564	364	-620
SEGUE							

*capitolo di natura non obbligatoria

SEGUE							
5U1104044	* Premi di assicurazione	3.108	2.299	3.107	2.274	-25	-833
5U1104049	* Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	30.533	51.914	103.395	72.010	20.096	-31.385
5U1104050	* Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	188.927	241.735	278.061	213.891	-27.844	-64.170
5U1104051	* Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	494	2.440	789	295	-1.651
5U1104055	* Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	110.809	123.250	60.923	37.650	-85.600	-23.273
5U1104056	* Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	14.809	8.772	18.732	8.073	-699	-10.659
5U1104058	* Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.524	2.025	2.192	1.884	-141	-308
5U1104067	* Spese per servizi di contact center	82.253	85.652	89.121	87.921	2.269	-1.200
5U1104069	* Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione	6.638	5.372	11.679	10.035	4.663	-1.644
5U1104072	* Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	24.965	26.092	31.674	31.153	5.061	-521
5U1104075	* Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	44.069	26.113	8.936	8.102	-18.011	-834
5U1104077	* Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	154	58	150	88	30	-62
TOTALE UPB 5		689.674	760.032	817.005	655.793	-104.239	-161.212
SEGUE							
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1104015	* Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	29.802	27.645	27.300	25.163	-2.482	-2.137
8U1104026	* Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	193	203	270	135	-68	-135
8U1104027	* Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	9	4	80	0	-4	-80
8U1104045	* Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	8.182	7.122	7.350	7.066	-56	-284
8U1104048	* Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	249	187	300	143	-44	-157
8U1104052	* Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	9.331	4.634	10.229	3.422	-1.212	-6.807
8U1104057	* Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	46.687	27.312	27.250	26.244	-1.068	-1.006
8U1104062	* Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	3.315	1.297	3.313	1.470	173	-1.843
8U1104068	* Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	14	1	40	1	0	-39
8U1104079	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo, salute delle risorse umane dell'Istituto e conciliazione dei tempi vita-lavoro	0	0	130	0	0	-130
TOTALE UPB 8		97.782	68.405	76.262	63.644	-4.761	-12.618
RIEPILOGO							
		2022	2023	Assestato 2024	2024		
Totale UPB 4		2.259	261	3.570	330	69	-3.240
Totale UPB 5		689.674	760.032	817.005	655.793	-104.239	-161.212
Totale UPB 8		97.782	68.405	76.262	63.644	-4.761	-12.618
TOTALE COMPLESSIVO		789.715	828.698	896.837	719.767	-108.931	-177.070

Fonte: Nota integrativa

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Con riferimento alle spese presenti nella categoria in argomento, si rinvia al dettaglio illustrato nella Nota integrativa³⁸.

38 - Cfr. pagine 72 e seguenti della Nota integrativa.

d) categoria 10[^] – altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)

Tra le altre spese di funzionamento, si evidenziano le spese non classificabili in altre voci che registrano, rispetto all'esercizio precedente (797 milioni di euro), un incremento di 9 milioni di euro, attestandosi a 806 milioni di euro. Si rinvia, in proposito, a quanto illustrato nella Nota integrativa alle pagine da 88 a 92.

In particolare, si evidenzia che, come richiesto a suo tempo dal Collegio, a pagina 89 della Nota integrativa (*cfr.* successiva tabella) è esposto anche per il 2024, il prospetto di raccordo tra i valori delle posizioni finanziarie del capitolo 3U1210051, individuato per la rilevazione dei compensi ed oneri relativi all'accordo nazionale di medicina fiscale convenzionata INPS, in attuazione del nuovo Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la medicina fiscale, e quelli della rendicontazione amministrativa con la distinzione degli oneri delle visite mediche fiscali tra settore pubblico e settore privato.

Compensi ed oneri relativi all'Accordo Collettivo Nazionale Medicina fiscale convenzionata INPS
(Cap. 3U1210051)

Posizione finanziaria	Totale	Settore Pubblico-Polo Unico	Settore Privato
3U1210051-01 Indennità fissa di reperibilità	12.516.361,83	5.021.196,42	7.495.165,41
3U1210051-02 Compensi per visite mediche di controllo e attività ambulatoriali	20.298.817,61	8.267.069,76	12.031.747,85
3U1210051-03 Rimborsi e altre spese	4.171.672,24	1.693.837,34	2.477.834,90
3U1210051-04 Contributi previdenziali	5.074.561,39	2.055.680,06	3.018.881,33
TOTALE	42.061.413,07	17.037.783,58	25.023.629,49

Fonte: Nota integrativa

Con riferimento alle voci di uscita **in conto capitale**, si evidenzia in modo particolare la *Cat. 12[^] - acquisizione di immobilizzazioni tecniche* che registra, rispetto all'esercizio precedente (257 milioni di euro), un decremento di 51 milioni di euro, attestandosi a 206 milioni di euro. Il decremento è dovuto principalmente alle minori acquisizioni di immobili strumentali (cap. 8U2112001), di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008), di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) ed alle minori spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP – ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 351/2001 convertito dalla legge n. 410/2001 (cap. 5U2112014).

La *Cat. 13[^] - partecipazioni e acquisto di valori mobiliari* registra un decremento di 10 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, relativo alla «Sottoscrizione di quote di Fondi comuni di investimento immobiliare» (cap. 8U2113003).

9. Le misure di contenimento delle spese

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, la Nota integrativa riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2024 è pari a 743.129.444,14 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari a 681.335.188,97 euro, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.

La seguente tabella n. 29 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 29 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2024 (Importo dovuto nel 2018)
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14

Fonte: Dati contenuti nella Nota integrativa

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle *"entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662"*. Inoltre, l'art. 23-ter, comma 4, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, dispone che *"le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"*. In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di 2.616.850,13 euro.

Quest'ultima disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Il Collegio, nel corso dell'anno, ha effettuato le prescritte verifiche dei versamenti effettuati nei mesi di giugno, agosto, ottobre e dicembre 2024 senza formulare osservazioni³⁹.

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591, dell'art. 1, della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di 396.140.146,88 euro.

Tale tetto di spesa, tra l'altro, per l'esercizio 2024, è stato rideterminato in 357.028.251,75 euro, per effetto delle modifiche apportate al livello di spesa autorizzabile ai sensi della circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023 avente ad oggetto «Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024», che – considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici – ha reputato opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.), estromettendo quindi dal calcolo, come per il 2023, il valore medio per il triennio 2016-2018 della spesa relativa ai capitoli interessati, 5U1104012 «Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici» e 5U1104013 «Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici», per 39.111.895,13 euro.

Al riguardo, si rinvia a quanto rappresentato nella Nota integrativa alle pagine

39 - Cfr. verbali n. 16 e n. 31 del 2024 e n. 7 del 2025.

62 e 63.

La Nota integrativa, come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, indica in uno specifico paragrafo le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e la dinamica degli impegni 2023-2024, assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013, articolato sulla base delle seguenti classificazioni:

1. spese per il personale in servizio;
2. spese per acquisto di beni e servizi (soggette alle norme di contenimento di cui all'art. 1, comma 591, legge n. 160/2019);
3. spese ICT correnti;
4. altre spese correnti;
5. uscite correnti non classificabili in altre voci;
6. spese ICT in conto capitale;
7. altre spese in conto capitale.

Rispetto all'anno precedente, il 2024 registra un decremento degli oneri di funzionamento di 153 milioni di euro (-3,7%), risultante da minori spese per acquisto di beni e servizi (-2 milioni di euro), spese ICT correnti (-109 milioni di euro), altre spese correnti (-5 milioni di euro), spese ICT in conto capitale (-37 milioni di euro) e altre spese in conto capitale (-13 milioni di euro) a fronte di maggiori spese per il personale (+4 milioni di euro) e maggiori uscite non classificabili in altre voci (+9 milioni di euro)

Con riferimento specifico alle spese di natura informatica, non assoggettate all'applicazione del limite di cui all'art. 1, comma 591, della legge di bilancio 2020, la successiva tabella n. 30 illustra l'andamento delle spese correnti e di investimento per l'anno 2024 rispetto alla media di spesa 2016-2018 e rispetto al consuntivo 2023.

TAB. N. 30 - ANDAMENTO DELLE SPESE DI NATURA INFORMATICA

	Media Consuntivo 2016-2018	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	2a Nota di variazione 2024	Consuntivo 2024	Differenza Consuntivo 2024 rispetto alla media 2016-2018	Differenza Consuntivo 2024 rispetto al Consuntivo 2023	Differenza Consuntivo 2024 rispetto alla 2a nota di variazione 2024
Spese correnti ICT	197.262.765	410.381.279	474.972.648	503.102.050	366.303.455	169.040.690	-108.669.193	-136.798.595
Investimenti ICT	124.409.633	132.664.170	187.289.324	264.225.400	150.368.825	25.959.193	-36.920.499	-113.856.575
	321.672.398	543.045.449	662.261.972	767.327.450	516.672.281	194.999.883	-145.589.691	-250.655.169

Fonte: Elaborazioni del Collegio sui dati di bilancio esposti nelle relazioni del Direttore generale per gli anni 2022, 2023 e 2024

Come esposto nella precedente tabella, la spesa informatica risulta in calo rispetto al 2023. La Nota integrativa precisa che tale andamento è in parte originato dagli importanti investimenti realizzati nel 2023 e non replicati nell'esercizio 2024. Si evidenzia, inoltre, una sovrastima degli stanziamenti della seconda nota di variazione 2024 rispetto alla effettiva realizzazione della spesa.

Infine, dalla Nota integrativa non si evincono significative attività rispetto ai previsti rapporti di servizio con la 3-I S.p.A.

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi», su cui ricadono gli effetti delle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta una differenza in diminuzione di 1.511.086,62 euro (-0,4%) rispetto all'esercizio 2023 e di 40.166.361,53 euro (-9,9%) rispetto allo stanziamento complessivo 2024.

Si riporta di seguito la tabella di confronto tra il tetto di spesa stabilito per il 2024, pari a 357.028.251,75 euro, e l'ammontare della spesa per acquisto beni e servizi individuato nelle previsioni definitive 2024 (seconda nota di variazione) e a consuntivo 2024, al netto delle spese per progetti PNRR⁴⁰ – allocati sulle voci 14 dei capitoli 5U1104058 e 8U1104062, riferiti rispettivamente alla comunicazione ed alla formazione – ed al netto delle risorse autorizzate dal decreto legislativo n. 62/2024 per spese concorsuali e per spese di funzionamento.

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per consumi energetici da escludere dal computo del tetto di spesa (Circolare MEF n. 29/2023)	-39.111.895,13
Tetto di spesa per acquisto di beni e servizi al netto dei consumi energetici per l'anno 2024	357.028.251,75

Confronto Previsioni definitive 2024 - Consuntivo 2024

	Stanziamento definitivo 2024	Consuntivo 2024	Differenza
Spesa per acquisto beni e servizi	407.222.913,74	367.056.552,21	-40.166.361,53
Spesa per consumi energetici esclusa dal computo del tetto di spesa (cap. 5U1104012 e cap. 5U1104013)	-46.111.895,13	-40.649.245,64	5.462.649,49
Spesa per acquisto beni e servizi al netto dei consumi energetici	361.111.018,61	326.407.306,57	-34.703.712,04
Spesa riferita a progetti PNRR da neutralizzare (capitolo 5U1104058)	-300.000,00	-300.000,00	0,00
Spesa riferita a progetti PNRR da neutralizzare (capitolo 8U1104062)	-1.300.000,00	-200.920,00	1.099.080,00
Risorse autorizzate dal decreto disabilità per spese concorsuali e spese di funzionamento (art. 9, comma 7, del D.Lgs. n. 62/2024)	-2.483.256,00		
Spesa per acquisto beni e servizi al netto delle spese per progetti PNRR e delle risorse decreto disabilità	357.027.762,61	325.906.386,57	-31.121.376,04
Differenza rispetto al Tetto di spesa 2024	-489,14	-31.121.865,18	

Fonte: Dati riportati nella Nota integrativa

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 fissato per l'anno 2024 in 357.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese impegnate, nell'ambito del medesimo aggregato, ammontano a complessivi 325.906.386,57 euro, al netto delle spese per progetti PNRR.

40 - Si segnala che nella Nota integrativa alle pagine da 34 a 36 è presente un paragrafo che illustra il ruolo dell'INPS nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Cfr. anche il paragrafo 12 della presente Relazione.

10. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal Direttore centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali e controfirmata dal Presidente dell'Istituto.

La Nota integrativa specifica che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica) è calcolato con le modalità previste dalla circolare n. 22 del 22 luglio 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 3-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89».

Nella nota metodologica dell'allegato G della Nota integrativa è precisato che *"anche per l'anno 2024, oggetto della presente Nota, il termine di scadenza delle obbligazioni commerciali dell'Istituto è stato previsto a 30 giorni, salvo diversa previsione a 60 giorni qualora giustificato dalla natura del contratto ed in base ad accordo scritto tra le parti"*.

Sono, pertanto, riportati i prospetti contenenti i dati – numero di fatture e valore delle stesse, suddivise per classi di tempi pagamenti – rispetto alla scadenza a 30 e a 60 giorni delle fatture elettroniche pagate nel 2024, sia in conto competenza sia in conto residui, derivanti dalle acquisizioni di beni e servizi. I dati sono aggregati per classi di giorni effettivi intercorrenti tra il pagamento della fattura e la data di scadenza della stessa. Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relati a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 221.306.729,85			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
54.776	01/01/2024	31/12/2024	-16,04

Rispetto all'anno 2023, in cui l'ITP si è attestato a -8,68 giorni, nel 2024 si registra un ITP pari a -16,04 giorni che indica un anticipo medio dei pagamenti dell'Istituto pari a 16,04 giorni rispetto alle scadenze delle fatture commerciali. Si registra, altresì, una diminuzione (-30.737.120,26 euro) dell'importo

complessivo dei debiti commerciali saldati dopo la scadenza dei termini per l'anno 2024 (221.306.729,85 euro), rispetto all'ammontare dei pagamenti effettuati in ritardo nell'anno 2023 (252.043.850,11 euro).

Lo stesso indicatore, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione «Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione».

Tra i documenti allegati alla Nota integrativa, risulta anche l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che nel 2024 sono state avanzate n. 6 istanze di certificazione riguardanti n. 8 fatture.

Come evidenziato dall'Istituto, al 31 dicembre 2024, *"non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria"*.

Si evidenzia, altresì, che nel verbale n. 6/2025 il Collegio ha svolto le verifiche per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'art. 9 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 17 del 7 aprile 2022.

In particolare, con la nota del Direttore generale vicario prot. n. 13808 del 19/02/2025, è pervenuta all'Organo di controllo la relazione tecnica contenente informazioni e dati sullo stock del debito commerciale residuo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2024, rilevato dal sistema informativo gestionale INPS, comunicato il 30 gennaio 2025 alla Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del MEF, e sull'indicatore di ritardo annuale dell'anno 2024 come rilevato dalla PCC nella medesima data.

Al riguardo, il Direttore generale vicario ha informato che l'INPS, *"a seguito di scostamenti dei dati fra il proprio sistema gestionale con quelli presenti sulla Piattaforma PCC, rilevati in corso d'anno, ha provveduto all'apertura di un ticket di assistenza tecnica con Sogei S.p.A. che ha la gestione operativa della PCC. A seguito delle operazioni tecnico informatiche eseguite e del reinvio nel corso del mese di Gennaio 2025 (su istruzioni dei tecnici informatici di Sogei) di alcuni flussi dati da SIGEC alla Piattaforma PCC, quest'ultima presenta uno stock di debito al 31 dicembre 2024 leggermente inferiore a quello rilevato dal Sistema INPS in quanto ha contabilizzato anche i pagamenti di fatture 2024 avvenuti nel corso del mese di gennaio 2025"*.

Per quanto riguarda il primo indicatore di cui alla lettera a) del comma 859 del citato art. 1 della legge n. 145/2018 (da valutare ai fini della eventuale costituzione in bilancio del «Fondo di garanzia debiti commerciali»), come affermato dal Direttore generale vicario, al 31 dicembre 2024, a fronte di 1.174.037.823,79 euro di fatture pervenute all'Istituto, il debito scaduto rilevato dal sistema informativo interno (SIGEC) è risultato pari a 16.371.114,01 euro (rispetto a quello risultante nella Piattaforma PCC pari a 15.525.597,40 euro) e, pertanto, inferiore al 5% delle fatture ricevute. In allegato alla citata relazione sono state fornite a supporto le schermate estratte dalla Piattaforma dei crediti commerciali PCC (al 15/01/2025 ed al 30/01/2025) e i dati aggregati e di dettaglio dell'applicativo SIGEC, come comunicati alla PCC del MEF il 30 gennaio 2025.

Anche per quanto riguarda il secondo indicatore di cui alla lettera b) del citato comma 859 la relazione tecnica ha precisato che tale dato, come rilevato dalla PCC in data 30 gennaio 2025, è risultato, per il 2024, pari a -16,28 giorni.

Pertanto, sulla base della documentazione ricevuta, l'Organo di controllo ha ritenuto *"confermato il rispetto degli indicatori di riduzione del debito pregresso di cui alle lettere a) e b), comma 859, dell'art. 1 della legge n. 145/2018"*. Inoltre, alla luce di quanto rappresentato in merito allo scostamento dei dati della piattaforma PCC con quelli che emergono dai dati dell'Istituto, il Collegio ha raccomandato l'Ente *"ad un attento monitoraggio ai fini della riconciliazione degli importi"*.

Medesime informazioni sono riportate anche a pagina 99 della Nota integrativa. Sulla base delle indicazioni fornite con la citata circolare MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022, il Collegio ha riscontrato il rispetto dei due indicatori anche in occasione delle verifiche trimestrali di cassa (*cfr.* verbali n. 37/2024 e n. 12/2025), raccomandando in ogni caso il rispetto dei tempi di pagamento sulle fatture e note di credito risalenti all'anno 2014.

11. Attività di vigilanza effettuata dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2024, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai generali principi contabili applicabili agli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, il Collegio ha partecipato alle n. 7 riunioni di lavoro del Commissario straordinario dell'Istituto ed alle n. 19 riunioni del Consiglio di amministrazione, formulando osservazioni, rilievi e raccomandazioni nei propri verbali. Il Collegio ha, altresì, partecipato alle n. 7 sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In linea di continuità con le attività e le funzioni svolte nell'anno 2023, il Collegio ha partecipato alle riunioni dei Comitati amministratori di gestioni e fondi operanti nell'Ente. Ha, inoltre, effettuato verifiche amministrativo-contabili, richiedendo la necessaria collaborazione alle competenti strutture centrali dell'Istituto.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha effettuato le verifiche di propria competenza, riscontrando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché in conformità alle procedure previste dal proprio «Disciplinare sul funzionamento del Collegio dei sindaci».

In caso di riscontro di irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, il Collegio ha proceduto alla formulazione di puntuali rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti.

Nel corso del 2024, è stata, altresì, effettuata una verifica amministrativo-contabile presso la Direzione regionale INPS Umbria, le cui risultanze sono riportate in apposita relazione.

Tutta l'attività svolta nell'anno 2024 del Collegio è stata verbalizzata nelle n. 45 riunioni dell'Organo.

Con riferimento all'attività dell'Ente relativa all'anno 2024, il Collegio segnala di avere formulato nei propri verbali alcuni rilievi e considerazioni cui l'Ente non ha dato ancora adeguato riscontro.

Permangono, infatti, alcuni ritardi nella trasmissione delle determinazioni delle Direzioni centrali e territoriali e in riscontro alle successive richieste di fascicoli ed ai rilievi formulati nei propri verbali, che non hanno ancora permesso la conclusione di tutti i controlli sui predetti atti assunti nel 2024.

Si rammentano i compiti assegnati ai collegi dei revisori dei conti e sindacali ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 20 del decreto legislativo 123/2011; quest'ultimo, nel definire le verifiche



negli esercizi di competenza dei predetti organi, stabilisce, al comma 4, i principi che presiedono allo svolgimento delle stesse, ossia che "L'attività dei collegi dei revisori e sindacali si conforma ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli".

12. Adempimenti contabili e attività di controllo connessi alla gestione dei progetti/interventi PNRR

Con riferimento alle spese PNRR la circolare MEF-RGS n. 15 del 7 aprile 2023, nell'apposita scheda tematica B, recante «Adempimenti contabili e attività di controllo connessi alla gestione dei progetti/interventi PNRR/PNC per gli enti ed organismi pubblici» ha invitato *"i collegi dei revisori e sindacali, nell'ambito delle consuete attività di controllo, a porre attenzione anche sulle misure messe in atto dall'ente/organismo per assicurare idonei sistemi di gestione e di controllo interno, richiesti dal PNRR, vigilando, segnatamente, sull'adeguatezza delle strutture organizzative e sul rispetto del principio della tracciabilità delle operazioni e sulla tenuta di un'apposita codificazione contabile. Ciò nell'ottica di consentire all'ente/organismo responsabile della realizzazione del progetto/intervento finanziato dal PNRR (cd. Soggetto Attuatore) di attestare, in sede di rendicontazione formale delle spese sostenute, il corretto espletamento delle attività di contabilizzazione e l'avvenuto svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa vigente ed il relativo esito"*.

La richiamata circolare ha previsto anche che *"l'ente/organismo avrà cura di indicare, nell'ambito della relazione al bilancio (preventivo e consuntivo), le modalità attuative delle disposizioni vigenti, illustrando, in particolare, gli strumenti contabili utilizzati per ottemperare alla prescritta finalità della «tenuta di un'apposita codificazione contabile» delle risorse del PNRR/PNC"*.

In proposito, nella Nota integrativa, nello specifico paragrafo 1.12.1 denominato *«Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR»*⁴¹, oltre a quanto già illustrato in occasione del Rendiconto generale del precedente esercizio (cfr. Relazione del Collegio dei sindaci al Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2023), sono forniti aggiornamenti sui pagamenti 2024 con riferimento ai Codici Unici di Progetto (CUP) specifici attribuiti all'Istituto, a sua volta collegati alle voci di spesa riferite al PNRR nell'ambito del capitolo di appartenenza. In particolare:

- F51B21006140006: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), *"finanziamento 150 milioni di euro; contributo ricevuto pari a 15 mln. Pagamenti 2024 per euro 76.358.985,6. Estensione temporale del termine finale delle progettualità al 30 giugno 2026 con un Target di almeno 135 servizi rilasciati e di almeno 17.000 dipendenti formati in ambito ICT"*;
- F51B21006150006: Refactoring portale web, *"finanziamento 30 mln; contributo ricevuto pari a 3 mln. Pagamenti 2024 per euro 6.816.146,14. Estensione temporale del termine finale delle progettualità al 30 giugno 2026"*;
- F51J22000450006: Welfare As a Service, *"finanziamento euro 10.536.530,00. Pagamenti 2024 per euro 6.376.188,17. Rendicontazione"*

41 - Cfr. pagine da 34 a 36 della Nota integrativa.

entro il 30 giugno 2026”;

- F51J22000420006: Home Care Premium, *“finanziamento per euro 1.965.852,00, contributo ricevuto nel 2023 pari a euro 196.585,20 accantonato nel «Fondo di accantonamento delle risorse derivanti dal processo di trasformazione digitale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021». Al riguardo, si informa che il 13 febbraio 2024 il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud ha comunicato all'Istituto che '...a seguito dell'approvazione della revisione del PNRR da parte del Consiglio Ecofin del'8 dicembre 2023, la misura M5 C3 I.1.1.1. - infrastrutture sociali di comunità - non è più finanziata nell'ambito del PNRR'. Inoltre, detto Dipartimento ha comunicato che una volta 'rese note le determinazioni delle Autorità politiche, questa Amministrazione comunicherà ai soggetti interessati tutte le informazioni in merito alle coperture finanziarie ed alle procedure da seguire per completare l'attuazione dei progetti'. Da ultimo, è stata confermata la prosecuzione della progettualità seppure al di fuori dei fondi PNRR”;*
- F51C23000490006: Single Digital Gateway, *“finanziamento euro 2.134.329,00. Pagamenti 2024 per euro 1.570.012,74. Rendicontazione entro il 30 giugno 2026”.*

Per quanto riguarda gli strumenti contabili utilizzati per ottemperare alla prescritta finalità della *“tenuta di un'apposita codificazione contabile”* delle risorse del PNRR/PNC, nella Nota integrativa è, altresì, rappresentato che *“a seguito di interlocuzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale, è stato convenuto che in luogo dell'apertura di un'apposita contabilità speciale, come previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, trova applicazione nei confronti dell'Istituto la disposizione dell'art. 2, comma 4 del medesimo decreto che prevede l'utilizzo nel caso di specie di uno dei conti correnti di tesoreria centrale già intestati all'Istituto.*

Si è, inoltre, provveduto ai fini della segregazione della spesa, della tracciabilità della stessa nelle diverse fasi finalizzata all'individuazione dei pagamenti collegati ai progetti PNRR, a targare ciascuna fattura emessa dai fornitori a fronte di attività connessa ai Progetti PNRR con il CUP INPS, così come per gli atti di liquidazione interna della spesa e per i mandati di pagamento emessi.

Nel mese di marzo 2025 l'Istituto ha presentato, tramite l'apposita procedura informatizzata ReGis messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanze per la rendicontazione dei progetti PNRR, una prima richiesta di rimborso e, inoltre, ha predisposto una pianificazione dei rendiconti, a cadenza bimestrale, che si intende presentare nel corso dell'anno”.

In proposito, come rappresentato nella premessa della presente Relazione, il Collegio, nel proprio verbale n. 17/2025, *“al fine di consentire le previste verifiche di competenza e procedere nei termini prescritti per la propria relazione*

al Rendiconto generale, ad integrazione di quanto illustrato nella Nota integrativa al paragrafo 1.12.1 denominato «Il ruolo dell'INPS nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR» ed alla luce delle indicazioni fornite nella circolare MEF-RGS n. 15 del 7 aprile 2023 (scheda tematica B) in materia di monitoraggio e rendicontazione del PNRR ha chiesto di acquisire "un prospetto di dettaglio che esponga, per ciascun CUP attualmente attribuito all'Istituto, le risorse acquisite, impegnate e pagate nel 2024 sulle voci di spesa riferite al PNRR".

Con nota prot. n. 43051 del 10 giugno 2025, a riscontro del sopra citato verbale, il Direttore generale ha trasmesso la nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 10400 del 6 giugno 2025, nella quale sono esposti in tabella i dati riferiti agli importi contabilizzati nel 2024 sia con riferimento al totale del capitolo di pertinenza che sulle posizioni finanziarie appositamente istituite. Si riporta di seguito un prospetto che riepiloga i dati esposti nella tabella allegata alla suddetta nota, da cui si rileva che, dalle risultanze delle voci specifiche dei progetti PNRR, a fronte di un importo complessivamente stanziato nel 2024 pari a 31.469.363,45 euro, sono presenti impegni per 28.074.787,38 euro e pagamenti pari a 58.821.561,29 euro.

La nota in argomento precisa che "sempre nell'esercizio 2024, sono stati effettuati pagamenti, contrassegnati con il codice CUP identificativo dei progetti PNRR, a valere su impegni registrati su voci di spesa già in uso sui medesimi capitoli relativi alle spese per l'informatica e per la formazione. Detti pagamenti concorrono per euro 32.299.771,36 alla quantificazione della spesa sostenuta per il PNRR e, pertanto, l'importo complessivamente pagato per i Progetti PNRR (voci dedicate e non) ammonta ad euro 91.121.332,65, così suddivisi in base ai CUP".

CUP	Importo pagato 2024
F51B21006140006: Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)	
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI DEDICATE (5U110404914, 5U110405014, 5U110405514, 5U110405515, 5U110405814, 5U110407514, 5U211200814, 5U211200914 e 8U110406214)	54.280.996,31
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI NON DEDICATE	22.077.989,29
TOTALE PAGAMENTI 2024 CUP F51B21006140006	76.358.985,60
F51B21006150006: Refactoring portale web	
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI DEDICATE (5U110405514 e 5U110405515)	3.993.414,73
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI NON DEDICATE	2.822.731,41
TOTALE PAGAMENTI 2024 CUP F51B21006150006	6.816.146,14
F51J22000450006: Welfare As a Service	
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI NON DEDICATE	6.376.188,17
TOTALE PAGAMENTI 2024 CUP F51J22000450006	6.376.188,17
F51C23000490006: Single Digital Gateway	
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI DEDICATE (5U110405514)	547.150,25
TOTALE PAGAMENTI 2024 SU VOCI NON DEDICATE	1.022.862,49
TOTALE PAGAMENTI 2024 CUP F51B21006150006	1.570.012,74
TOTALE PAGAMENTI 2024 PER PNRR	91.121.332,65

Fonte: Nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 10400 del 06/06/2025

La suddetta nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali rappresenta, infine, che nel corso dell'esercizio 2024 *"non risultano risorse acquisite al bilancio dell'Istituto in relazione ai progetti sopra indicati"* e che *"in data 06/03 u.s., il referente PNRR dell'Istituto ha presentato un primo rendiconto di progetto nel sistema informativo ReGiS e trasmesso, all'indirizzo governativo dedicato, la relativa domanda di rimborso corredata da apposita relazione tecnica relativa all'attuazione del progetto"*.

Nella Nota integrativa, nello specifico paragrafo 1.12.2 denominato *«Riforma contabilità Accrual – PNRR riforma 1.15»*⁴², sono rappresentate le attività compiute da parte dell'Istituto sul nuovo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual, di cui alla milestone M1C1-118, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 10, commi 3 e 4, del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143. In proposito, è rammentato che, ai fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla sopra citata milestone, l'INPS è tenuto alla produzione ed alla trasmissione degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico Accrual adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024 sono state emanate le istruzioni di natura procedurale e tecnico-contabile concernenti:

- l'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti, da adottare con determina del Ragioniere Generale dello Stato, previa approvazione del Comitato direttivo della Struttura di governance, da pubblicare entro il 31 marzo 2025, nella sezione del sito Internet della RGS dedicata alla riforma 1.15 del PNRR, allo stato non ancora emanata (art. 1);
- le modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base (art. 2);
- le modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS (art. 3).

Come evidenziato nella Nota integrativa, *"tra le attività dedicate all'attuazione di tale riforma, è stata, altresì, prevista la realizzazione di un nuovo sistema informatico integrato a supporto dei processi di contabilità pubblica denominato «InIt», di cui saranno dotate tutte le amministrazioni pubbliche che introducono innovazioni di processo, come ad esempio, l'aggiornamento del piano dei conti integrato o l'estensione dell'ambito della sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale, nonché di un percorso formativo rivolto agli Enti ed alle Pubbliche Amministrazioni destinatarie della stessa (Target M1C1 - 117 della Riforma 1.15)"*.

⁴² - Cfr. pagine da 37 a 39 della Nota integrativa.

La Nota integrativa rappresenta che "sono state avviate iniziative riguardanti:

- ✓ la formazione del proprio personale dipendente tramite il Portale della formazione sulla contabilità accrual, attualmente in corso di svolgimento, predisposto e messo a disposizione dalla Struttura di governance per il personale delle Amministrazioni pubbliche. L'Istituto ha definito l'accesso alla formazione per oltre 300 persone;
- ✓ l'approvazione del progetto evolutivo PES2024_DCBCSF_MI.03_242 - Unificazione anagrafica e adeguamento del sistema contabile ai sensi del DPR 132/2013 e della riforma ACCRUAL, nell'ambito del processo di definizione del Piano di evoluzione dei servizi integrato dal 2024 nel ciclo della programmazione, in attuazione dell'articolo 10, comma 8, del citato decreto-legge n. 113/2024".

E', infine, rappresentato che "in attesa dell'emanazione della determina del Ragioniere Generale dello Stato necessaria per la pubblicazione della definizione dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e dei modelli contabili vigenti, è stata avviata la fase amministrativa di valutazione dell'attuale piano dei conti, in corso di svolgimento alla data della presente, preliminarmente alla definizione dei raccordi con il piano dei conti armonizzato.

Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi, ai fini della produzione, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota, degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, come previsto dalla normativa si procederà mediante riclassificazione delle voci del proprio piano dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le previste rettifiche e integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone".

Il Collegio raccomanda di predisporre tutti gli strumenti per la sperimentazione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in attuazione del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143.

13. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, nel Rendiconto predisposto dall'INPS emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2024, raffrontati con quelli degli anni 2022 e 2023:

	2022	2023	2024
	(importi in milioni di euro)		
differenziale di cassa *	-160.640	-162.706	-179.231
avanzo/disavanzo economico di esercizio	7.146	2.063	1.029
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	23.554	12.188	15.004
avanzo di amministrazione	111.688	120.491	121.803
situazione patrimoniale netta	23.221	29.784	35.313

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2024 sono complessivamente pari a 179.913 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma nella sostanza le considerazioni formulate nelle precedenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine all'avanzo di amministrazione che a fine 2024 risulta essere pari a 121.803 milioni di euro, cui contribuisce un ammontare di residui attivi, pari a 170.733 milioni di euro, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

In particolare, il Collegio evidenzia che, in relazione ai residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per 119.127 milioni di euro, è stato appostato in bilancio un fondo svalutazione pari a 94.486 milioni di euro.

Pertanto, malgrado la cancellazione di 16.201 milioni di euro di residui attivi per crediti contributivi in sede di riaccertamento dei residui, in massima parte originati dall'applicazione delle diverse norme che negli ultimi anni hanno previsto il discarico automatico di debiti contributivi, il procedimento di eliminazione dal bilancio delle relative poste non è ancora stato completato, in particolare con riferimento alle norme relative alla eliminazione dei crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, e all'eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, ai sensi dell'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

A tali cancellazioni potranno aggiungersene altre, sia come risultato della ordinaria azione di riaccertamento a seguito della verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti contributivi, sia per effetto di eventuali provvedimenti normativi agli esiti della valutazione in corso

del magazzino dei carichi affidati all'Agenzia delle entrate-Riscossione. Sono, altresì, presenti tra i residui attivi situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati nel Rendiconto 2024 al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.764 milioni di euro.

Anche la situazione del capitolo 2E1309001 «recupero di prestazioni pensionistiche», che alla fine dell'esercizio presenta un residuo attivo di 5.388 milioni di euro, dovrà essere attentamente monitorata dall'Istituto al fine di verificarne l'effettiva esigibilità e l'adeguatezza del relativo fondo di svalutazione.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»), pari a 18.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2024 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ Si raccomanda di dare impulso all'aggiornamento del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto risalente al 2005, come annunciato nella Nota integrativa, anche con riferimento alla necessità di rivedere l'art. 57 concernente la ripartizione tra le gestioni delle spese di amministrazione dell'Istituto. Ciò al fine di evitare possibili squilibri nelle rappresentazioni contabili delle gestioni tra le spese per prestazioni e le spese di amministrazione e, conseguentemente, di garantire una maggiore coerenza del dato contabile.
- ✓ Si ribadisce la necessità di porre la massima cura nelle operazioni di impostazione dei dati fin dal bilancio di previsione e di provvedere in corso d'anno al tempestivo aggiornamento del bilancio tenendo conto dell'evoluzione normativa, in modo da contenere il più possibile i capitoli di spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Le residue eccedenze dovranno comunque essere adeguatamente motivate, senza ricorso a formule generiche o omnnicomprehensive.
- ✓ In materia di residui attivi, anche ai fini del superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e la situazione amministrativa e di evitare il continuo aumento nel tempo dello stock di residui e del conseguente fondo di svalutazione, si rileva la necessità:
 - di migliorare le procedure di incasso, diretto e per il tramite dell'agente della riscossione;

- di dare adeguata rappresentazione, nelle tabelle allegate al bilancio, dello stock di residui in ciascun capitolo e delle relative riscossioni per il pertinente anno di riferimento;
- di dare sostanziale impulso alle ordinarie procedure di riaccertamento, con conseguente cancellazione dei crediti risultanti inesigibili e corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione;
- di completare con sollecitudine le operazioni volte alla cancellazione dal bilancio dei crediti contributivi insussistenti per effetto di specifiche disposizioni normative, con corrispondente compensazione a valere sul relativo fondo svalutazione.
- ✓ Con riferimento agli accantonamenti sul fondo svalutazione crediti contributivi, si raccomanda di provvedere a determinare le dimensioni dell'accantonamento con riferimento a parametri oggettivi e in linea con la normativa corrente.
- ✓ Si raccomanda di continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ Si ribadisce la necessità di una gestione degli investimenti proattiva, volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto e al miglior utilizzo del patrimonio strumentale, con particolare riguardo alla valorizzazione, o al diverso impiego delle strutture non utilizzate.
- ✓ In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
- ✓ L'andamento degli investimenti finanziari andrà monitorato anche con riferimento all'effettiva realizzazione dei progetti di valorizzazione alla base dei conferimenti effettuati dall'Ente. Si conferma, in proposito, la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche al fine di tutelare il valore delle quote possedute. Laddove dal monitoraggio dovessero emergere significative variazioni del valore delle quote possedute, di tali variazioni dovrà essere data notizia e spiegazione nei documenti di bilancio.
- ✓ Per quanto riguarda le partite in conto sospeso, si raccomanda di effettuare una efficace e tempestiva attività di corretta attribuzione e di dare specifico impulso all'attività di riconciliazione, con particolare riferimento alle partite più datate.
- ✓ Relativamente alle attività connesse alla tempestività dei pagamenti delle fatture commerciali, si evidenzia la necessità del costante e pieno allineamento delle risultanze della piattaforma PCC con quelle che emergono dalla contabilità interna (SIGEC).
- ✓ Si conferma, infine, la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano

beneficiario dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. In particolare, si segnala la necessità di attenzionare alcuni fondi e gestioni che presentano un consolidato *trend* di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di fondi e gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che per alcuni di essi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.



Collegio dei sindaci

INPS

RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Preliminarmente il Collegio **rileva** come le singole relazioni alle Gestioni e ai Fondi non sempre palesino adeguatamente le cause degli scostamenti più rilevanti rispetto al corrispondente documento contabile relativo all'anno precedente e **invita** l'Amministrazione, per il futuro, a rappresentarle, dandone motivata evidenza.

Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione a Gestioni/Fondi che presentano un consolidato *trend* di disavanzi di esercizio e che hanno accumulato rilevanti risultati patrimoniali negativi oppure che presentano aspetti amministrativi e finanziari di entità e dimensione tali da potersi considerare irrilevanti sotto il profilo dell'autonomia contabile. D'altra parte, si evidenzia come un certo numero di Fondi e Gestioni presentino risultati di bilancio positivi, che per alcuni di essi vanno accumulandosi di anno in anno, arrivando a costituire consistenti attivi patrimoniali.

Inoltre – come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili – per alcune Gestioni (*cfr.*, a titolo esemplificativo, il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari n. 19 e la GIAS n. 24) continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei Rendiconti in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Al riguardo, **il Collegio invita l'Amministrazione ad armonizzare il contenuto dei dati del conto economico, degli allegati, nonché degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni del Direttore generale, onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile.**

Il Collegio segnala, inoltre, la necessità di uniformare la predisposizione dei documenti contabili e di garantire una maggiore chiarezza e completezza dei contenuti testuali delle relazioni del Direttore generale, evitando il ricorso alle sole descrizioni delle evidenze contabili già risultanti dai citati documenti.

Infine, come già evidenziato nella Relazione di questo Organo concernente il bilancio di previsione 2025, **si rappresenta l'esigenza – emersa con particolare riferimento alla disamina puntuale dei**

bilanci delle Gestioni e dei Fondi – di un aggiornamento del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, come annunciato nell'Allegato tecnico e già più volte richiesto da questo Collegio anche in relazione ad altre tematiche coinvolte.

Al riguardo, ***non possono non osservarsi*** evidenti manifestazioni di mancanza di coerente connessione tra spese per prestazioni e spese di amministrazione. Indicativo, in tal senso, è quanto emerso, ad esempio, in sede di disamina del bilancio del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), ove, per il 2024, a fronte di spese per prestazioni per un importo pari a 42.746,82 euro, si registrano 623.454,14 euro a titolo di spese di amministrazione.

Si ritiene, da ultimo, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente Relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (*cfr.* paragrafo 4.1.).

Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi relativi all'esercizio 2024, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2022 e 2023¹. In sintesi espositiva, il **risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **presenta un saldo positivo di 1.029 milioni di euro**, a fronte del risultato positivo di 2.063 milioni di euro registrato nel 2023, con un peggioramento di 1.034 milioni di euro.

Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta positiva delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **si attesta a 35.313 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto positivo di 29.784 milioni di euro registrato nel 2023.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

TAB. N. 31/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Consuntivo 2024 su Consuntivo 2023
		CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	20.764	20.530	21.768	1.238
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	10.969	7.869	8.874	1.005
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	9.795	12.661	12.894	233
	Comparto dei lavoratori autonomi:	455	338	-657	-995
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.333	-2.052	-2.254	-202
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.223	-4.815	-5.520	-705
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.701	-1.937	-2.534	-597
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.712	9.142	9.651	509
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-15.970	-18.985	-20.441	-1.456
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-15.970	-18.985	-20.441	-1.456
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-717	-902	-1.100	-198
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-212	-153	-198	-45
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	386	455	342	-113
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-891	-1.204	-1.244	-40
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-3	-8	-6	2
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-7	0
14	Fondo previdenza gasisti	2	-11	-9	2
15	Fondo previdenza esattoriali	2	10	10	0
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	2.618	1.090	1.465	375
20	Fondo previdenza clero	-41	-43	-39	4
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	17	35	40	5
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	6	6	7	1
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	10	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	0	2	2
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	77	207	85	-122
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-71	-51	-2	49
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	5	7	8	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	2.536	821	1.162	341
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	4	7	5	-2
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	16	17	18	1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	3	4	1
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	4	6	13	7
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	7	10	19	9
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	17	17	54	37
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	29	35	58	23
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	0	0	0
56	Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni	-	-	22	22
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-1	-1	-5	-4
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	7.146	2.063	1.029	-1.034
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	7.146	2.063	1.029	-1.034

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale per gli anni 2022, 2023 e 2024

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 31/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	140.997	165.486	191.213
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici INPDAI e AGO INPGI) *	-76.421	-64.593	-51.761
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	217.418	230.079	242.974
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.896	-56.022	-56.143
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-97.517	-99.414	-101.512
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-90.836	-95.271	-100.411
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-22.665	-24.602	-27.136
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	154.122	163.265	172.916
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-66.658	-85.643	-106.084
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-66.658	-85.643	-106.084
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	1.582	680	-420
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.820	-1.973	-2.171
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	6.265	6.721	7.063
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-2.877	-4.082	-5.326
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	577	570	566
13	Gestione speciale minatori	-612	-618	-624
14	Fondo previdenza gasisti	90	79	71
15	Fondo previdenza esattoriali	1.099	1.109	1.119
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	3.581	4.675	6.143
20	Fondo previdenza clero	-2.383	-2.422	-2.458
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	111	147	186
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	82	87	95
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	414	428	442
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	8	8	10
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	995	1.201	1.286
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	78	28	26
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	51	58	66
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	4.046	4.867	6.029
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	8	15	20
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	105	122	140
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	20	23	27
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	29	35	48
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige	35	45	64
53	Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali	43	60	114
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	70	105	163
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	0	0
56	Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni	-	-	22
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-10	-11	-17
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	23.183	29.746	35.275
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	0	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	23.221	29.784	35.313

Fonte: Nota integrativa al Rendiconto generale per gli anni 2022, 2023 e 2024

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle singole Relazioni.

Comparto dei lavoratori dipendenti

Il **comparto dei lavoratori dipendenti** - che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (n. 2, di seguito anche FPLD), incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI e, con effetto dal 1° luglio 2022, anche della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI, e la Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (n. 3) – chiude con un risultato economico di esercizio positivo di 21.768 milioni di euro, a fronte del risultato economico di esercizio positivo di 20.530 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 8.874 milioni di euro (7.869 milioni di euro nel 2023) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 12.894 milioni di euro (12.661 milioni di euro nel 2023).

Come riportato nella Nota integrativa del Rendiconto generale 2024, con riferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, *"Nel 2024 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel biennio precedente"* (cfr. pagina 165), e, per quanto attiene alla Gestione delle prestazioni temporanee, *"Il miglioramento è determinato dall'incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile, per effetto della contestuale crescita dell'occupazione e delle retribuzioni contrattuali. Dal lato delle prestazioni si segnala l'ulteriore riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'entrata a pieno regime dell'Assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2024 si è registrato invece un aumento della spesa per la NaSPI erogata dalla gestione; in lieve incremento anche le prestazioni di cassa integrazione ordinaria e dell'indennità di malattia"* (cfr. pagina 166).

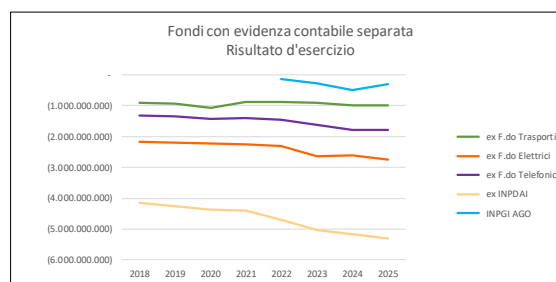
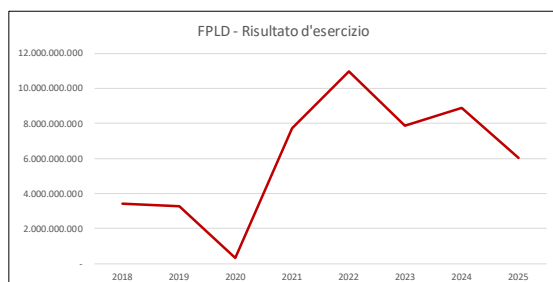
Il comparto, al 31 dicembre 2024, registra un risultato patrimoniale positivo di 191.213 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 165.486 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2023, per effetto del risultato patrimoniale positivo di 242.974 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, che compensa il risultato patrimoniale negativo di 51.761 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

E' confermato anche per il 2024 il peggioramento dei risultati di esercizio negativi per gli ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici, Trasporti e INPGI AGO.

Quanto evidenziato è illustrato nei prospetti e nei grafici di seguito riportati, i cui dati sono stati elaborati dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nelle Relazioni del Direttore generale alla Gestione FPLD.

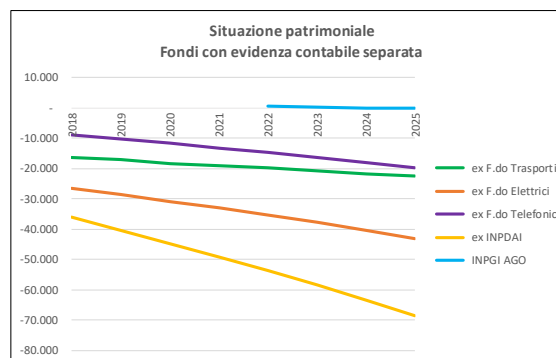
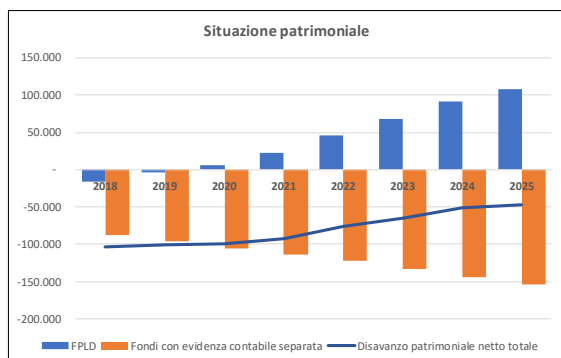
Risultato d'esercizio	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	11.948.542.095,05	12.015.666.846,21	9.399.925.064,71	16.644.894.454,26	20.439.965.939,48	18.353.128.329,24	19.922.287.437,42	17.180.520.327,01
ex F.do Trasporti	- 900.678.804,75	- 934.874.499,50	- 1.058.781.287,31	- 867.451.880,27	- 874.041.887,25	- 917.414.720,55	- 993.819.467,69	- 975.675.788,59
ex F.do Elettrici	- 2.157.056.795,67	- 2.201.605.981,80	- 2.232.610.863,07	- 2.246.451.601,96	- 2.302.836.879,41	- 2.636.756.735,89	- 2.599.029.197,81	- 2.757.994.153,32
ex F.do Telefonici	- 1.325.019.800,55	- 1.353.989.749,42	- 1.429.614.308,76	- 1.404.297.873,13	- 1.452.053.263,57	- 1.623.008.866,17	- 1.781.256.436,68	- 1.782.101.559,04
ex INPDAl	- 4.157.851.165,81	- 4.258.293.206,31	- 4.367.286.403,88	- 4.391.732.223,82	- 4.696.437.118,01	- 5.035.807.354,00	- 5.170.136.848,02	- 5.306.450.803,60
INPGI AGO	-	-	-	-	- 145.974.557,39	- 271.580.951,19	- 504.225.926,64	- 308.337.407,26
Fondi con evidenza contabile separata	- 8.540.606.566,78	- 8.748.763.437,03	- 9.088.292.863,02	- 8.909.933.579,18	- 9.471.343.705,63	- 10.484.568.627,80	- 11.048.467.876,84	- 11.130.559.711,81
Risultato d'esercizio Totale	3.407.935.528,27	3.266.903.409,18	311.632.201,69	7.734.960.875,08	10.968.622.233,85	7.868.559.701,44	8.873.819.560,58	6.049.960.615,20

N.B. I dati del 2025 sono riferiti al Bilancio di previsione



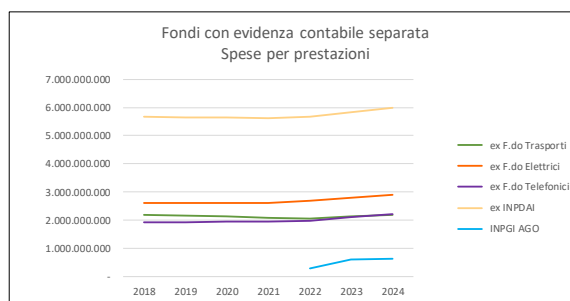
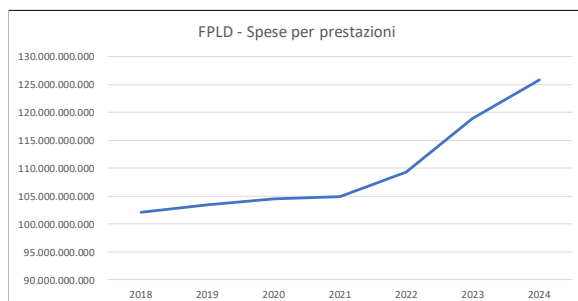
Situazione patrimoniale	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPLD	- 15.665	- 3.649	5.751	22.396	46.268	68.182	91.665	107.273
ex F.do Trasporti	- 16.225	- 17.160	- 18.218	- 19.085	- 19.870	- 20.693	- 21.593	- 22.491
ex F.do Elettrici	- 26.394	- 28.596	- 30.829	- 33.076	- 35.284	- 37.822	- 40.323	- 43.157
ex F.do Telefonici	- 8.920	- 10.274	- 11.704	- 13.108	- 14.560	- 16.183	- 17.964	- 19.735
ex INPDAl	- 36.163	- 40.421	- 44.788	- 49.180	- 53.680	- 58.511	- 63.476	- 68.674
INPGI AGO	-	-	-	-	705	434	70	162
Fondi con evidenza contabile separata	- 87.702	- 96.451	- 105.539	- 114.449	- 122.689	- 132.775	- 143.426	- 154.219
Disavanzo patrimoniale netto totale	- 103.367	- 100.100	- 99.788	- 92.053	- 76.421	- 64.593	- 51.761	- 46.947

N.B. I dati del 2025 sono riferiti al Bilancio di previsione



Di seguito si riportano, altresì, le elaborazioni concernenti la ripartizione delle spese per prestazioni istituzionali suddivisa tra le spese a carico della Gestione (con i relativi grafici), i trasferimenti dalla GIAS per oneri di natura non previdenziale e i trasferimenti dalla Gestione Prestazioni Temporanee-GPT.

Spese per prestazioni a carico della Gestione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPLD	102.077.147.962,16	103.417.316.392,64	104.461.667.035,24	104.862.024.165,63	109.310.113.346,24	118.961.739.125,86	125.885.566.434,15
ex F.do Trasporti	2.186.700.444,69	2.169.432.792,13	2.133.200.987,48	2.082.073.228,36	2.049.624.598,61	2.146.220.495,63	2.196.781.510,10
ex F.do Elettrici	2.604.153.507,38	2.625.532.866,65	2.624.611.191,18	2.621.807.335,69	2.681.347.794,78	2.809.034.611,72	2.902.926.763,96
ex F.do Telefonici	1.920.891.488,28	1.937.090.343,01	1.946.174.644,77	1.947.115.735,00	1.993.129.202,51	2.124.064.327,90	2.230.248.200,91
ex INPDAl	5.662.811.634,84	5.656.179.309,70	5.636.466.010,50	5.607.361.946,96	5.667.397.231,57	5.838.969.135,40	5.998.066.353,73
INPGI AGO	-	-	-	-	307.674.064,58	601.410.258,08	625.883.077,82
Fondi con evidenza contabile separata	12.374.557.075,19	12.388.235.311,49	12.340.452.833,93	12.258.358.246,01	12.699.172.892,05	13.519.698.828,73	13.953.905.906,52
Totale Spese per prestazioni	114.451.705.037,35	115.805.551.704,13	116.802.119.869,17	117.120.382.411,64	122.009.286.238,29	132.481.437.954,59	139.839.472.340,67



Trasferimenti GIAS	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPLD	26.286.015.588,23	27.429.725.332,82	28.707.058.994,48	29.815.571.344,39	30.018.280.234,43	31.023.614.815,82	32.551.225.852,15
ex F.do Trasporti	44.063.730,84	48.135.339,89	50.111.545,36	50.208.944,03	59.917.795,09	51.051.397,00	49.372.046,06
ex F.do Elettrici	51.659.885,61	48.335.804,74	45.552.199,66	44.277.431,83	56.788.226,82	51.853.770,53	46.700.083,56
ex F.do Telefonici	67.292.663,46	51.156.787,36	44.367.218,68	38.327.171,39	48.264.919,06	43.869.188,85	35.352.099,91
ex INPDAl	122.282.076,00	162.677.288,35	216.162.434,77	240.034.702,69	288.568.226,02	269.785.068,60	204.370.223,72
INPGI AGO	-	-	-	-	15.884.627,61	23.814.759,78	21.175.511,04
Fondi con evidenza contabile separata	285.298.355,91	310.305.220,34	356.193.398,47	372.848.249,94	469.423.794,60	440.374.184,76	356.969.964,29
Totale per Trasferimenti GIAS	26.571.313.944,14	27.740.030.553,16	29.063.252.392,95	30.188.419.594,33	30.487.704.029,03	31.463.989.000,58	32.908.195.816,44

Trasferimenti PT	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPLD	449.020.414,03	413.153.099,53	376.598.284,31	356.283.971,73	381.267.224,86	344.553.102,31	327.243.556,82
ex F.do Trasporti	3.607.565,05	3.298.090,61	2.094.331,31	2.835.563,98	3.304.481,35	2.882.049,87	2.742.841,23
ex F.do Elettrici	-	-	-	-	-	-	-
ex F.do Telefonici	-	-	-	-	-	-	-
ex INPDAl	-	206.454,00	-	111.679,47	113.020,03	96.500,70	97.607,39
INPGI AGO	-	-	-	-	-	-	-
Fondi con evidenza contabile separata	3.607.565,05	3.504.544,61	2.094.331,31	2.947.243,45	3.417.501,38	2.978.550,57	2.840.448,62
Totale per Trasferimenti PT	452.627.979,08	416.657.644,14	378.692.615,62	359.231.215,18	384.684.726,24	347.531.652,88	330.084.005,44

Totale Spese per prestazioni istituzionali	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPLD	128.812.183.964,42	131.260.194.824,99	133.545.324.314,03	135.033.879.481,75	139.709.660.805,53	150.329.907.043,99	158.764.035.843,12
ex F.do Trasporti	2.234.371.740,58	2.220.866.222,63	2.185.406.864,15	2.135.117.736,37	2.112.846.875,05	2.200.153.942,50	2.248.896.397,39
ex F.do Elettrici	2.655.813.392,99	2.673.868.671,39	2.670.163.390,84	2.666.084.767,52	2.738.136.021,60	2.860.888.382,25	2.949.626.847,52
ex F.do Telefonici	1.988.184.151,74	1.988.247.130,37	1.990.541.863,45	1.985.442.906,39	2.041.394.121,57	2.167.933.516,75	2.265.600.300,82
ex INPDAl	5.785.093.710,84	5.819.063.052,05	5.852.628.445,27	5.847.508.329,12	5.956.078.477,62	6.108.850.704,70	6.202.534.184,84
INPGI AGO	-	-	-	-	323.558.692,19	625.225.017,86	647.058.588,86
Fondi con evidenza contabile separata	12.663.462.996,15	12.702.045.076,44	12.698.740.563,71	12.634.153.739,40	13.172.014.188,03	13.963.051.564,06	14.313.716.319,43
Totale	141.475.646.960,57	143.962.239.901,43	146.244.064.877,74	147.668.033.221,15	152.881.674.993,56	164.292.958.608,05	173.077.752.162,55

Il Collegio, con riguardo alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, **ribadisce** l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, nonché di quest'ultimo nel suo complesso, e **rinvia** ai dati esposti ed alle considerazioni formulate nella Relazione di riferimento.

Comparto dei lavoratori autonomi

Il **Comparto dei lavoratori autonomi** – che raggruppa la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (n. 5), la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani (n. 6), la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti (n. 7) e la Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995 (n. 8),

tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati» – registra un risultato economico di esercizio complessivo negativo pari a 657 milioni di euro, a fronte dell'avanzo di 338 milioni di euro del 2023, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei parasubordinati per 9.651 milioni di euro, e del risultato economico negativo delle gestioni degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 10.308 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2024, un risultato patrimoniale negativo di 56.143 milioni di euro (risultato patrimoniale negativo di 56.022 milioni di euro nel Rendiconto 2023), per effetto del risultato patrimoniale negativo delle tre gestioni sopra elencate pari a 229.059 milioni di euro, in parte compensato dal risultato patrimoniale positivo della Gestione separata di 172.916 milioni di euro.

Nel **rinvviare** per il dettaglio alle Relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del risultato patrimoniale negativo delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo quinquennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

Di converso, con riferimento alla c.d. Gestione separata ex art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995, si registra anche nel 2024 un miglioramento del risultato d'esercizio, che passa da 9.142 milioni di euro del Rendiconto 2023 a 9.651 milioni di euro dell'anno in disamina.

Tutto ciò premesso, l'andamento positivo della Gestione n. 8 in discorso – come già evidenziato in occasione del Rendiconto 2023 e del Bilancio di previsione 2025 – si riflette sull'intero comparto dei lavoratori autonomi, consentendo di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi delle citate Gestioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani e dei commercianti.

Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (n. 44) presenta per il 2024 un risultato economico negativo di 20.441 milioni di euro (a fronte di un risultato economico negativo di 18.985 milioni di euro nel Rendiconto 2023), in peggioramento di 1.456 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e un risultato patrimoniale negativo per l'esercizio in esame di 106.084 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 85.643 milioni di euro nel Rendiconto 2023).

Nel **rinvviare** per il dettaglio alla Relazione della Gestione in parola, si **evidenzia** che sulla situazione patrimoniale complessiva continua ad incidere sensibilmente il risultato patrimoniale negativo della CPDEL, che, per l'anno 2024, ha fatto registrare un importo pari a 123.133 milioni di euro (in aumento di 14.344 milioni di euro rispetto al 2023), cui si

aggiunge il risultato patrimoniale negativo complessivo, per l'anno in disamina, pari a 1.545 milioni di euro delle gestioni INADEL, CPI e CPUG. Al riguardo si segnala, in particolare, l'andamento della gestione INADEL, che, a fronte di una situazione patrimoniale positiva nel 2023 (pari a 1.321 milioni di euro), registra un risultato patrimoniale negativo a fine esercizio 2024 pari a 392 milioni di euro.

Inoltre, si evidenzia una considerevole erosione del risultato patrimoniale positivo rispetto al dato del Rendiconto 2023 relativamente alle gestioni ENPAS e CPS, a fronte di una situazione patrimoniale positiva, in leggero aumento, concernente soltanto la gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali, la gestione per l'assistenza magistrale e l'ENPDEP.

Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 1.100 milioni di euro (a fronte del risultato negativo di 902 milioni di euro nell'esercizio 2023) e un risultato patrimoniale negativo al termine dell'esercizio in esame di 420 milioni di euro (rispetto al risultato patrimoniale positivo di 680 milioni di euro nel Rendiconto 2023). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il Rendiconto dell'anno 2024 presenta un risultato economico di esercizio di 342 milioni di euro (455 milioni di euro nel Rendiconto 2023) e un risultato patrimoniale positivo di 7.063 milioni di euro (6.721 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il risultato economico negativo di 1.244 milioni di euro (con un peggioramento di 40 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023) ed un risultato patrimoniale negativo di 5.326 milioni di euro (a fronte di un risultato patrimoniale negativo di 4.082 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Il Collegio **osserva** ancora una volta il costante peggioramento della situazione finanziaria e patrimoniale della Gestione in esame nel suo complesso, da imputare principalmente alla gestione assicurativa a ripartizione (FTR), e **rimanda** per il dettaglio alla Relazione sulla Gestione in argomento.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il risultato negativo dell'esercizio 2024, pari a 198 milioni di euro (in peggioramento di 45 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023), per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie – pari ad un prelievo di 63 milioni di euro – raggiunge un risultato di esercizio negativo pari a 261 milioni di euro e un risultato patrimoniale negativo di 2.171 milioni di euro.

Nel **rinviare** alle osservazioni formulate nella Relazione di riferimento, preme evidenziare, con riguardo al Fondo in parola, l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Appartengono al novero dei Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO anche il Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9) e la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11), per i quali, **nel rinviare** alle rispettive Relazioni di dettaglio, il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile.

Completano, altresì, il complesso dei Fondi in argomento il Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488/1999 (n. 12) e il Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222 (n. 41).

Gestioni speciali integrative dell'AGO

L'insieme delle **Gestioni speciali integrative dell'AGO** presenta un risultato economico negativo complessivo pari a 6 milioni di euro (con un miglioramento di 2 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023) e un risultato patrimoniale positivo di 566 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023).

In particolare, con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) il Collegio, **nel rinviare** alla Relazione di dettaglio, **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione del risultato patrimoniale positivo e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di

tale Gestione ad esaurimento.

Una particolare menzione merita la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16). Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 5.3. della prima parte della presente Relazione circa l'esistenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», risultante, al termine dell'esercizio, in 4.764 milioni di euro – e stimato, nel Bilancio di previsione 2025, con un importo pari a 4.808 milioni di euro – con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, quindi, nel rinviare alla Relazione della predetta Gestione, **sottolinea nuovamente la necessità** di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti, ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Nell'ambito delle Gestioni speciali in disamina, con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13) e al Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile, **rinviando** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio.

Completa il novero delle Gestioni *de quibus* il Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli enti pubblici (n. 15).

Altri Fondi o Gestioni

Con riferimento agli **Altri Fondi o Gestioni** di cui alle tabelle n. 31/A e n. 31/B sopra riportate, si evidenzia quanto segue.

Relativamente al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20) si rappresenta che, per effetto del disavanzo di esercizio, pari a 39 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023), il risultato patrimoniale negativo al 31 dicembre 2024 è pari a 2.458 milioni di euro. Il Collegio, stante la permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, nel **rinviare** a quanto evidenziato nella singola Relazione, **osserva** fin d'ora che, in assenza di

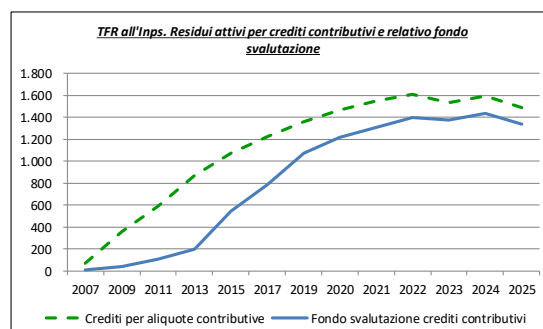
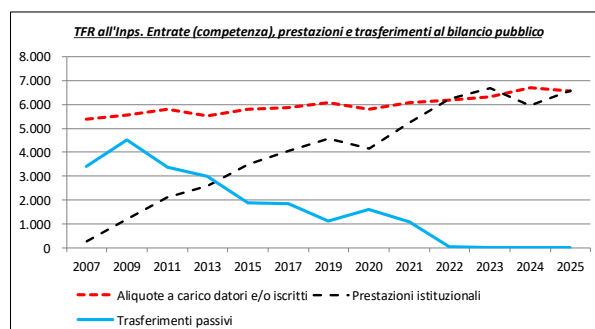
una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un progressivo deterioramento economico-patrimoniale.

Relativamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (n. 40) il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo in argomento. Nella tabella e nei grafici che seguono, elaborati dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nelle relazioni del Direttore generale al Fondo, è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2025.

Nel **fare rinvio** alla Relazione di quest'Organo concernente il Fondo in parola, preme **evidenziare** come l'equilibrio finanziario risenta non poco dell'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, che a fine 2024 sono pari a 1.597 milioni di euro rettificati nella misura di ben 1.434 milioni di euro, con l'effetto che il fondo svalutazione crediti copre per l'89,79% l'ammontare dei crediti in argomento.

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40)

Situazione fondi per l'erogazione di prestazioni dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2326 del c.c. nel biennio 2024 (in %)														
	Dati di consuntivo													Preventivo
milioni di euro	2007	2009	2011	2013	2015	2017	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.399	5.556	5.808	5.513	5.810	5.861	6.072	5.809	6.091	6.165	6.326	6.711	6.548	
Prestazioni istituzionali	263	1.215	2.104	2.587	3.499	4.050	4.575	4.161	5.239	6.240	6.678	5.944	6.570	
di cui: TFR	259	1.127	1.860	2.146	2.941	3.308	3.701	3.449	4.380	5.061	4.987	4.859	5.235	
di cui: Anticipi TFR	4	67	192	365	494	621	709	595	728	710	825	839	980	
di cui: Imposte	0	21	52	76	64	120	165	117	131	469	866	246	355	
Trasferimenti passivi	3.407	4.530	3.370	3.004	1.869	1.868	1.136	1.611	1.101	63	0	0	0	
Crediti per aliquote contributive	71	359	592	873	1.071	1.228	1.362	1.463	1.547	1.613	1.538	1.597	1.488	
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	36	107	195	544	785	1.072	1.219	1.305	1.400	1.372	1.434	1.341	



Nel rinviare ai valori rappresentati nella Relazione di riferimento, con particolare riguardo al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), si **osserva** nuovamente come la quasi totalità del valore della produzione del Fondo sia ancora rappresentata da risorse pubbliche, registrando, altresì, la costante e consistente diminuzione della spesa per prestazioni istituzionali e gli aumenti del patrimonio netto e delle disponibilità liquide.

Inoltre, per i Fondi sottoelencati, il Collegio **rinnova** l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile, **rinviano** alle motivazioni espresse nelle Relazioni di dettaglio:

- Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18);
- Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

Relativamente al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante (n. 35), il Collegio, nel **prendere atto** dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo in parola, **rinnova** l'invito all'Istituto a valutarne la completa liquidazione.

Negli **Altri Fondi o Gestioni**, altresì, si **evidenzia** il Fondo di integrazione salariale (n. 46), che, per l'anno 2024, presenta un risultato di esercizio positivo di 1.162 milioni di euro, in aumento di 341 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023, con un risultato patrimoniale della Gestione di 6.029 milioni di euro (4.867 milioni di euro nel 2023).

Con riferimento al novero dei Fondi di solidarietà, nel rinviare alle singole Relazioni per la rappresentazione dei rispettivi valori rendicontati e nel rammentare che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa "*costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite*", il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie Relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo².

In relazione al Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (n. 55), il Collegio **rileva**

2 Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).



che, pur essendovi evidenza contabile nel Bilancio di previsione 2024, non risulta prodotta rendicontazione per l'anno in disamina.

Al riguardo, si fa presente che, con e-mail del 7 giugno 2025, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha evidenziato, in riferimento alla mancata rendicontazione, nel Consuntivo 2024, del suddetto Fondo, che quest'ultimo, *"allo stato, non risulta operativo stante la mancata pubblicazione delle circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; pertanto, come nel biennio precedente, nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 8.874 milioni di euro. In considerazione dell'assegnazione ai Fondi di riserva legale per 4.489 milioni di euro, il risultato patrimoniale negativo netto al 31 dicembre 2024 è pari a 51.761 milioni di euro. Sul risultato patrimoniale incide, peraltro, il trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 3.959 milioni di euro (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione). Quanto sopra esposto risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-91.172	-76.421	-64.593	11.828	-15,48%
Valore della produzione	137.613	144.959	154.155	9.196	6,34%
Costo della produzione	-126.625	-137.126	-146.724	-9.598	7,00%
Differenza	10.988	7.833	7.431	-402	-5,13%
Proventi e oneri finanziari	-43	-36	-32	4	-11,11%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	59	109	1.519	1.410	---
Imposte di esercizio	-35	-37	-44	-7	18,92%
Risultato d'esercizio *	10.969	7.869	8.874	1.005	12,77%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.783	3.959	3.959		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio **	-76.421	-64.593	-51.761	12.832	-19,87%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.489 milioni di euro per il 2024
** Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI ed INPGI AGO) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023		al 31.12.2024	all'1.01.2024	
	in milioni di euro					
FPLD	19.922	18.353	1.569	91.665	68.182	23.483
ex F.do Trasporti	-994	-917	-77	-21.593	-20.693	-900
ex F.do Elettrici	-2.599	-2.637	38	-40.323	-37.822	-2.501
ex F.do Telefonici	-1.781	-1.623	-158	-17.964	-16.183	-1.781
ex INPDAI	-5.170	-5.036	-134	-63.476	-58.511	-4.965
INPGI AGO	-504	-272	-232	-70	434	-504
Totale FPLD	8.874	7.869	1.005	-51.761	-64.593	12.832

Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari, come detto in premessa, a 8.874 milioni di euro)

continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 11.048 milioni di euro, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Risulta evidente, altresì, l'incidenza dei risultati patrimoniali negativi delle separate evidenze contabili sulla complessiva situazione patrimoniale della Gestione.

Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei suindicati Fondi (pari a n. 7.541.794), rappresenta oltre il 95,1% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2024 per l'intero Fondo Pensioni (pari a n. 7.930.336), come si evince dai dati esposti nella Relazione del Direttore generale e nella tabella n. 34 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione.

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che – con la sola eccezione dell'ex fondo trasporti e dell'INPGI AGO – il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il quintuplo per gli elettrici e per l'INPDAI.

GESTIONI	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI
ex F. Trasporti	95.000	91.521	0,96	97.700	88.832	0,91	96.000	86.555	0,90
ex F. Elettrici	18.400	95.130	5,17	16.800	92.962	5,53	15.500	91.212	5,88
ex. F. Telefonici	38.700	73.823	1,91	36.300	73.456	2,02	34.300	73.479	2,14
ex INPDAI	21.220	129.360	6,10	18.600	128.206	6,89	16.800	127.115	7,57
INPGI AGO	14.750	10.069	0,68	14.500	10.048	0,69	13.700	10.181	0,74
T O T A L E	188.070	399.903	2,13	183.900	393.504	2,14	176.300	388.542	2,20

Fonte: Tabelle n. 34 e n. 39 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni e ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2022			ANNO 2023			ANNO 2024		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
ex F. Trasporti	2.050	1.035	1,98	2.146	1.095	1,96	2.197	1.063	2,07
ex F. Elettrici	2.681	383	7,00	2.809	302	9,30	2.903	308	9,43
ex. F. Telefonici	1.993	526	3,79	2.124	484	4,39	2.230	478	4,67
ex INPDAI	5.667	1.010	5,61	5.839	813	7,18	5.998	813	7,38
INPGI AGO	308	164	1,88	601	326	1,84	626	178	3,52
T O T A L E	12.699	3.118	4,07	13.519	3.020	4,48	13.954	2.840	4,91

Fonte: Elaborazione effettuata dal Collegio sui dati presenti negli allegati della Relazione del Direttore generale (gestione n. 2)

Si evidenzia, peraltro, che i dati relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un rapporto tra pensioni erogate e iscritti che passa dallo 0,52 del 2023 allo 0,50 del 2024 e, relativamente al rapporto prestazioni/contributi, dall'1,01 all'1,00.

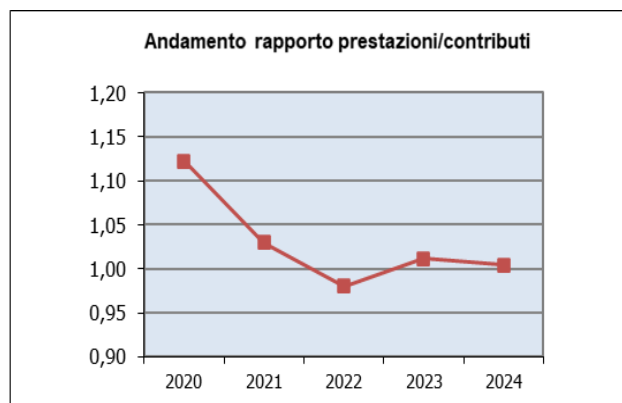
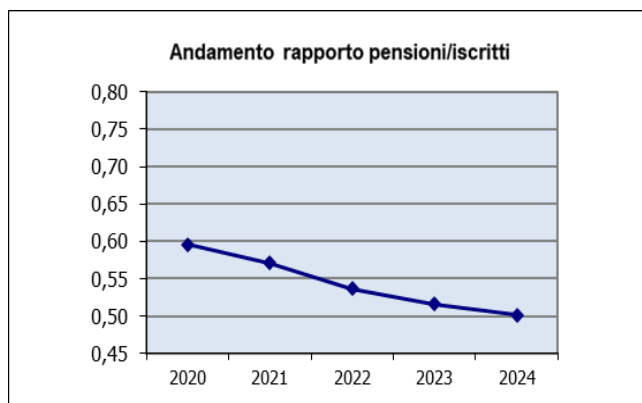
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	8.281.962	13.909.500	0,60	116.802	104.046	1,12
2021	8.189.946	14.337.900	0,57	117.120	113.685	1,03
2022	8.086.793	15.058.070	0,54	122.009	124.430	0,98
2023	7.994.058	15.486.400	0,52	132.481	130.993	1,01
2024	7.930.336	15.828.800	0,50	139.839	139.241	1,00

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) "valore medio" dell'anno

(**) gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989

(***) comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 138.688 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 8.206 milioni di euro (+6,3%) rispetto al Rendiconto 2023. Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, "Nel 2024 è proseguito il trend di consistente ripresa dell'attività produttiva già avviato nel biennio precedente. L'aumento delle entrate contributive è dovuto all'incremento dell'occupazione e delle retribuzioni".

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 553 milioni di euro che sono riferibili, principalmente, per 288 milioni di euro alle riserve, valori capitali e di riscatto a fini pensionistici, per 125 milioni di euro ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 133 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per un importo complessivo di 14.943 milioni di euro (in aumento di 920 milioni di euro rispetto al 2023), comprende principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 5.815 milioni di euro (in aumento di 235 milioni di euro rispetto al 2023), di cui 4.998 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (in aumento di 208 milioni di euro rispetto al 2023); 752 milioni di euro relativi ad altre coperture assicurative fiscalizzate e 65 milioni di euro relativi alla copertura di oneri diversi;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 8.801 milioni di euro (in aumento di 716 milioni di euro rispetto al 2023) che provengono dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa per un importo di 3.996 milioni di euro (di cui: 3.978 milioni di euro per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione; 18 milioni di euro per i trattamenti ordinari di integrazione salariale) e per un importo di 4.805 milioni di euro dalle altre gestioni dell'INPS;
3. le Entrate non classificabili in altre voci per un importo pari a 297 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 139.839 milioni di euro (in aumento di 7.358 milioni di euro rispetto al 2023), che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 137.107 milioni di euro, con un aumento di 7.414 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, e alle quote di integrazione al minimo per 2.723 milioni di euro.

Come precisato dal Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 33.238 milioni di euro (in aumento di 1.427 milioni di euro rispetto al 2023), posta a carico della GIAS (art. 37 legge n. 88/89) per 32.908 milioni di euro e della Gestione prestazioni temporanee per 330 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 922 milioni di euro (in aumento di 238 milioni di euro

rispetto al 2023), relative ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	90,87
2021	78,44
2022	62,23
2023	43,27
2024	21,66

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.866 milioni di euro (in aumento di 929 milioni di euro rispetto al 2023). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare sono state effettuate assegnazioni per 111 milioni di euro (in aumento di 83 milioni di euro rispetto al 2023).

Tra i Proventi e oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente, per 5.864 milioni di euro e per complessivi 20 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nella posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 993 milioni di euro, con un aumento di 154 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 320 milioni di euro, le contribuzioni a favore di Istituti di patronato per 269 milioni di euro, il finanziamento della COVIP per 2 milioni di euro e i trasferimenti a favore dello Stato per 402 milioni di euro.

Nei Trasferimenti passivi a titolo di Valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza (*cf.* allegato 13, pag. 43 della Relazione del Direttore generale), si registra la variazione più rilevante rispetto ai dati del Rendiconto 2023, pari a +115 milioni di euro. Alla variazione concorre, tra l'altro, l'aumento dei trasferimenti passivi a carico della gestione INPGI-AGO, passati dall'importo di 2 milioni nel consuntivo 2023 all'importo di 62 milioni nel presente documento contabile (*cf.* pag. 92 e pag. 96 - allegato B4/5 della Relazione del Direttore generale).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Al riguardo, il Collegio raccomanda di monitorare attentamente e in modo costante tale fenomeno e di svolgere le pertinenti analisi, anche di natura economica.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 968 milioni di euro, con una diminuzione di 130 milioni di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri finanziari

Iscritti in bilancio per un saldo complessivo di -32 milioni di euro, sono costituiti quasi esclusivamente da Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 28 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*
Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 1.509 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione"*.
- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente:
 - cancellazione dei residui attivi per 5.886 milioni di euro con una variazione in aumento di 5.613 milioni di euro rispetto al 2023. Come precisato nella Relazione del Direttore generale, *"Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a cinquemila euro", e allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a mille euro. L'eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili - già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS - e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione per effetto del corrispondente prelievo dal fondo di svalutazione del credito"*;
 - prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 5.864 milioni di euro (in aumento di 5.607 milioni di euro rispetto al 2023);
 - prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 20 milioni di euro.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Si veda quanto già espresso sul punto “*ammortamenti e svalutazioni*”.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 118.943 milioni di euro, un totale delle passività di 170.704 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 51.761 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.402 milioni di euro, costituito:

- dalle immobilizzazioni materiali per 637 milioni di euro. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito per 790 milioni di euro (al netto del Fondo ammortamento immobili pari a 207 milioni di euro);
- dalle immobilizzazioni finanziarie per 765 milioni di euro rappresentate, in particolare, dai Fondi immobiliari per 751 milioni di euro, costituiti principalmente dai confluiti Fondi immobiliari INPGI per un importo pari a 709 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

La voce è costituita da Residui attivi pari a 63.255 milioni di euro (indicata in bilancio per 12.103 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 51.152 milioni di euro) ed è rappresentata dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 60.844 milioni di euro;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.350 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti 566 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 176 milioni di euro per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 86.831 milioni di euro (in aumento di 22.201 milioni di euro rispetto al dato del 2023).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Sono iscritti in bilancio per 475 milioni di euro, con un aumento di 322 milioni di euro rispetto al rendiconto 2023. La variazione più significativa (in aumento di 327 milioni di euro) è rappresentata dal Fondo di accantonamento relativo ai valori di riscatto per il periodo di corso legale di laurea per i soggetti inoccupati-(art. 2, co. 5-bis, D.Lgs. n. 184/1997), la cui evidenza contabile separata nell'ambito della

gestione Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti è stata istituita nel corso del 2024, a seguito di acquisizione del relativo parere del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (cfr. pag. 7 e pag. 106 della Relazione del Direttore generale).

➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 169.847 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 145.139 milioni di euro, che presenta un aumento di 10.636 milioni di euro rispetto al 2023;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 21.165 milioni di euro³;
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 milioni di euro;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 1.889 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio, come già peraltro esposto nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio (cfr., da ultimo, quella concernente il bilancio di previsione 2025), rileva la persistente incidenza negativa dei fondi soppressi – e confluiti nel Fondo con separata evidenza contabile – sul risultato economico complessivo della gestione.

Con particolare riferimento a quest'ultimo, pari a 8.874 milioni di euro, la voce è rappresentata dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 19.922 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 11.048 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Queste ultime, peraltro, pur avendo un numero di prestazioni (388.542) che rappresenta meno del 5% del totale dei trattamenti esistenti al 31 dicembre 2024 nel FPLD (cfr. tabella n. 34 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione), contribuiscono soltanto con poco più del 2% del gettito (2.840 milioni di euro), ma producono una spesa per prestazioni di 13.954 milioni di euro, pari a quasi il 10% del complessivo onere della Gestione.

Il Collegio, inoltre, evidenzia che rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali assegnate nel 2024 per 4.489 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 4.384 milioni di euro.

Infine, nonostante il risultato di esercizio positivo sopra evidenziato, la Gestione continua a presentare un risultato patrimoniale negativo pari a 51.761 milioni di euro che impone l'esigenza – ribadita da quest'Organo di controllo – di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presenta un risultato economico di esercizio di 12.895 milioni di euro, con un aumento di 234 milioni di euro rispetto al 2023 e un risultato patrimoniale positivo di 242.974 milioni di euro.

Come evidenziato nella Nota integrativa del Direttore generale *"Il miglioramento è determinato dall'incremento del gettito contributivo, derivante dall'aumento della base imponibile, per effetto della contestuale crescita dell'occupazione e delle retribuzioni contrattuali. Dal lato delle prestazioni si segnala l'ulteriore riduzione della spesa per assegni familiari, in seguito all'entrata a pieno regime dell'Assegno unico universale per i figli a carico, posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2024 si è registrato invece un aumento della spesa per la NaSPI erogata dalla gestione; in lieve incremento anche le prestazioni di cassa integrazione ordinaria e dell'indennità di malattia"*.

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	207.622	217.417	230.079	12.662	5,82%
Valore della produzione	28.468	29.847	31.889	2.042	6,84%
Costo della produzione	-18.664	-17.168	-18.977	-1.809	10,54%
Differenza	9.804	12.679	12.912	233	1,84%
Proventi e oneri finanziari	1	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12	1	10	9	---
Imposte di esercizio	-21	-20	-28	-8	40,00%
Risultato d'esercizio	9.795	12.661	12.895	234	1,85%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	217.417	230.079	242.974	12.895	5,60%

* Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera. Infatti, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della relativa Gestione, le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 29.304 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 1.843 milioni di euro rispetto al rendiconto 2023.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel 2024 si è manifestato rispetto all'anno 2023 un incremento dell'occupazione*

alle dipendenze ed un aumento delle retribuzioni lorde per dipendente, nonché l'apporto delle contribuzioni conseguenti alla riforma previdenziale e assistenziale dei lavoratori dello spettacolo e degli enti sportivi professionistici dilettantistici e paralimpici D.Lgs. n. 36/2021".

Nella tabella che segue sono esposti i contributi per tipologia, con la variazione assoluta e in percentuale rispetto al Rendiconto 2023.

Gettito contributivo	2024	2023	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	9.223	8.585	638	6,92%
Trattamenti di integrazione salariale	3.771	3.519	252	137,70%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	183	172	11	0,16%
Trattamenti di ASpl	6.998	6.637	361	4,37%
Trattamenti economici di malattia e maternità	8.255	7.730	525	60,07%
Fondo di garanzia (TFR e altri)	874	818	56	6,41%
TOTALE	29.304	27.461	1.843	6,29%

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 2.742 milioni di euro, riguarda quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.680 milioni di euro, in aumento di 205 milioni di euro rispetto al 2023, e sono riferibili:

- per 2.327 milioni di euro alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.558 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (54 milioni di euro);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (78 milioni di euro);
 - trattamenti di ASpl (22 milioni di euro);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (46 milioni di euro);
 - fondo garanzia trattamento di fine rapporto (9 milioni di euro);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (560 milioni di euro);
- per 300 milioni di euro, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- per 12 milioni di euro, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- per 4 milioni di euro, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria;
- per 37 milioni di euro attribuiti per la gestione dei trattamenti di disoccupazione, degli oneri per il mantenimento del salario, per l'indennità di discontinuità strutturale e permanente a favore dei lavoratori del settore dello spettacolo.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 13.897 milioni di euro, con un aumento di 954 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2024	2023	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	450	549	-99	-22,00%
Trattamenti di integrazione salariale	571	418	153	10,82%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.414	1.417	-3	-0,05%
Trattamenti di ASpl/NASpl	6.634	5.865	769	17,60%
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.370	4.215	155	33,84%
Fondo di garanzia (TFR e altri)	458	479	-21	-4,59%
TOTALE	13.897	12.943	954	6,86%

Gli aumenti più consistenti delle erogazioni riguardano principalmente i trattamenti di ASpl/NASpl (in aumento di 769 milioni di euro rispetto al 2023), i trattamenti di malattia e maternità (in aumento di 155 milioni di euro rispetto al 2023) e i trattamenti di integrazione salariale (in aumento di 153 milioni di euro rispetto al 2023).

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Si rileva ancora la diminuzione della spesa per trattamenti di famiglia a seguito dell'entrata a pieno regime nel 2023 dell'assegno unico universale per i figli posto integralmente a carico dello Stato. Nel 2024 si è registrato un incremento della spesa per NASpl (+769mln) mentre il trattamento di disoccupazione ha subito una lieve variazione anche in considerazione dell'indennità di discontinuità rivolta ai lavoratori dello spettacolo che, introdotta con il DL n. 175/2023, ha sostituito l'ALAS. In applicazione del comma 108 dell'art. 1 L. n. 234/2021 dal 1° gennaio 2024 i lavoratori titolari di rapporto di lavoro giornalistico rientrano nel campo di applicazione della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl). Per i trattamenti CIGO si rileva un aumento circa del 21% del totale di ore autorizzate, in particolare nel settore dell'industria".*

Si evidenziano anche le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni, iscritte per 705 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al 2023), che riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (326 milioni di euro), che rappresenta il 46% del totale della posta;
- ai trattamenti di famiglia (33 milioni di euro);

- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (39 milioni di euro);
- ai trattamenti di ASpI (226 milioni di euro);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (78 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione direttoriale n. 130 del 29 aprile 2025¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM e dei datori di lavoro agricoli
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	90,87
2021	78,44
2022	62,23
2023	43,27
2024	21,66

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 682 milioni di euro (in aumento di 422 milioni di euro rispetto al 2023). Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare sono state effettuate assegnazioni per 60 milioni di euro (39 milioni di euro nel 2023).

Tra i proventi e oneri straordinari sono iscritti i prelievi dai corrispondenti Fondi, rispettivamente per 695 milioni di euro e per 13 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta per 5.039 milioni di euro, è composta principalmente:

- dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per complessivi 4.332 milioni di euro (in aumento di 450 milioni di euro rispetto al 2023), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione², per complessivi 507 milioni di euro (in diminuzione di 28 milioni di euro rispetto al 2023);
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per complessivi 112 milioni di euro (111 milioni di euro nel 2023).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*
La voce è rappresentata dalla eliminazione dei residui passivi per un importo pari a 8 milioni di euro.
- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda principalmente:
 - eliminazione residui attivi per 708 milioni di euro (in aumento di 669 milioni di euro rispetto al 2023), rappresentati soprattutto dalla cancellazione dei residui attivi per irrecuperabilità o insussistenza di crediti contributivi verso le aziende (691 milioni di euro);
 - prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 695 milioni di euro (in aumento di 664 milioni di euro rispetto al 2023);
 - prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 13 milioni di euro.
 Si veda quanto già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 246.204 milioni di euro, un totale delle passività di 3.230 milioni di euro ed un risultato patrimoniale netto al 31 dicembre 2024 pari a 242.974 milioni di euro, comprensivo, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 85 milioni di euro, concerne per 60 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie – la cui parte più rilevante è rappresentata dalla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 54 milioni di euro – e per 25 milioni di euro relativamente alle Immobilizzazioni materiali.
- *Attivo Circolante*
Complessivamente pari a 250.385 milioni di euro (indicati in bilancio per 242.274 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, pari a 8.111 milioni di euro), afferisce, tra l'altro, ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 9.461 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 1.208 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 64 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, Disponibilità liquide per 239.643 milioni di euro, di cui 58.309 milioni di euro a titolo di Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità e 181.334 milioni di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 1.095 milioni di euro, risultano costituiti principalmente da 754 milioni di euro per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, da 241 milioni di euro per Debiti per oneri finanziari e da 94 milioni di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il Collegio, in occasione del Rendiconto 2023 e dei bilanci di previsione 2024 e 2025, aveva evidenziato l'entrata in vigore dal 1° luglio 2023 del Capo I del Titolo V del d.lgs. n. 36/2021 (come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 163/2022) in materia di lavoro sportivo, che ha innovato la disciplina dei rapporti di lavoro degli sportivi ed ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo, richiamando, altresì, la disciplina di dettaglio emanata dall'Istituto con la circolare n. 88 del 31 ottobre 2023. Nelle medesime occasioni, il Collegio aveva chiesto che fosse data, nel primo documento contabile utile, anche all'esito delle registrazioni dei flussi contabili intervenuti medio tempore, "adequata evidenza della contribuzione e delle relative prestazioni assistenziali (maternità, malattia, degenza ospedaliera, DIS-COLL) inerenti i lavoratori in parola".

Ancora una volta, non ravvisandosi un riscontro a quanto sopra, il Collegio reitera la richiesta al fine di comprendere quanto, rispetto all'esercizio precedente, gli incrementi del gettito contributivo (+1.843 milioni di euro) e delle prestazioni istituzionali (+954 milioni di euro) della Gestione nel suo complesso siano ascrivibili all'entrata in vigore della predetta normativa (cfr. pag. 6 della Relazione del Direttore generale).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.253 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 2.052 milioni di euro del 2023) ed un risultato patrimoniale complessivo negativo pari a 101.512 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959,502 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 458,618 mln"* (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Quanto sopra risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-95.333	-97.517	-99.414	-1.897	1,95%
Valore della produzione	1.352	1.279	1.276	-3	-0,23%
Costo della produzione	-3.682	-3.333	-3.579	-246	7,38%
Differenza	-2.330	-2.054	-2.303	-249	12,12%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	5	54	49	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-4	-1	33,33%
Risultato d'esercizio	-2.333	-2.052	-2.253	-201	9,80%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	148	155	155		---
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-97.517	-99.414	-101.512	-2.098	2,11%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella successiva tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati¹ e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

Il Collegio precisa che l'importo dei contributi riportato nella predetta tabella è quello contenuto nell'allegato 4 – Contributo a carico degli iscritti della Relazione del Direttore generale e non quello del Conto economico della gestione – peraltro non nettizzato dei ratei iniziali e finali – rappresentato nella tabella alla pag. 7 della medesima Relazione. Peraltro, l'importo di 1.261 milioni di euro è rappresentato alla pag. 167 della Nota integrativa del Direttore generale.

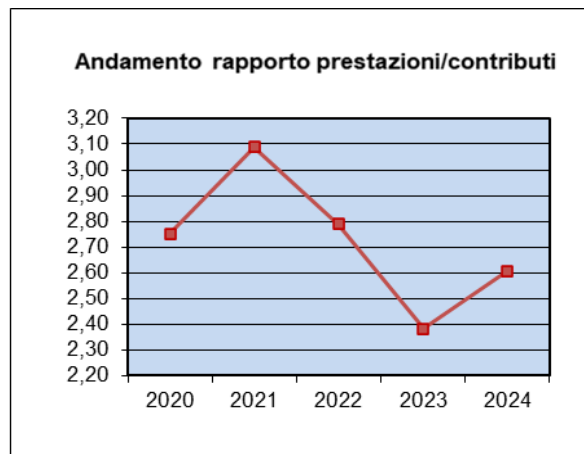
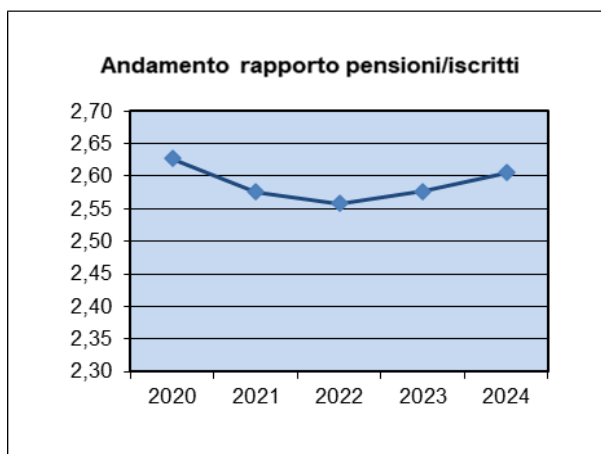
1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sotto contribuzioni trasferite dalla GIAS.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	1.140.736	434.220	2,63	3.484	1.266	2,75
2021	1.123.357	436.200	2,58	3.921	1.269	3,09
2022	1.103.764	431.526	2,56	3.508	1.258	2,79
2023	1.086.670	421.679	2,58	2.970	1.247	2,38
2024	1.063.581	408.248	2,61	3.288	1.261	2,61

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio".

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, nell'ultimo anno si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (2,61 a fronte di 2,58 dell'anno precedente) ed un aumentato rapporto prestazioni/contributi (2,61 a fronte di 2,38 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 1.261 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 13 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023.

Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, le variazioni che incidono sul gettito contributivo sono da attribuire:

- al numero medio degli iscritti, diminuito di 13.431 unità rispetto al 2023;
- alle aliquote contributive applicabili al reddito medio convenzionale annuo individuale pari, per l'anno 2024, al 24% per la generalità delle imprese (ivi inclusi i soggetti di età inferiore ai 21 anni) e per

le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ivi inclusi i soggetti di età inferiore ai 21 anni).

Si evidenziano, altresì, 4 milioni di euro a titolo di quote di partecipazione degl'iscritti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 18 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 29 milioni di euro, riguardano principalmente:

- le Entrate non classificabili in altre voci per 21 milioni di euro (-19 milioni di euro rispetto al 2023), di cui 19 milioni di euro per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
- i Trasferimenti dalla GIAS per 8 milioni di euro (stesso valore del 2023).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 3.288 milioni di euro – con un aumento di 318 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente – che attengono principalmente alle rate di pensione per 2.563 milioni di euro e agli oneri a carico della gestione per le integrazioni al minimo per 722 milioni di euro.

Come precisato dal Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.457 migliaia di euro (-228 milioni di euro rispetto al 2023), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 43 milioni di euro a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche effettuati nel corso dell'anno, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione

del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025², al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	85,00
2021	75,00
2022	60,00
2023	50,00
2024	25,00

In particolare, è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 191 milioni di euro (-60 milioni di euro rispetto al 2023); tra i Proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 80 milioni di euro (-249 milioni di euro rispetto al 2023).

Per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, è iscritto in bilancio un importo pari a 8 milioni di euro; tra i Proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo per 1 milione di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 96 milioni di euro (-8 milioni di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

Sono iscritte in bilancio per 55 milioni di euro (in aumento di 49 milioni di euro rispetto al valore del 2023) e si riferiscono quasi esclusivamente all'Eliminazione residui passivi dal bilancio dell'Istituto. In merito, come evidenziato dal Direttore generale, "Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 54,643 mln".

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente l'eliminazione dei residui attivi per 82 milioni di euro e, come anticipato, il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 80 milioni di euro (si veda quanto

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

già espresso sul punto "ammortamenti e svalutazioni"). Come sottolineato dal Direttore generale "Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a cinquemila euro", e allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a mille euro". L'eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili - già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS - e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione per effetto del corrispondente prelievo dal fondo di svalutazione del credito".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 811 milioni di euro, un totale delle passività di 102.323 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 101.512 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 5 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2023), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare pari a 2.639 milioni di euro (indicato in bilancio per 512 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.127 milioni di euro), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, così suddivisi:
 - 2.492 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 67 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 80 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

- *Debiti*
La posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 102.292 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai:
 - Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 101.983 milioni di euro;
 - Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 159 milioni di euro;

- Debiti verso iscritti, soci e/o terzi per prestazioni istituzionali per 91 milioni di euro;
- Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il risultato patrimoniale negativo della gestione in esame è passato da 99.414 milioni di euro (2023) a 101.512 milioni di euro del 2024 (+2.098 milioni di euro).

Tale dato si inserisce, peraltro, nel costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che, nell'ultimo quinquennio, è passato dal valore del 2020, pari a 92.427 milioni di euro, al predetto importo di 101.512 milioni di euro del 2024 (+9.085 milioni di euro).

Tale situazione, come peraltro evidenziato, da ultimo, dal Collegio nella relazione del bilancio di previsione 2025, richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.520 milioni di euro, a fronte del risultato economico negativo di 4.815 milioni di euro del 2023, ed un risultato patrimoniale negativo complessivo pari a 100.410 milioni di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"tale importo risente altresì del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per un importo pari a 1.125,352 mln"* (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Quanto sopra è rappresentato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-86.978	-90.836	-95.271	-4.435	4,88%
Valore della produzione	9.370	9.998	10.258	260	2,60%
Costo della produzione	-13.592	-14.797	-15.865	-1.068	7,22%
Differenza	-4.222	-4.799	-5.607	-808	16,84%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4	-11	93	104	---
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	---
Risultato d'esercizio	-4.223	-4.815	-5.520	-705	14,64%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	364	381	381		---
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-90.836	-95.271	-100.410	-5.139	5,39%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Il peggioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2024, *"è da ascrivere principalmente all'effetto combinato dell'incremento della spesa per prestazioni (+1.024) e di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente (+65 mln), solo in parte compensati dai maggiori incassi da contributi (+223 mln)"*.

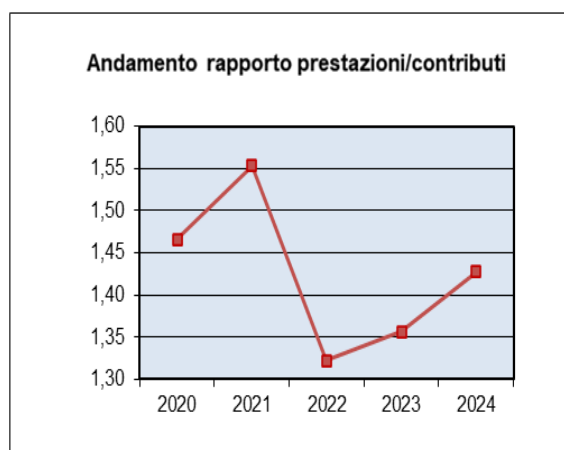
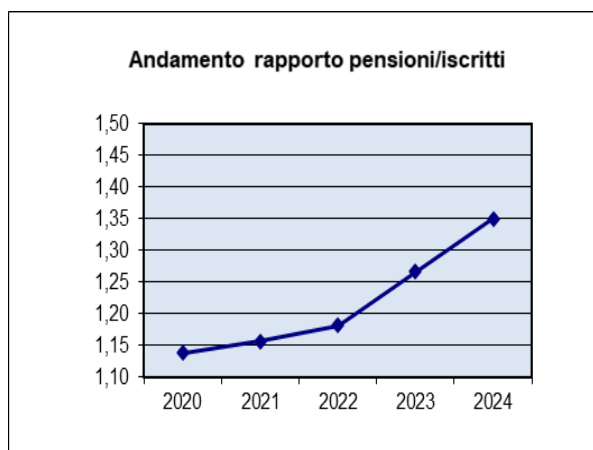
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2020	1.741.160	1.530.125	1,14	11.815	8.058	1,47
2021	1.760.104	1.522.249	1,16	12.199	7.855	1,55
2022	1.775.258	1.501.985	1,18	12.109	9.156	1,32
2023	1.792.627	1.415.238	1,27	13.393	9.872	1,36
2024	1.803.800	1.336.000	1,35	14.416	10.097	1,43

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.

(**) I contributi sono rappresentati dai Contributi a carico degli iscritti e dalle Quote di partecipazione degli iscritti.



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,35 rispetto a 1,27 nel 2023), ed il rapporto prestazioni/contributi è in aumento (1,43 a fronte di 1,36 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.074 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 223 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023.

La variazione del gettito contributivo rispetto al precedente esercizio, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, è da attribuire alle seguenti variabili:

“• la conferma in aumento, seguendo il trend del Bilancio consuntivo 2023, dell'accertamento e di conseguenza delle riscossioni relative ai contributi in relazione al consolidamento dell'attività di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali. Più in dettaglio, l'attività di accertamento, contestuale alla trasmissione all'Agenzia

delle Entrate-Riscossione dell'avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo nell'azione di recupero dei contributi dovuti, ha sicuramente determinato una significativa variazione in aumento di tali entrate. Tale risultato positivo è stato agevolato da più fattori concomitanti messi in atto, fra i quali:

- l'affinamento di analisi amministrative interne all'istituto, mediante il miglioramento dell'attività di controllo con l'Agenzia delle Entrate dei flussi in entrata e in uscita;*
- il recupero nei confronti dei contribuenti in regime forfettario, con la messa a disposizione delle sedi dell'istituto di liste più dettagliate;*
- la diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (2024 = 1.336.000 – 2023 = 1.415.238 = -79.238 iscritti);*
- la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT è pari a +5,4%; pertanto il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a € 18.415,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 91.680,00 per iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della L. n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2024, a € 119.650”.*

Sono evidenziate, altresì, le Quote di partecipazione degli iscritti per 23 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Pari a 495 milioni di euro, tali poste sono costituite, per la maggior parte, dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (404 milioni di euro) per la copertura degli oneri di natura assistenziale, ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40,3 milioni di euro (stesso dato del 2023) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33,3 milioni di euro (stesso dato del 2023) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;
- 327 milioni di euro (in aumento di 43 milioni di euro rispetto al 2023) per la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge

n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss. del medesimo articolo di legge;

- 3,3 milioni di euro (stesso dato del 2023) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77, legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro).

Si evidenziano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci pari a 91 milioni di euro (in aumento di 15 milioni di euro rispetto al 2023), rappresentate in particolare da:

- sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 62 milioni di euro (in aumento di 12 milioni di euro rispetto al 2023);
- interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 26 milioni di euro (in aumento di 6 milioni di euro rispetto al 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 14.416 milioni di euro. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 13.684 milioni di euro, con un aumento di 1.021 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e alle quote di integrazione al minimo, a carico della gestione, per 720 milioni di euro.

Come precisato dal Direttore generale *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.906 milioni di euro (in diminuzione di 48 milioni di euro rispetto al 2023), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89). Il decremento dell'apporto complessivo dello Stato è dovuto, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale:

- *alla riconferma, in linea con il precedente Bilancio Consuntivo 2023, della riduzione degli stanziamenti previsti per le varie voci di spesa connesse a rate di pensione anticipate, dove la variazione più rilevante è rappresentata da quanto stanziato per pensione quota 100 - Art 14 DL n. 4/2019 (-102,306 mln);*
- *alla quota parte di mensilità di pensione erogata - art.37, comma 3, lett. c), L. n. 88/1989 (-19,860 mln). Lo stanziamento di questa voce è stato deciso dalla Conferenza di servizi dell'11 novembre 2024;*
- *alla quota parte delle prestazioni pensionistiche derivante dalle pensioni di invalidità liquidate ante L. n. 222/1984 (+59,610 mln). Lo*

stanziamento di questa voce è stato deciso dalla Conferenza di servizi dell'11 novembre 2024;

- alla riduzione di quanto stanziato per la componente di pensioni minime, stanziamento introdotto dalla legge di Bilancio - Art. 1 comma 310 L. n. 197/2022 (-23,661 mln);
- all'incremento di quanto stanziato per le prestazioni aggiuntive a favore dei titolari di pensione - art.5, comma 1, della L. n.127/2007 e art. 1, comma 187 della L. n. 232/2016 (+18,986 mln)".

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali fissate con determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione artigiani
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	85,00
2021	75,00
2022	60,00
2023	50,00
2024	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi di 1.306 milioni di euro (1.240 milioni di euro nel 2023). Il prelievo dal Fondo svalutazione è iscritto tra i proventi e oneri straordinari per 3.860 milioni di euro (1.040 milioni di euro nel 2023).

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazioni di crediti per prestazioni da recuperare per 13 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2023). Tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 2 milioni di euro (cfr. "proventi e oneri straordinari").

➤ **Oneri diversi di gestione**

La posta, iscritta per 240 milioni di euro, è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 47 milioni di euro, attribuibili alle somme trasferite ad altri Enti (21 milioni di euro) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (26 milioni di euro);
- dalle Spese di amministrazione² pari a 138 milioni di euro (in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto al 2023).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere la mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 98,514 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione".*

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente:

- eliminazione di residui attivi per 3.867 milioni di euro (1.061 milioni di euro nel 2023);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 3.860 milioni di euro (1.040 milioni di euro nel 2023);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro.

Con riferimento alla cancellazione per irrecuperabilità o insussistenza dei crediti per contributi, sanzioni e prestazioni da recuperare, per l'importo sopra esposto di 3.867 milioni di euro, nella Relazione del Direttore generale è rappresentato che *"Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a cinquemila euro", e allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a mille euro. L'eliminazione ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili - già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS - e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione per effetto dei corrispondenti prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi e dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per un importo a compensazione di 3.861,544 mln".*

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si riscontra un totale dell'attivo di 5.340 milioni di euro, un totale delle passività di 105.750 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 100.410 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

La posta riguarda esclusivamente la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 7 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

La voce è indicata nel bilancio per 3.816 milioni di euro, al netto dei fondi svalutazione crediti iscritti per un totale di 9.517 milioni di euro.

Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 12.935 milioni di euro, con una diminuzione pari a 2.602 milioni di euro rispetto al 2023;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 133 milioni di euro;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 266 milioni di euro.

Passivo➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 105.648 milioni di euro (in aumento di 5.093 milioni di euro rispetto al 2023), si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 105.013 milioni di euro, con un aumento di 5.167 milioni di euro rispetto al 2023, i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (stesso dato del 2023) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 209 milioni di euro (296 milioni di euro nel 2023).

Il Collegio evidenzia che il risultato patrimoniale negativo della gestione in esame è passato da 95.271 milioni di euro (2023) a 100.410 milioni di euro del 2024 (+5.140 milioni di euro).

Tale dato si inserisce, peraltro, nel costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che, nell'ultimo quinquennio, è passato dal valore del 2020, pari a 81.277 milioni di euro, al predetto importo di 100.410 milioni di euro del 2024 (+19.133 milioni di euro).

Tale situazione, come peraltro evidenziato, da ultimo, dal Collegio nella relazione del bilancio di previsione 2025, richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.534 milioni di euro (a fronte del risultato economico negativo di 1.937 milioni di euro del 2023) ed un risultato patrimoniale negativo complessivo pari a 27.136 milioni di euro.

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale della Gestione sono composti, altresì, dalle risultanze della contabilità separata relativa al "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale" istituita a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1995.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-20.964	-22.665	-24.602	-1.937	8,55%
Valore della produzione	11.797	12.445	12.760	315	2,53%
Costo della produzione	-13.484	-14.232	-15.309	-1.077	7,57%
Differenza	-1.687	-1.787	-2.549	-762	42,64%
Proventi e oneri finanziari	0	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	-144	22	166	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-7	-1	16,67%
Risultato d'esercizio	-1.701	-1.937	-2.534	-597	30,82%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-22.665	-24.602	-27.136	-2.534	10,30%

Il peggioramento del disavanzo economico, come riportato nella Nota integrativa che accompagna il Rendiconto generale 2024, "è da ascrivere principalmente all'effetto combinato dell'incremento della spesa per prestazioni (+760 mln), e di una maggiore assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi rispetto all'esercizio precedente (+333 mln), solo in parte compensati dai maggiori incassi da contributi (+265 mln)".

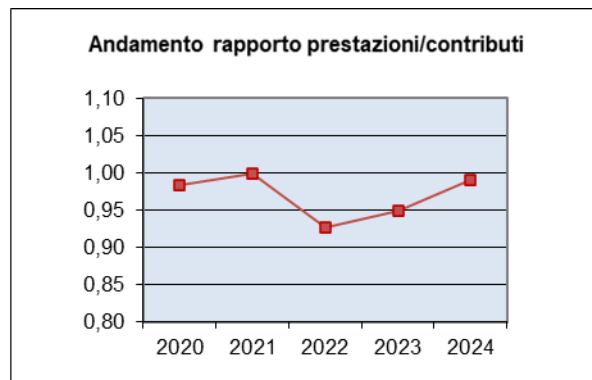
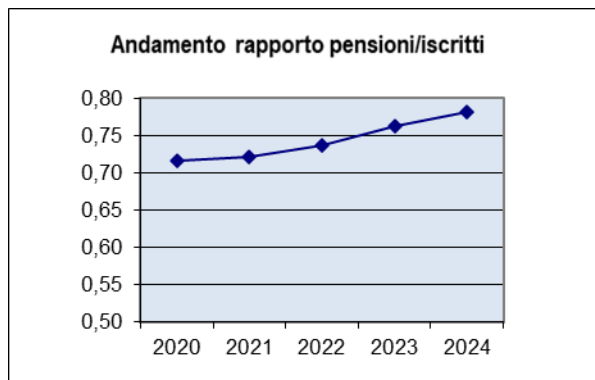
Nella seguente tabella vengono riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2020	1.448.150	2.020.000	0,72	10.252	10.428	0,98
2021	1.459.410	2.022.000	0,72	10.332	10.342	1,00
2022	1.472.842	1.999.000	0,74	10.669	11.517	0,93
2023	1.498.602	1.963.000	0,76	11.686	12.309	0,95
2024	1.506.778	1.927.300	0,78	12.446	12.578	0,99

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89

(**) i contributi comprendono le quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si registra un aumento del rapporto pensioni/iscritti (0,78 a fronte dello 0,76 del 2023); per il rapporto prestazioni/contributi si passa dallo 0,95 del 2023 allo 0,99 del 2024.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 12.542 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 265 milioni di euro (+2,2% rispetto al Rendiconto 2023).

Le principali variabili che incidono sul gettito contributivo, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, sono attribuibili a:
 “• la conferma in aumento, seguendo il trend del Bilancio Consuntivo 2023, dell'accertamento e di conseguenza delle riscossioni relative ai contributi in relazione al consolidamento dell'attività di infasamento centralizzato dei crediti e degli accertamenti fiscali. Più in dettaglio, l'attività di accertamento, contestuale alla trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dell'avviso di addebito che ha valore di titolo esecutivo nell'azione di recupero dei contributi dovuti, ha sicuramente determinato una significativa variazione in aumento di tali entrate.

Tale risultato positivo è stato agevolato da più fattori concomitanti messi in atto, fra i quali:

- l'affinamento di analisi amministrative interne all'istituto, mediante il miglioramento dell'attività di controllo con l'Agenzia delle Entrate dei flussi in entrata e in uscita;*
- il recupero nei confronti dei contribuenti in regime forfettario, con la messa a disposizione di liste più dettagliate;*
- la riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti (2024 = 1.927.300 – 2023 = 1.963.000 = -35.700 iscritti);*
- la variazione percentuale nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie degli operai e degli impiegati, comunicata dall'ISTAT è pari a 5,4%; pertanto il reddito minimo annuo da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani ed dagli esercenti attività commerciali è pari a € 18.415,00, mentre il massimale di reddito annuo entro il quale sono dovuti i contributi IVS è pari a € 91.680,00 per gli iscritti alla gestione con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1996 o che possono far valere anzianità contributiva a tale data. Viceversa, ai sensi dell'articolo 2, comma 18, della L. n. 335/1995, per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza 1° gennaio 1996 o successiva, il massimale annuo è pari, per il 2024, a € 119.650,00".*

Risulta, inoltre, iscritta la somma di 36 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene ai contributi per la prosecuzione volontaria (15 milioni di euro), oltre che ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro (8 milioni di euro) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (13 milioni di euro).

Le poste correttive e compensative di entrate correnti, accertate a rettifica delle aliquote contributive, sono pari a 352 milioni di euro e si riferiscono a somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

- le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 145 milioni di euro, in aumento di 18 milioni di euro rispetto al 2023, attengono principalmente a Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende per 103 milioni di euro (in aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2023) e ad Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi per 39 milioni di euro (in aumento di 12 milioni di euro rispetto al dato del 2023);*
- i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 389 milioni di euro (in aumento di 34 milioni di euro rispetto al 2023), principalmente relativi:*

- all'onere a copertura delle minori entrate contributive per 329 milioni di euro (in aumento di 35 milioni di euro rispetto al 2023). Tale significativa variazione, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, è *"relativa alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento dei contributi previdenziali, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della L. n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e seguenti del medesimo articolo di legge"*;
- all'onere per la copertura del mancato gettito alle gestioni dei lavoratori iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative per 40 milioni di euro;
- all'abolizione del divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui all'art.72 della legge n. 388/2000 per 17 milioni di euro;
- all'abolizione del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 per 3 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.446 milioni di euro, con un incremento di 760 milioni di euro (pari a +6,5%) rispetto all'esercizio precedente, che attengono quasi per intero alle rate di pensione per 11.762 milioni di euro e alle quote di integrazione al minimo – a carico della gestione – per 558 milioni di euro.

Come precisato dal Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.

L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali risulta pari a 2.014 milioni di euro, con un decremento di 17 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Le principali variazioni – come esposte nella Relazione direttoriale – riguardano:

- la riduzione degli stanziamenti per l'incremento delle pensioni minime, ai sensi dell'art. 1, comma 310, legge n. 197/2022 (in diminuzione di 17 milioni di euro);
- la riduzione, per mancata riconferma, dello stanziamento previsto per "pensione quota 100", ex art 14, decreto-legge n. 4/2019 (in diminuzione di 121 milioni di euro) e il contestuale aumento di spesa per "pensione quota 103", ex art. 1, comma 283, legge n. 197/2022 (in aumento di 31 milioni di euro);

- l'incremento della quota parte di mensilità di pensione erogata, ai sensi dell'art.37, comma 3, lett. c), legge n. 88/1989 (in aumento di 45 milioni di euro);
- l'incremento della quota parte delle prestazioni pensionistiche derivante dalle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984 (in aumento di 34 milioni di euro).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione commercianti
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	85,00
2021	75,00
2022	60,00
2023	50,00
2024	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni è presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.672 milioni di euro (in aumento di 333 milioni di euro rispetto al 2023). Il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi è iscritto tra i proventi e oneri straordinari per 5.572 milioni di euro.

Sono presenti assegnazioni al Fondo crediti per prestazioni da recuperare per 12 milioni di euro (in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2023). Tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione per 2 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce è composta principalmente:

- dai Trasferimenti passivi pari a 55 milioni di euro, rappresentati da 28,4 milioni di euro allo Stato, 19,4 milioni di euro ai Patronati e 7,2 milioni di euro a favore di altri Enti di previdenza;
- dalle Spese di amministrazione² per 152 milioni di euro (in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a 77,684 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione".

➤ **Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo**

La categoria riguarda principalmente:

- cancellazione dei residui attivi per 5.629 milioni di euro (in aumento di 3.686 milioni di euro rispetto al 2023). Come precisato nella Relazione del Direttore generale, *"Di particolare rilievo risultano essere, nel presente esercizio, le variazioni in diminuzione dei residui attivi ascrivibili alle eliminazioni conseguenti allo "stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010", allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a cinquemila euro", e allo "stralcio dei crediti di importo residuo fino a mille euro"*.
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 5.572 milioni di euro (in aumento di 3.783 milioni di euro rispetto al 2023);
- prelievi dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro (come anticipato nel punto *"ammortamenti e svalutazioni"*).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 10.528 milioni di euro, un totale delle passività di 37.664 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 27.136 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ **Immobilizzazioni**

La posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 7 milioni di euro (in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2023) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ **Attivo circolante**

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 26.511 milioni di euro (indicato in bilancio per 8.318 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti per 18.193 milioni di euro). Tra i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi si evidenziano:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 24.615 milioni di euro rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 18.138 milioni di euro;

- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 125 milioni di euro rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 55 milioni di euro;
- Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.237 milioni di euro.

Passivo

➤ Debiti

Sono iscritti in bilancio per complessivi 37.573 milioni di euro. Si evidenziano in particolare i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 36.362 milioni di euro, i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 179 milioni di euro e i Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia che il risultato patrimoniale negativo della gestione in esame è passato da 24.602 milioni di euro (2023) a 27.136 milioni di euro del 2024 (+2.534 milioni di euro).

Tale dato si inserisce, peraltro, nel costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che, nell'ultimo quinquennio, è passato dal valore del 2020, pari a 18.720 milioni di euro, al predetto importo di 27.136 milioni di euro del 2024 (+8.416 milioni di euro).

Tale situazione, come peraltro evidenziato, da ultimo, dal Collegio nella relazione del bilancio di previsione 2025, richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all’art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 9.651 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 (+509 milioni di euro) ed un risultato patrimoniale positivo pari a 172.916 milioni di euro, come da prospetto seguente.

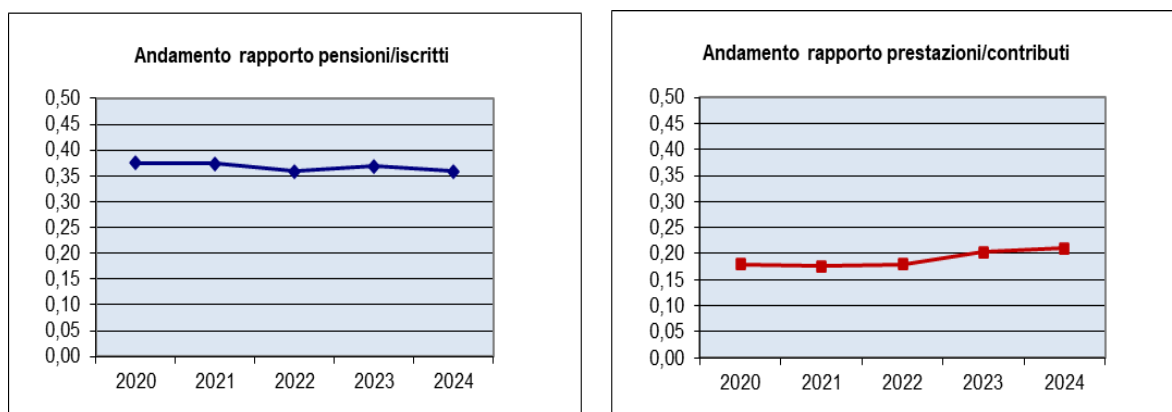
Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	145.410	154.122	163.264	9.142	5,93%
Valore della produzione	10.654	11.172	12.355	1.183	10,59%
Costo della produzione	-1.943	-2.257	-2.715	-458	20,29%
Differenza	8.711	8.915	9.640	725	8,13%
Proventi e oneri finanziari	4	11	14	3	27,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	218	3	-215	-98,62%
Imposte di esercizio	-3	-2	-5	-3	---
Risultato d'esercizio	8.712	9.142	9.651	509	5,57%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	154.122	163.264	172.916	9.651	5,91%

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	498.074	1.326.000	0,38	1.426	7.942	0,18
2021	525.980	1.408.000	0,37	1.593	9.026	0,18
2022	553.586	1.542.000	0,36	1.848	10.266	0,18
2023	586.476	1.592.000	0,37	2.191	10.782	0,20
2024	621.401	1.730.000	0,36	2.521	11.957	0,21

(*) Fonte: tabella n. 34 della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

(**) Fonte: Relazione del Direttore generale



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 11.957 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 1.175 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023.

Le variazioni del gettito contributivo sono da attribuirsi, come si evince dalla Relazione del Direttore generale (pagina 6), sia all'aumento dei contribuenti iscritti (+138.000 unità) che alla variazione delle aliquote previdenziali (cfr. circolare INPS n. 24 del 29 gennaio 2024).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 19 milioni di euro e le Poste correttive e compensative di entrate correnti per -86 milioni di euro, rappresentate dalle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e dai rimborsi di contributi e sanzioni.

- *Altri ricavi e proventi*

Pari a complessivi 464 milioni di euro, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 433 milioni di euro (di cui 408 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo-art. 1, comma 203, legge n. 208/2015).

Si osservano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci pari a 31 milioni di euro (in aumento di 7 milioni di euro rispetto al 2023) che riguardano, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "sanzioni civili e amministrative (24,328 mln), gli interessi di dilazione e differimento (6,715 mln) e le entrate varie (0,447 mln)".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 2.521 milioni di euro (in aumento di 330 milioni di euro rispetto al 2023), che attengono principalmente alle rate di pensione (2.424 milioni di euro), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 340 milioni di euro.
Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

Le prestazioni non pensionistiche, per un importo di 97 milioni di euro, sono costituite dalla indennità di disoccupazione-DIS COLL per 81 milioni di euro, dalle indennità di maternità e paternità, di malattia e di ANF per 9 milioni di euro e dalla indennità straordinaria reddituale e operativa (ISCRO) per 7 milioni di euro.

L'apporto dello Stato-GIAS a titolo di oneri non previdenziali è pari a 191 milioni di euro.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
L'Istituto ha applicato le percentuali di svalutazione così come previsto dalla determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti contributivi gestione separata ex art. 2, legge 335/95
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	85,00
2021	75,00
2022	60,00
2023	50,00
2024	25,00

Tra gli ammortamenti e le svalutazioni sono presenti l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 136 milioni di euro (il valore era pari a zero nel 2023) e l'assegnazione al Fondo crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 72 milioni di euro, è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 23 milioni di euro e dalle Spese di amministrazione² per 40 milioni di euro (in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 16 milioni di euro, sono interessati principalmente dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 10 milioni di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 3,053 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione".

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

La categoria riguarda principalmente l'eliminazione di residui attivi per 204 migliaia di euro e i prelievi dal Fondo svalutazione per prestazioni da recuperare per lo stesso importo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 172.984 milioni di euro, un totale delle passività di 68 milioni di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 172.916 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 882 milioni di euro, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 880 milioni di euro.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

È indicato in bilancio per 169.448 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1.560 milioni di euro) ed è costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 168.974 milioni di euro, con un aumento di 9.290 milioni di euro rispetto al 2023.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 30 milioni di euro (dato in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 2023), di cui 23 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 7 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute.

Il Collegio sottolinea che, anche per l'anno 2024, si è avuto un miglioramento del risultato d'esercizio, con un aumento dell'avanzo patrimoniale passato da 163.265 milioni di euro a 172.916 milioni di euro (+9.651 milioni di euro).

Tale tendenza, come evidenziato – da ultimo – in occasione della relazione al bilancio di previsione 2025, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, mitigando in una visione d'insieme i risultati fortemente negativi derivanti dai disavanzi delle gestioni CD-CM, Artigiani e Commercianti.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto la differenza tra le entrate e le uscite trova copertura nel trasferimento da parte della GIAS – evidenziata tra il Valore della produzione – che, per l'anno 2024, è pari a 110.780 migliaia di euro, con una diminuzione di 1.154 migliaia di euro rispetto al 2023.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	110.463	111.995	110.856	-1.139	-1,02%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	110.405	111.934	110.780	-1.154	-1,05%
Costo della produzione	-110.457	-112.099	-111.721	378	-0,34%
Differenza	6	-104	-865	-761	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	13	121	884	763	---
Imposte di esercizio	-19	-17	-19	-2	11,76%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 50 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 10 migliaia di euro rispetto al 2023. Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, l'incremento è rappresentato da un "residuo di contributi riguardante anni precedenti, poiché la gestione non ha iscritti attivi".
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, iscritta in bilancio per 110.806 migliaia di euro, comprende quasi esclusivamente il rimborso da parte della GIAS a copertura del disavanzo di esercizio per un importo pari a 110.780 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per complessive 111.353 migliaia di euro, che attengono quasi esclusivamente a rate di pensione per 111.331 migliaia di euro, con un decremento di 223 migliaia di euro rispetto al 2023.
 Come precisato dal Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.
 L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.361 migliaia di euro, posta a carico della G.I.A.S. (ivi inclusa la quota a carico della Gestione Prestazioni Temporanee, pari a 172 migliaia di euro).
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 522 migliaia di euro (381 migliaia di euro nel 2023), che si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
 La voce, iscritta in bilancio per 801 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 651 migliaia di euro, in diminuzione di 99 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*
 In merito, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 884 mgl. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione"*.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e del passivo di 2.435 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare di attivo circolante complessivamente pari a 2.669 migliaia di euro (indicato in bilancio per 2.060 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 609 migliaia di euro), afferente principalmente ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 196 migliaia di euro, e ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.560 migliaia di euro.

Tra le disponibilità liquide si evidenziano 913 migliaia di euro a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 2.435 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.181 migliaia di euro (3.021 migliaia di euro nel 2023) e Debiti per oneri finanziari per 250 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, della mancanza di iscritti attivi e del finanziamento quasi completamente a carico della GIAS, il Collegio ribadisce quanto già rappresentato (cfr., da ultimo, la relazione al bilancio di previsione 2025) circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 198.123 migliaia di euro che, per effetto dell’assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 63.297 migliaia di euro, determina un risultato di esercizio negativo di 261.420 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 2.171.027 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.607.813	-1.820.040	-1.972.905	-152.865	8,40%
Valore della produzione	153.986	186.304	204.869	18.565	9,96%
Costo della produzione	-363.131	-362.069	-411.943	-49.874	13,77%
Differenza	-209.145	-175.765	-207.074	-31.309	17,81%
Proventi e oneri finanziari	-10	-3	-31	-28	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-3.014	22.955	9.042	-13.913	-60,61%
Imposte di esercizio	-58	-51	-60	-9	17,65%
Risultato d'esercizio *	-212.227	-152.864	-198.123	-45.259	29,61%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.820.040	-1.972.905	-2.171.027	-198.122	10,04%

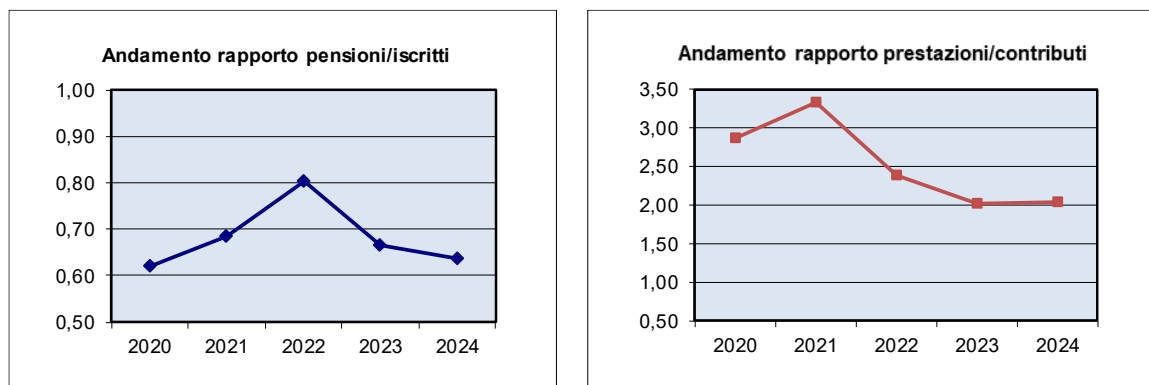
* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 63.297 migliaia di euro per il 2024

Nella tabella che segue vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	7.412	11.932	0,62	331	115	2,88
2021	7.506	10.985	0,68	333	100	3,33
2022	7.773	9.667	0,80	341	143	2,38
2023	7.662	11.537	0,66	358	177	2,02
2024	8.166	12.831	0,64	396	194	2,04

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale posti a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva una diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (0,64 a fronte di 0,66 del 2023) ed un aumento del rapporto prestazioni/contributi (2,04 a fronte di 2,02 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 193.925 migliaia di euro, con un aumento di 16.836 migliaia di euro (pari a +9,5%) rispetto al Rendiconto 2023.

- *Altri ricavi e proventi*

Le poste comprendono i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi per 3.003 migliaia di euro (in aumento di 39 migliaia di euro rispetto al 2023) e si riferiscono al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo per effetto di disposizioni legislative e a copertura di minori entrate contributive.

Si evidenziano, inoltre, Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, complessivamente pari a 3.672 migliaia di euro a titolo di valori di copertura di periodi assicurativi, ed Entrate non classificabili in altre voci per 448 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 396.229 migliaia di euro, riferite quasi esclusivamente

alle rate di pensione per 396.195 migliaia di euro, con un incremento di 38.202 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come precisato dal Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 5.003 migliaia di euro (10.274 migliaia di euro nel 2023), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89).

Si evidenziano, inoltre, 2.434 migliaia di euro tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni effettuato nel corso dell'anno.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹ al fine di adeguare il corrispondente Fondo al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti delle aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2019	99,00
2020	90,87
2021	78,44
2022	62,23
2023	43,27
2024	21,66

Sono state effettuate assegnazioni al Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.239 migliaia di euro (il valore era pari a zero nell'esercizio precedente). Il relativo prelievo, iscritto tra i proventi ed oneri straordinari, è pari a 147 migliaia di euro (il valore era pari a zero nel 2023).

➤ **Oneri diversi di gestione**

La voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 671 migliaia di euro (di cui 401 migliaia di euro a favore dello Stato e 270 migliaia di euro per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); dal Contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 per 1.299 migliaia di euro; dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

relativi a spese di amministrazione per 497 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi – riferibili a trasferimenti ad altre gestioni INPS - per 3.758 migliaia di euro.

Si evidenziano infine Spese di amministrazione² per 2.278 migliaia di euro (in diminuzione di 439 migliaia di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari, iscritti in bilancio per un importo pari a 9.042 migliaia di euro (in diminuzione di 13.913 migliaia di euro rispetto al 2023), sono determinati principalmente dalla eccedenza del fondo ammortamento immobili per 324 migliaia di euro, dal plusvalore a seguito della cessione di immobili di pertinenza della gestione per 4.567 migliaia di euro.

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *“nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi € 5,014 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione”*.

La categoria riguarda, inoltre, la Rifusione alla GIAS di oneri pregressi da porre a carico delle gestioni previdenziali per un valore pari a 863 migliaia di euro e l'Eliminazione di residui attivi, pari a 165 migliaia di euro, che – come precisato dal Direttore generale – *“ha riguardato, in particolare, crediti inesigibili – già svalutati negli scorsi esercizi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS – e non ha prodotto effetti significativi sul risultato di gestione per effetto del corrispondente prelievo dal fondo di svalutazione del credito”*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 35.788 migliaia di euro, un totale delle passività di 2.206.815 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 2.171.027 migliaia di euro, in peggioramento di 198.123 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

La voce, indicata in bilancio per 16.194 migliaia di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti contributivi e per prestazioni da recuperare

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

per 66.024 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare:

- dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 65.289 migliaia di euro;
- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 16.346 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 2.206.815 migliaia di euro (in aumento di 185.980 migliaia di euro rispetto al 2023), composti principalmente da:

- Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 5.067 migliaia di euro (in diminuzione di 4.625 migliaia di euro rispetto al 2023);
- Debiti per oneri finanziari per 1.921 migliaia di euro (stesso dato del 2023);
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.199.254 migliaia di euro (in aumento di 190.813 migliaia di euro rispetto al 2023).

Il Collegio sottolinea nuovamente (cfr., da ultimo, la relazione al bilancio di previsione 2025) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 198.123 migliaia di euro, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie, pari a 63.297 migliaia di euro, raggiunge – come rappresentato in premessa – un importo di disavanzo economico pari a 261.420 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del risultato patrimoniale negativo che, dal valore del 2023 pari a 1.972.905 migliaia di euro, al 31 dicembre 2024 registra un importo pari a 2.171.027 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 23.153 migliaia di euro, che costituisce la quasi totalità del valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	23.933	23.873	23.153	-720	-3,02%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	23.933	23.872	23.153	-719	-3,00%
Costo della produzione	-23.502	-23.386	-23.180	206	-0,88%
Differenza	431	487	-27	-514	-105,54%
Proventi e oneri finanziari	-540	-481	-168	313	-65,07%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	115	0	201	201	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, la posta è costituita pressoché esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

La posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.101 migliaia di euro (in diminuzione di 189 migliaia di euro rispetto al 2023), di cui 22.945 migliaia di euro per rate di pensione e 156 migliaia di euro per indennità di buonuscita.

Come precisato dal Direttore generale, "Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2024, la perequazione è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per il recupero di prestazioni effettuate nel corso dell'anno, pari a 82 migliaia di euro (in aumento di 5 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 161 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 130 migliaia di euro, con una diminuzione di 14 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri finanziari

La posta, iscritta per 168 migliaia di euro, è rappresentata quasi esclusivamente dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per un importo di 163 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

Tra le Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui, si evidenzia un importo di 201 migliaia di euro (il valore era pari a zero nel 2023) a titolo di Eliminazione residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 13.962 migliaia di euro, un totale delle passività di 580 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale positivo di 13.382 migliaia di euro, invariato rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per un ammontare complessivo di 2.751 migliaia di euro, sono rappresentate dagli Immobili da reddito per 6.736 migliaia di euro (rettificate dal Fondo ammortamento immobili per 6.024 migliaia di euro) e dalle Immobilizzazioni finanziarie per fondi immobiliari pari a 2.033 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

Risulta iscritto un valore complessivo di 11.210 migliaia di euro, costituito principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.526 migliaia di euro (in aumento di 131 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 453 migliaia di euro (in diminuzione di 73 migliaia di euro rispetto al 2023).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento quasi completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione speciale medesima.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al conto consuntivo 2024

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché dell'art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente la voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 5.132 milioni di euro che, rispetto all'anno precedente, presenta un aumento di 175 milioni di euro (+3,8%).

L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000, anno di prima applicazione della normativa di riferimento.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	4.975	5.269	5.435	166	3,15%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.601	4.957	5.132	175	3,80%
Costo della produzione	-4.975	-5.269	-5.470	-201	3,81%
Differenza	0	0	-35	-35	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	35	35	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per complessivi 288 milioni di euro, con una diminuzione di 10 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023, da riferire ai contributi versati da Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS (per 287 milioni di euro), e ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS (per 1 milione di euro).

➤ *Altri ricavi e proventi*

La voce, iscritta in bilancio per 5.146 milioni di euro, è così costituita:

- per 5.132 milioni di euro dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- per 2 milioni di euro dai trasferimenti da GIAS per il mancato gettito contributivo derivante dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010;
- per 12 milioni di euro dai trasferimenti da altre gestioni dell'Inps per la copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.476 milioni di euro, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione per 5.475 milioni di euro e che, rispetto al 2023, presentano un aumento di 195 milioni di euro.

Come precisato dal Direttore generale, *"Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2024 la perequazione è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024."*

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 107 milioni di euro (in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto al 2023), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89).

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti l'importo di 14 milioni di euro (in diminuzione di 4 milioni di euro rispetto al 2023). Le poste *"si riferiscono sia al recupero di prestazioni indebite che al riaccredito, da parte delle poste e delle banche, di prestazioni disposte per le quali non è andato a buon fine il pagamento"* (cfr. pag. 7 della Relazione del Direttore generale).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 7 milioni di euro, sono composti principalmente:

- dal trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per effetto della normativa di contenimento della spesa per 3 milioni di euro;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 2 milione di euro;
- dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi per 2 milioni di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "All'esito di un'analisi dei dati presenti nell'archivio amministrativo delle pensioni, si è proceduto ad eliminare dal bilancio dell'Istituto debiti per le spese per prestazioni istituzionali, iscritti come residui passivi e non più attuali per il decorso del termine di prescrizione, per un importo di pertinenza del Fondo pari a 35 mln"(in aumento di 34 milioni di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane il risultato patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

L'ammontare è rappresentato dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 27 milioni di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 23 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 74 milioni di euro (in diminuzione di 34 milioni di euro rispetto al 2023), sono rappresentati dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 73 milioni di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 milione di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.889 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 623.801 migliaia di euro, come da prospetto seguente.
Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente “del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 42,082 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 3,718 mln” (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

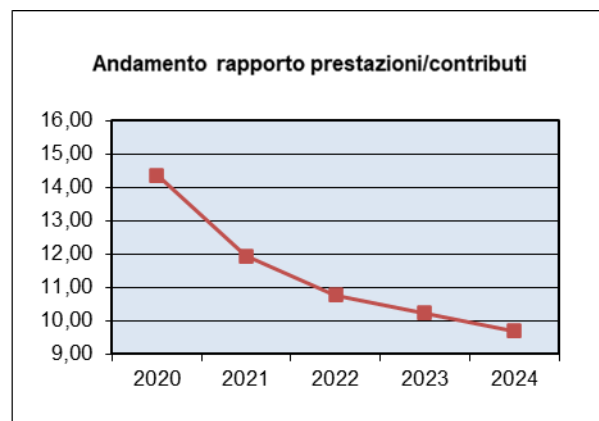
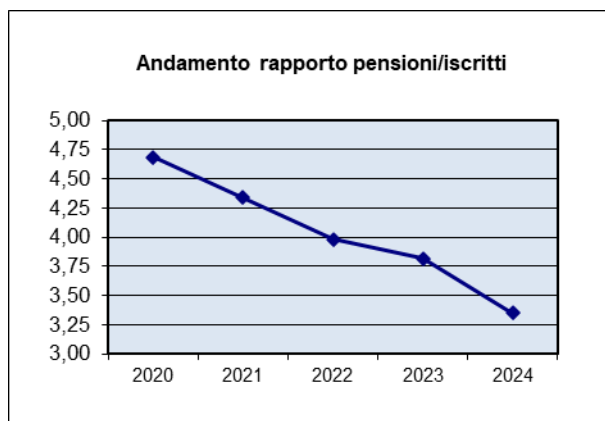
Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-606.306	-612.147	-618.170	-6.023	0,98%
Valore della produzione	10.648	11.075	11.093	18	0,16%
Costo della produzione	-17.721	-18.367	-18.183	184	-1,00%
Differenza	-7.073	-7.292	-7.090	202	-2,77%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-2	-1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	44	25	218	193	---
Imposte di esercizio	-14	-13	-15	-2	15,38%
Risultato d'esercizio	-7.043	-7.281	-6.889	392	-5,38%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	1.202	1.258	1.258		
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	-612.147	-618.170	-623.801	-5.631	0,91%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	5.526	1.179	4,69	20,1	1,4	14,36
2021	5.314	1.225	4,34	19,1	1,6	11,94
2022	5.094	1.280	3,98	18,3	1,7	10,76
2023	4.906	1.285	3,82	18,4	1,8	10,22
2024	4.624	1.380	3,35	18,4	1,9	9,68

Fonte: Relazione del Direttore generale
(*) Gli importi sono al netto degli oneri pensionistici di natura non previdenziale a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (3,35).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.950 migliaia di euro, con un aumento di 117 migliaia di euro (+6,4%) rispetto al Rendiconto 2023.
- *Altri ricavi e proventi*
 La posta comprende i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 9.093 migliaia di euro (con una diminuzione di 98 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente), e i Trasferimenti da GIAS per 45 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 18.411 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2023), riferibili quasi esclusivamente alle pensioni per un importo pari a 18.326 migliaia di euro.
 L'onere relativo alle spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 6.238 migliaia di euro (in aumento di 351 migliaia di euro rispetto al 2023), importo posto a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89) per 5.712 migliaia di euro e per 526 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT.

Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 655 migliaia di euro (in aumento di 170 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 327 migliaia di euro, in diminuzione di 30 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, “*Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 218 mgl. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione*” (in aumento di 217 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 372 migliaia di euro, un totale delle passività di 624.173 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo pari a 623.801 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta per 16 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 271 migliaia di euro (indicato in bilancio per 103 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 168 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 166 migliaia di euro (118 migliaia di euro nel 2023);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 105 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 624.107 migliaia di euro (in aumento di 5.649 migliaia di euro rispetto al dato del 2023), sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 623.300 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima, il Collegio rinnova all'Istituto l'invito, formulato da ultimo in occasione dell'esame del bilancio di previsione per l'anno 2025, a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 8.724 migliaia di euro, con un miglioramento di 1.970 migliaia di euro rispetto al 2023. In considerazione del prelievo dal fondo di riserva legale, pari nel 2024 a 143 migliaia di euro, il risultato patrimoniale al 31 dicembre 2024 risulta pari a 70.800 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	88.249	90.218	79.524	-10.694	-11,85%
Valore della produzione	12.204	199	177	-22	-11,06%
Costo della produzione	-10.237	-10.929	-9.201	1.728	-15,81%
Differenza	1.967	-10.730	-9.024	1.706	-15,90%
Proventi e oneri finanziari	30	60	224	164	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	3	101	98	---
Imposte di esercizio	-29	-27	-25	2	-7,41%
Risultato d'esercizio*	1.968	-10.694	-8.724	1.970	-18,42%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	90.218	79.524	70.800	-8.724	-10,97%

* Il risultato non tiene conto del prelievo da riserve obbligatorie derivanti da legge pari a 142.710 euro per il 2024

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 3.862 (-127 rispetto al numero delle pensioni vigenti al 31.12.2023).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 139 migliaia di euro (in diminuzione di 51 migliaia di euro rispetto al 2023). Il valore, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "è relativo al

¹ - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

contributo straordinario versato dalle aziende in attuazione del DL n. 78/2015, convertito nella L. n. 125/2015".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali per complessive 8.074 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.540 migliaia di euro. L'onere risulta ascrivibile quasi esclusivamente a pensioni e trattamenti di famiglia per 7.797 migliaia di euro. Sono iscritti, altresì, 277 migliaia di euro a titolo di quote di integrazioni al minimo, istituto introdotto dall'articolo 6 del DL n.463/1983, convertito, con modificazioni, dalla L. n.638/1983.
 L'onere relativo alle spese per prestazioni istituzionali è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 688 migliaia di euro (679 migliaia di euro nel 2023), importo posto a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89) per 607 migliaia di euro e per 81 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 52 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
 La voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 945 migliaia di euro, con una diminuzione di 150 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 224 migliaia di euro (in aumento di 164 migliaia di euro rispetto al 2023), sono rappresentati dagli Interessi sulle disponibilità dei c/c bancari per 149 migliaia di euro, dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 58 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 17 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*
 In merito, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, "Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 64 mgl. La

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione" (in aumento di 60 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 71.348 migliaia di euro, un totale delle passività di 548 migliaia di euro, con un risultato patrimoniale positivo di 70.800 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 6.780 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 7.214 migliaia di euro e sono costituite quasi esclusivamente dai Fondi immobiliari per 3.728 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 3.439 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

La voce, pari complessivamente a 664 migliaia di euro (indicata in bilancio per 196 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 468 migliaia di euro), è composta principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi a titolo di:

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 421 migliaia di euro (501 migliaia di euro nel 2023);
- Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 103 migliaia di euro (stesso valore del 2023);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 140 migliaia di euro (99 migliaia di euro nel 2023).

Sono inoltre iscritte disponibilità liquide riferite ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 63.938 migliaia di euro, con una diminuzione di 7.952 migliaia di euro rispetto al 2023.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, iscritta per complessivi 449 migliaia di euro, è composta dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 341 migliaia di euro (361 migliaia di euro nel 2023), da Debiti diversi per 3 migliaia di euro (stesso dato nel 2023) e da Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso dato del 2023).

Il Collegio evidenzia il risultato d'esercizio negativo nel documento contabile in esame, esposto nei prospetti di bilancio per 8.724 migliaia di euro. Considerato il prelievo dalle riserve legali per 143 migliaia di euro, il risultato patrimoniale positivo della gestione risulta pari a 70.800 migliaia di euro, in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio, quindi, considerata la natura residuale del Fondo, rinnova ancora una volta l'invito all'Amministrazione a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 9.513 migliaia di euro (in diminuzione di 469 migliaia di euro rispetto al 2023) ed un risultato patrimoniale positivo pari a 1.118.651 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.097.636	1.099.155	1.109.137	9.982	0,91%
Valore della produzione	39.712	37.405	42.108	4.703	12,57%
Costo della produzione	-41.513	-35.846	-47.959	-12.113	33,79%
Differenza	-1.801	1.559	-5.851	-7.410	---
Proventi e oneri finanziari	3.551	7.704	13.326	5.622	72,98%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	392	1.352	2.091	739	54,66%
Imposte di esercizio	-623	-633	-53	580	-91,63%
Risultato d'esercizio *	1.519	9.982	9.513	-469	-4,70%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.099.155	1.109.137	1.118.651	9.513	0,86%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 29.829 migliaia di euro per il 2024

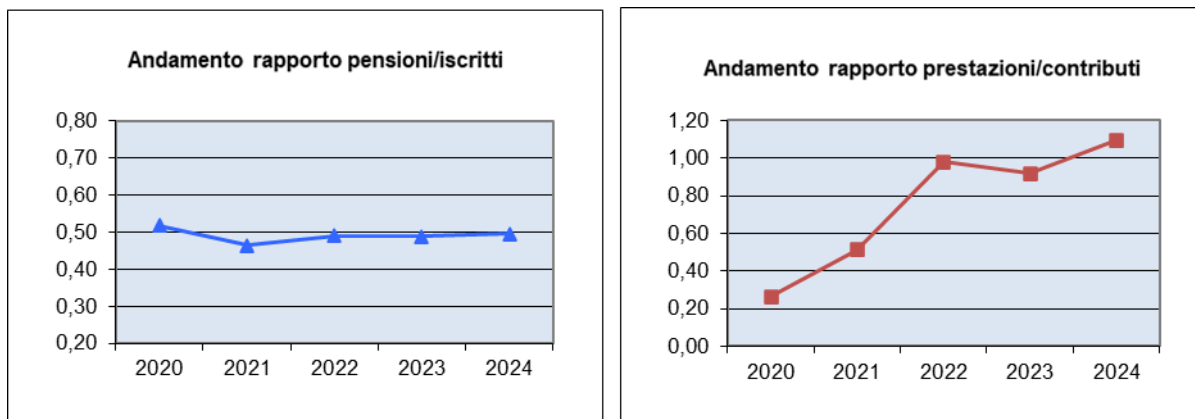
Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (*)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	4.194	8.087	0,52	10	38	0,26
2021	3.695	7.965	0,46	22	43	0,51
2022	3.753	7.657	0,49	40	41	0,98
2023	3.582	7.320	0,49	34	37	0,92
2024	3.518	7.091	0,50	46	42	1,10

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Al netto degli oneri pensionistici a carico della GIAS

(**) Comprendono le quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti passa a 0,50 dallo 0,49 del 2023; il rapporto prestazioni/contributi passa a 1,10 dallo 0,92 del 2023.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 39.937 migliaia di euro, con un aumento di 3.884 migliaia di euro (10,8%) rispetto al Rendiconto 2023.
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 2.142 migliaia di euro, in aumento di 804 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, iscritta in bilancio per 29 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dal Recupero di oneri tributari diversi per 15 migliaia di euro e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 13 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 46.416 migliaia di euro, con un aumento di 12.099 migliaia di euro (+35,3%) rispetto all'esercizio precedente, tra le quali si evidenziano le indennità di fine rapporto per 36.098 migliaia di euro.
L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 1.154 migliaia di euro (in diminuzione di 117 migliaia di euro rispetto al 2023), importo posto a carico della

G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89) per 1.083 migliaia di euro e per 71 migliaia di euro a carico della Gestione Prestazioni Temporanee-GPT.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 207 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, pari a 1.703 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.207 migliaia di euro, in diminuzione di 114 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 13.345 migliaia di euro, sono costituiti quasi esclusivamente dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 11.964 migliaia di euro (in aumento di 5.728 migliaia di euro rispetto al 2023) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.298 migliaia di euro, con una diminuzione di 191 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 2.091 migliaia di euro (in aumento di 738 migliaia di euro rispetto al 2023), sono determinati dall'eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 132 migliaia di euro, dal plusvalore a seguito della cessione di immobili di pertinenza della gestione per 1.854 migliaia di euro, dalla eliminazione dei residui passivi per rate di pensione per 71 migliaia di euro e dall'eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi – in applicazione delle percentuali di svalutazione stabilite con la determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025 – per 34 migliaia di euro.

Con particolare riferimento alla cancellazione dei residui passivi, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 71.339 euro. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione"* (in aumento di 66 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 1.119.699 migliaia di euro, un totale delle passività di 1.048 migliaia di euro

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

ed un risultato patrimoniale positivo pari a 1.118.651 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 601.065 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 371.757 migliaia di euro, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 274.388 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di Residui attivi complessivamente pari a 770 migliaia di euro (indicati in bilancio per 600 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 170 migliaia di euro), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi riferibili:

- ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 52 migliaia di euro (in diminuzione di 48 migliaia di euro rispetto al 2023);
- ai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 717 migliaia di euro (in aumento di 111 migliaia di euro rispetto al dato del 2023).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 741.506 migliaia di euro, in aumento di 36.838 migliaia di euro rispetto al 2023.

Passivo

➤ *Debiti*

Sono pari complessivamente a 1.046 migliaia di euro, di cui 699 migliaia di euro (in aumento di 141 migliaia di euro rispetto al 2023) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 migliaia di euro (stesso dato del 2023) per Debiti per oneri finanziari e 91 migliaia di euro per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici (82 migliaia di euro nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al conto consuntivo 2024

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. La normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile, alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come risulta dal prospetto seguente, il conto economico chiude in pareggio in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione – privo di copertura contributiva – viene evidenziato nel Valore della produzione alla voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico dell'importo necessario alla copertura del disavanzo d'esercizio che, per l'anno 2024, è pari a 43.530 migliaia di euro, con un aumento di 3.588 migliaia di euro rispetto al 2023.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	48.897	47.843	44.228	-3.615	-7,56%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	40.147	47.118	43.530	-3.588	-8,94%
Costo della produzione	-48.853	-47.757	-44.717	3.040	-6,37%
Differenza	44	86	-489	-575	---
Proventi e oneri finanziari	-28	-26	-40	-14	53,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-4	-49	542	591	----
Imposte di esercizio	-12	-11	-13	-2	18,18%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	----

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dai dati delle ultime due colonne, il credito complessivo esistente alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 5.096 milioni di euro, mentre il credito complessivo del bilancio di previsione dell'anno 2025 è pari a 5.143 milioni di euro.

Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Preventivo 2025
	milioni di euro				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.633	4.673	4.721	4.764	4.808
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	317	322	327	332	335
TOTALI	4.950	4.995	5.048	5.096	5.143

Relativamente alla voce «Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979», pari a 4.764 milioni di euro, l'importo trova riscontro nei residui finali al 31 dicembre 2024 al capitolo 2E1206003 «Valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti».

Per quanto riguarda la voce «Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura» per 332 milioni di euro, esposti nelle rimanenze dello Stato patrimoniale, nella Relazione del Direttore generale è precisato che *«Considerato che devono ancora essere definiti i valori di copertura delle prestazioni, sono stati inseriti nel bilancio della Gestione speciale, fra le entrate, l'ammontare complessivo degli oneri sospesi in attesa della loro definizione, pari a 332,507 mln, per il 2024, e fra le uscite, lo storno degli oneri pari a 327,347 mln relativi al 2023; la differenza di 5,160 mln tra i due importi rappresenta la quota di pertinenza prevista per l'anno 2024»* (cfr. pag. 6).

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è rappresentata dalle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 693 migliaia di euro (719 migliaia di euro nel 2023).
- *Altri ricavi e proventi*
Le poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 43.530 migliaia di euro (47.118 migliaia di euro nel 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni pari a 49.558 migliaia di euro, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 2.972 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri di natura non previdenziale, a carico della GIAS e della Gestione prestazioni temporanee-GPT, sono pari a 1.506 migliaia di euro;
2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 5.160 migliaia di euro (quota di pertinenza 2024), che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (*cfr.* pag. 5 della Relazione del Direttore generale).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 308 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 247 migliaia di euro, in diminuzione di 28 migliaia di euro rispetto al 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rilevano un totale dell'attivo e un totale del passivo di pari importo per 5.100 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 2.668 migliaia di euro, sono rappresentate da Immobilizzazioni materiali per 300 migliaia di euro e da Immobilizzazioni finanziarie, tra cui si evidenziano Fondi immobiliari per 2.237 migliaia di euro e prestiti al personale del soppresso SCAU per 132 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 5.097 milioni di euro, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 332 milioni di euro, da Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1 milione di euro e, tra i residui attivi, dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.764 milioni di euro (in aumento di 43 milioni di euro rispetto al 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 migliaia di euro, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 5.093 milioni di euro, sono riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.091 milioni di euro (in aumento di 49 milioni di euro rispetto al 2023).

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione (cfr. pag. 9 della Relazione del Direttore generale) precisa che *"atteso che per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve anticipazioni provenienti da altre gestioni amministrate dall'Istituto, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il Collegio fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.764 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

Il Collegio – nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui precedenti documenti contabili della Gestione e, da ultimo, nella relazione al bilancio di previsione per l'anno 2025 – raccomanda nuovamente la necessità di adottare ogni utile iniziativa a tutela dell'Istituto, al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento, che risulta, come evidenziato nella tabella sopra esposta, in costante aumento (al 31 dicembre 2024 pari a 5.096 milioni di euro), e che si prevede ulteriormente incrementata per un importo totale pari a 5.143 milioni di euro, come indicato nel bilancio di previsione 2025.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al conto consuntivo 2024**

La Gestione in esame chiude in pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato con apposito trasferimento da parte della GIAS in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente la voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 36.435 migliaia di euro, con una diminuzione di 519 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	36.270	35.924	36.435	511	1,42%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	36.264	35.916	36.435	519	1,43%
Costo della produzione	-36.235	-35.883	-36.425	-542	1,51%
Differenza	35	41	10	-31	-75,61%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-26	-33	0	33	-100,00%
Imposte di esercizio	-9	-8	-10	-2	25,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per complessive 658 euro (in diminuzione di 6 migliaia di euro rispetto al 2023).
Come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, *"la gestione non ha iscritti"*.
I contribuenti a fine anno, come si evince dalla tabella n. 40 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, risultano pari a zero unità.
- *Altri ricavi e proventi*
La voce comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (36.435 migliaia di euro) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 35.270 migliaia di euro, con una diminuzione di 153 migliaia di euro rispetto al 2023.

L'onere in parola è iscritto al netto degli oneri non previdenziali posti a carico dello Stato ed evidenziati nel bilancio della GIAS per un importo pari a 296 migliaia di euro.

Come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, determinate in 82 migliaia di euro, si riferiscono ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 391 migliaia di euro, in diminuzione di 58 migliaia di euro rispetto al 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano un totale dell'attivo e un totale del passivo con il pari importo di 2.241 migliaia di euro. Si sottolineano le seguenti componenti.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.273 migliaia di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.522 migliaia di euro.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.241 migliaia di euro (in diminuzione di 33 migliaia di euro rispetto al 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tenuto conto dell'evidente squilibrio tra contributi versati – pressoché azzerati – e prestazioni erogate, della mancanza di nuovi iscritti, nonché dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio – come già evidenziato nei precedenti documenti contabili e, da ultimo, in occasione del bilancio di previsione per l'anno 2025 – invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile del Fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al conto consuntivo 2024**

Il Rendiconto dell'anno 2024 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 36 migliaia di euro e un risultato patrimoniale positivo per 12.918 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.031	12.993	12.955	-38	-0,29%
Valore della produzione	1	1	0	-1	-100,00%
Costo della produzione	-37	-39	-36	3	-7,69%
Differenza	-36	-38	-36	2	-5,26%
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-38	-39	-36	3	-7,69%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	12.993	12.955	12.918	-36	-0,28%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Il valore della produzione, pari a 0,269 migliaia di euro, è rappresentato dalle Entrate non classificabili in altre voci.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 36 migliaia di euro, è rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 29 migliaia di euro (in diminuzione di 3 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 12.923 migliaia di euro e un totale delle passività di 5 migliaia di euro, con un risultato patrimoniale netto di 12.918 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 2.776 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.774 migliaia di euro (in diminuzione di 407 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 41 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2023), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.106 migliaia di euro (in aumento di 370 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente rappresentati dai Debiti diversi.

Come già evidenziato in occasione del rendiconto 2023 e, da ultimo, del bilancio di previsione 2025, il Collegio, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 29 migliaia di euro, mentre le spese per prestazioni sono pari a zero) e a fronte del valore della produzione pressoché azzerato e rappresentato esclusivamente dalle entrate non classificabili in altre voci, rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione della Gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al conto consuntivo 2024

Per l'esercizio 2024 il Fondo presenta una situazione di pareggio, "in quanto il risultato di esercizio positivo, pari a 8,330 mln, è stato integralmente assegnato al fondo di riserva per le pensioni da liquidare" (cfr. pag. 3 della Relazione del Direttore generale).

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	1.642	1.238	1.064	-174	-14,05%
Costo della produzione:	-2.939	-8.622	-11.210	-2.588	---
Differenza	-1.297	-7.384	-10.146	-2.762	37,41%
Proventi e oneri finanziari	1.073	5.294	6.368	1.074	20,29%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	679	2.245	3.789	1.544	68,78%
Imposte di esercizio	-455	-155	-11	144	-92,90%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta ammonta a 1.063 migliaia di euro, quasi esclusivamente ascrivibili alle Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in diminuzione di 171 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2023.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 1 migliaio di euro ed attengono principalmente alle Entrate non classificabili in altre voci.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 670 migliaia di euro, con un aumento di 44 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 160 migliaia di euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (in diminuzione di 41 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

La voce è iscritta in bilancio per 10.432 migliaia di euro.

Al riguardo, nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 6), dove viene riportata la tabella "Consistenza e variazioni delle riserve tecniche", si rappresenta che *"L'assegnazione al fondo di copertura per le pensioni in essere ammonta a 2,117 mln; si tratta, nello specifico, di quanto deve essere assegnato al fondo di copertura delle pensioni in pagamento alla fine dell'anno per garantire che lo stesso abbia una consistenza adeguata a quanto si presume, allo stato attuale, verrà erogato alla platea dei beneficiari."*

L'assegnazione al fondo di riserva per le pensioni da liquidare ammonta a 8,330 mln; si tratta del risultato di esercizio positivo integralmente accantonato a copertura delle pensioni che verranno erogate".

Tanto premesso, ***il Collegio osserva che l'importo a titolo di prelievo, pari ad euro 14.441,00 riportato nella predetta tabella, non trova evidenza contabile nel conto economico; tale carenza era stata già osservata, da ultimo, in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2025.***

Pertanto, il Collegio ribadisce la necessità di garantire una doverosa chiarezza documentale che consenta un immediato ed univoco collegamento tra le informazioni presenti nella richiamata relazione e i dati del documento contabile.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 108 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 89 migliaia di euro, con una diminuzione di 5 migliaia di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, iscritta in bilancio per 6.368 migliaia di euro (in aumento di 1.074 migliaia di euro rispetto al 2023), è costituita dai seguenti valori derivanti dalla gestione unitaria delle disponibilità finanziarie:

- redditi degli investimenti patrimoniali per 3.758 migliaia di euro;
- interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 2.589 migliaia di euro;
- redditi e proventi patrimoniali per 21 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osservano un totale dell'attivo ed un totale del passivo per 379.222 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La voce è riferibile pressoché esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 256.357 migliaia di euro (in diminuzione di 5.341 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato principalmente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 122.756 migliaia di euro (in aumento di 15.758 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è costituita esclusivamente dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 379.196 migliaia di euro, con un aumento di 10.432 migliaia di euro rispetto al 2023.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, ferme restando le osservazioni sopra formulate, ***nel richiamare la necessità, in sede di redazione dei prossimi documenti di bilancio, di una maggiore chiarezza espositiva e rappresentativa dei dati contabili***, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 39.514 migliaia di euro, con un miglioramento di 3.618 migliaia di euro rispetto al 2023, e un risultato patrimoniale negativo pari a 2.457.739 migliaia di euro.

Il risultato risente, peraltro, del Trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della legge n. 370/1974, per 3.957 migliaia di euro (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.345.596	-2.383.006	-2.422.182	-39.176	1,64%
Valore della produzione	31.394	31.785	37.104	5.319	16,73%
Costo della produzione	-72.555	-75.017	-78.157	-3.140	4,19%
Differenza	-41.161	-43.232	-41.053	2.179	-5,04%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	128	1.573	1.445	---
Imposte di esercizio	-30	-28	-34	-6	21,43%
Risultato d'esercizio	-41.191	-43.132	-39.514	3.618	-8,39%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	3.781	3.957	3.957		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.383.006	-2.422.182	-2.457.739	-35.557	1,47%

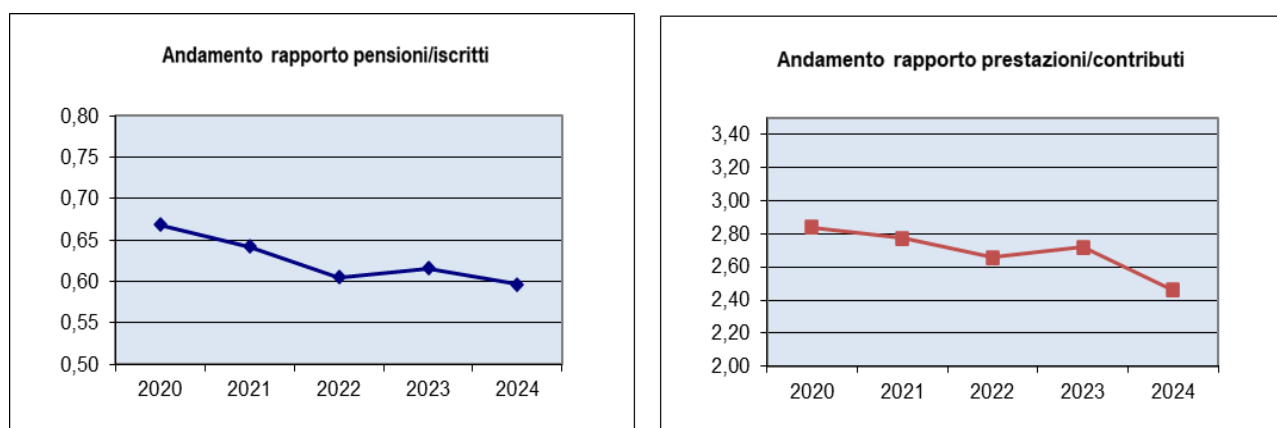
* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all’ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€) (*)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2020	11.897	17.798	0,67	88	31	2,84
2021	11.402	17.750	0,64	86	31	2,77
2022	11.139	18.405	0,61	85	32	2,66
2023	10.854	17.619	0,62	87	32	2,72
2024	10.585	17.730	0,60	91	37	2,46

Fonte: Relazione del Direttore generale

(*) Gli oneri pensionistici sono al netto della quota a carico della GIAS



Sulla base dei dati sopra riportati si osserva che il rapporto pensioni/iscritti passa dallo 0,62 del 2023 al valore attuale pari allo 0,60, mentre il rapporto prestazioni/contributi registra una diminuzione da 2,72 a 2,46.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 37.004 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 5.343 migliaia di euro (+16,9%) rispetto al Rendiconto 2023.
 Al riguardo, il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 novembre 2024, pubblicato in G.U.R.I. il 12 dicembre 2024, ha rideterminato il contributo dovuto dagli iscritti per l'anno 2023 e provvisoriamente confermato in euro 1.948,66 il contributo stabilito per l'anno 2024 (cfr. circolare INPS n. 109 del 23 dicembre 2024).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni, che ammontano complessivamente a 90.683 migliaia di euro, sono ascrivibili a rate di pensioni per 90.446 migliaia di euro, con un incremento di 3.181 migliaia di euro (+3,6%) rispetto all'esercizio precedente, e agli oneri per le integrazioni al minimo per 237 migliaia di euro.
 Come precisato dal Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%,

successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

L'onere relativo alle Spese per prestazioni è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.906 migliaia di euro (in aumento di 360 migliaia di euro rispetto al 2023), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89);

2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 13.708 migliaia di euro che riguardano, come si evince dalla Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7), per 13.379 migliaia di euro le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti di previdenza sostitutivi e per 329 migliaia di euro il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, pari a complessive 1.166 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per complessive 822 migliaia di euro (in diminuzione di 68 migliaia di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 1.573 migliaia di euro (in aumento di 1.446 migliaia di euro rispetto al 2023), sono costituiti quasi esclusivamente dalla eliminazione di residui passivi. In merito, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi € 1,541 mln. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione".*

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 42.097 migliaia di euro, un totale delle passività per 2.499.836 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 2.457.739 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessive 35.255 migliaia di euro (indicato in bilancio per 31.590 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3.665 migliaia di euro), sono costituite quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.856 migliaia di euro (35.184 migliaia di euro nel 2023).

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, iscritta per complessive 2.499.668 migliaia di euro (in aumento di 40.809 migliaia di euro rispetto al 2023), è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.498.255 migliaia di euro.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato in occasione delle precedenti proprie relazioni ai documenti contabili, osserva che, in assenza di una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un peggioramento progressivo dei saldi.

Il Collegio ribadisce, pertanto, l'invito a dar corso ad ogni necessaria ed indifferibile iniziativa volta al raggiungimento dell'equilibrio della gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.067 migliaia di euro e un risultato patrimoniale negativo pari a 16.042 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-8.579	-9.865	-10.975	-1.110	11,25%
Valore della produzione	603	837	704	-133	-15,89%
Costo della produzione	-2.074	-2.795	-7.084	-4.289	---
Differenza	-1.471	-1.958	-6.380	-4.422	---
Proventi e oneri finanziari	94	456	537	81	17,76%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	136	430	783	353	82,09%
Imposte di esercizio	-45	-38	-7	31	-81,58%
Risultato d'esercizio	-1.286	-1.110	-5.067	-3.957	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.865	-10.975	-16.042	-5.067	46,17%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma di 702 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti, con una diminuzione di 132 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2023.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della voce iscritta in bilancio si evidenziano:
 - le Spese per prestazioni, pari a complessive 1.252 migliaia di euro (in aumento di 268 migliaia di euro rispetto al 2023). L'apporto complessivo dello Stato (esposto nel bilancio GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 409 migliaia di euro, con un decremento di 368 migliaia di euro rispetto all'anno precedente;
 - le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 8 migliaia di euro, riguardano i recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Accantonamenti a fondi per oneri*
Si evidenzia l'importo di 5.689 migliaia di euro risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 148 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 121 migliaia di euro (in diminuzione di 24 migliaia di euro rispetto al 2023).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
La voce è quasi esclusivamente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 318 migliaia di euro (in diminuzione di 4 migliaia di euro rispetto al 2023) e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 219 migliaia di euro (in aumento di 85 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

Proventi e oneri straordinari

Iscritti per un importo pari a 783 migliaia di euro, sono determinati dal plusvalore su valori immobiliari alienati di pertinenza della gestione per 672 migliaia di euro, dall'eccedenza del fondo ammortamento immobili per 48 migliaia di euro, dalla eliminazione dei residui passivi per 60 migliaia di euro e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 3 migliaia di euro.

Con particolare riferimento alla eliminazione dei residui passivi, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Nel corso del 2024 l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali non più dovute. L'importo di pertinenza della gestione è pari a complessivi 60.495 euro. La descritta operazione di eliminazione ha determinato un miglioramento del risultato di gestione"*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 29.987 migliaia di euro, un totale delle passività di 46.029 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo 16.042 di migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 22.559 migliaia di euro (in diminuzione di 1.187 migliaia di euro rispetto al 2023), sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 22.553 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 702 migliaia di euro (indicato in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 316 migliaia di euro), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 3 migliaia di euro (in diminuzione di 58 migliaia di euro rispetto al 2023), afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 46.026 migliaia di euro, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva per le pensioni da liquidare e di copertura delle pensioni in essere).

Come già evidenziato nella relazione alla Gestione del rendiconto 2023, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 168 migliaia di euro, a fronte del risultato negativo di 137 migliaia di euro del 2023, ed un risultato patrimoniale negativo pari a 134.337 migliaia di euro.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a Euro 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 183.880 euro" (cfr., altresì, paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-134.073	-134.156	-134.231	-75	0,06%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-141	-133	-177	-44	33,08%
Differenza	-141	-133	-177	-44	33,08%
Proventi e oneri finanziari	1	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-5	7	12	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-143	-137	-168	-31	22,63%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	59	62	62		---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-134.156	-134.231	-134.337	-106	0,08%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari a zero.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessive 94 migliaia di euro, con un decremento di 4 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2023, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 1 migliaio di euro riferito ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 5), relativamente alla spesa per prestazioni, *"l'onere risulta ascrivibile principalmente a rate di pensioni"*.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 43 migliaia di euro (il valore era pari a zero nel 2023) e si riferiscono all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.
- *Oneri diversi di gestione*
La voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 31 migliaia di euro (in diminuzione di 3 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 presenta un totale dell'attivo di 241 migliaia di euro, un totale delle passività di 134.578 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 134.337 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta concerne esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 112 migliaia di euro (in diminuzione di 6 migliaia di euro rispetto al 2023).
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 128 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 95 migliaia di euro (al lordo del fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 43 migliaia di euro) e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 134.342 migliaia di euro (in aumento di 43 migliaia di euro rispetto al 2023), sono costituiti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.326 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al Rendiconto 2023 e al Bilancio di previsione 2025, tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al conto consuntivo 2024

La Gestione è finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico, per 180.538 milioni di euro, cui si aggiungono 6 milioni di euro di Trasferimenti dalle Regioni, per un totale di 180.544 milioni di euro. Lo stato patrimoniale presenta un totale dell'attivo e del passivo pari a 34.994 milioni di euro (in aumento di 1.206 milioni di euro rispetto al rendiconto 2023).

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'anno 2024 (cfr. pagg. 74-79, tabelle n. 41 e n. 42) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS e i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 180.544 milioni di euro (164.432 milioni di euro nel 2023).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano:
 1. la somma di 2.228 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 144 milioni di euro (+6,9%) rispetto al Rendiconto 2023, riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro (in aumento di 105 milioni di euro rispetto al 2023);
 2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 33.536 milioni di euro (in aumento di 8.450 milioni di euro rispetto al Rendiconto 2023), riguardanti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro.
Come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7), *"L'incremento si riferisce principalmente all'esonero contributivo sulla quota dovuta nel 2024 dai lavoratori dipendenti con reddito da lavoro inferiore ad un determinato importo, previsto inizialmente dall'articolo 1, comma 121, della L. n. 234/2021, poi modificato dall'articolo 1, comma 281, della L. n. 197/2022, dall'art. 39 DL n.48/2023 e dall'articolo 1, comma 15 della L. n. 213/2023, dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, della L. n. 213/2023. Si evidenziano anche gli sgravi di oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art.1, commi 361 e 362, della L. n.266/2005 (+356 mln), e gli sgravi di*

oneri contributivi relativi alle prestazioni temporanee di cui all'art. 120, commi 1 e 2, della L. n. 388/2000 (+287 mln)".

Il Collegio **osserva** che la posta, iscritta nel conto economico per il valore sopra riportato di 33.536 milioni di euro, differisce dall'importo – pari a 33.537 milioni di euro – esposto come totale complessivo delle Poste correttive e compensative delle entrate correnti nell'allegato 15 della Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 167). La differenza, pari ad euro 776.537,86, è rappresentata nel predetto allegato a titolo di Uscite varie-Rimborso del contributo di solidarietà su prestazioni di disoccupazione ai lavoratori agricoli a tempo determinato di cui all'art.1, comma 57, della legge n. 247/2007.

➤ **Altri ricavi e proventi**

La posta è interessata quasi esclusivamente dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 180.544 milioni di euro, a fronte dei 164.432 milioni di euro del precedente esercizio. Nel conto economico l'importo è rappresentato dalle voci Trasferimenti da parte dello Stato per 180.538 milioni di euro e Trasferimenti da parte delle Regioni per 6 milioni di euro, dovuti a titolo di rimborso da parte delle Regioni e delle Province autonome a copertura dell'onere per l'erogazione del c.d. "bonus psicologo", rinvenibile nell'allegato 8F-"Trasferimenti dal bilancio dello Stato" tra gli interventi diversi (cfr. pag. 79).

A tal riguardo, **si segnala** che il predetto trasferimento è stato registrato su due righe, in competenza 2023 e in competenza 2024. Gli importi – e la differenza, pari a 18 milioni di euro – sono correttamente esposti nel conto economico della Gestione (cfr. pag. 20).

Nella tabella seguente sono individuate le tipologie di interventi finanziati dalla gestione in esame.

Tipologia	Importo di finanziamento degli oneri (in milioni di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	97.375	53,9
Oneri per il mantenimento del salario	8.030	4,4
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	24.193	13,4
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	544	0,3
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	42.428	23,5
Oneri per interventi diversi	2.341	1,3
Oneri per assegno di inclusione	5.373	3,0
Oneri per il supporto per la formazione e il lavoro	260	0,1
TOTALE	180.544	100,0

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 97.375 milioni di euro, l'incremento dei trasferimenti (in aumento di 4.302 milioni di euro rispetto al 2023), come evidenziato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 8), *"riguarda principalmente il contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della L. n. 88/1989 e all'art. 59, comma 34, della L. n. 449/1997 a titolo di quota parte di ciascuna mensilità erogata (+2.383 mln), il contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali di cui all'art.1 della L.n.153/1969 e degli oneri per assegni sociali agli ultra sessantasettenni sprovvisti di reddito di cui all'art. 3, comma 6, della L. n. 335/1995 (+439 mln) e l'apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato, di cui all'art.2, comma 3, della L. n. 335/1995 e successive modificazioni, integrato dall'art. 2, comma 5, della L.n.183/2011 (+2.477 mln) parzialmente compensato dalla diminuzione del contributo a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva, cosiddetta "pensione quota 100" (-1.434 mln)"*.

Nel prospetto seguente – elaborato con i dati di cui all'allegato 8A, pagg. 58-63 della Relazione del Direttore generale – si riportano le poste di importo più elevato sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 36.106 milioni di euro.

ONERI PENSIONISTICI

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)	Percentuale
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	36.106	37,1
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	20.499	21,1
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	13.173	13,5
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	5.132	5,3
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	4.913	5,0
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	2.886	3,0
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.382	1,4
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici per soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art. 38, comma 4 della legge n. 448/2001, come modificato dall'art. 15 del DL n. 104/2020 convertito dalla legge n.126/2020 (cap. 8.1.2.03.070)	1.272	1,3
Contributo dello Stato a copertura dell' onere per l'estensione del regime sperimentale di cui all'art. 1, comma 9 della legge n.243/2004 per le lavoratrici dip. e aut. che maturano i requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2023 (cap. 8.1.2.03.056)	1.206	1,2
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.102	1,1
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 31 luglio 1994 - art. 6, commi 5 e 7 del D.L. N. 487/1993 convertito nella legge n.71/1994 (cap. 8.1.2.03.777)	1.084	1,1
Altre poste minori	8.620	8,9
TOTALE	97.375	100,0

Relativamente agli oneri per il mantenimento del salario, accertati per 8.030 milioni di euro (in aumento di 28 milioni di euro rispetto al 2023), tra le voci di cui all'allegato 8B della Relazione del Direttore generale (cfr. da pag. 64) si evidenzia quella relativa al contributo dello Stato a copertura dell'onere per la NASpI corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli per un importo pari a 6.300 milioni di euro (stesso valore del 2023).

Per quanto riguarda gli oneri per i trattamenti di famiglia, pari a 24.193 milioni di euro (in aumento di 2.599 milioni di euro rispetto al 2023), come sottolineato dal Direttore generale, l'incremento *"è derivato fondamentalmente dal maggior contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'assegno unico universale per i figli, soggetto ad adeguamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 11, del D.Lgs. n. 230/2021"*.

Con riferimento al contributo dello Stato a copertura degli oneri esposti nell'allegato 8G della Relazione del Direttore generale si evidenziano:

- l'assegno di inclusione, i cui trasferimenti ammontano a 5.373 milioni di euro. Al riguardo, viene precisato che *"La misura è introdotta a decorrere dal mese di gennaio 2024 dagli articoli 1- 4 del DL n.48/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 85/2023"*;
- il supporto per la formazione e il lavoro per 260 milioni di euro (in aumento di 244 milioni di euro rispetto al 2023). L'incremento per tale intervento, introdotto dal mese di settembre 2023, *"è dovuto all'utilizzo della misura per l'intero anno"*;
- il reddito di cittadinanza e la pensione di cittadinanza, per cui i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono pari a zero nel 2024 (sono stati 6.933 milioni di euro nel 2023).

Sono iscritte, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci per 390 milioni di euro e, come sottolineato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 9), *"si riferiscono prevalentemente all'addizionale comunale sul diritto d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili di cui all'art. 4, comma 75, della L. n.92/2012 e successive modifiche e integrazioni (378 mln)"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 107.900 milioni di euro (in diminuzione di 4.105 milioni di euro rispetto al 2023), che riguardano:
 - gli oneri pensionistici per 72.340 milioni di euro (68.272 milioni di euro nel 2023, in aumento del 5,9%);
 - gli oneri per il mantenimento del salario per 6.407 milioni di euro (6.239 milioni di euro nel 2023, in aumento del 2,7%);
 - gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 23.509 milioni di euro (21.142 milioni di euro nel 2023, in aumento dell'11,2%);
 - gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 522 milioni di euro (500 milioni di euro nel 2023,

in aumento del 4,4%);

- gli oneri per prestazioni istituzionali derivanti da assegno di inclusione, reddito e pensione di cittadinanza e supporto per la formazione e lavoro per 4.732 milioni di euro (6.705 milioni di euro nel 2023, in diminuzione del 29,4%);
- gli oneri diversi per 390 milioni di euro (939 milioni di euro nel 2023, in diminuzione del 58,5%), i cui significativi decrementi sono rappresentati dalle indennità *una tantum* erogate a lavoratori dipendenti, pensionati, percettori di reddito di cittadinanza ed altre categorie (cfr. allegato 13E della Relazione del Direttore generale).

Nella tabella seguente sono riassunti gli oneri relativi alle spese per prestazioni sopra illustrati con la relativa incidenza percentuale:

Descrizione	Spesa (in mln di euro)	Percentuale
Oneri Pensionistici	72.340	67,0
Oneri per il mantenimento del salario	6.407	5,9
Oneri per trattamenti di famiglia	23.509	21,8
Oneri per prestazioni derivanti da riduzione di oneri previdenziali	522	0,5
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza, assegno di inclusione e supporto per la formazione e il lavoro	4.732	4,4
Oneri per interventi diversi	390	0,4
TOTALE	107.900	100,0

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È presente l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 6 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2023); è stato effettuato il prelievo dal relativo fondo per 79 milioni di euro (il prelievo era stato pari a zero nel 2023).

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, l'assegnazione per il 2024 è pari a 435 milioni di euro (229 milioni di euro nel 2023); tra i proventi e oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 42 milioni di euro.

➤ *Prelievi ed accantonamenti a fondi per oneri futuri*

Sono iscritti per 3.441 milioni di euro ed attengono "per 802 mln ai prelievi da fondi e per 4.243 mln ad accantonamenti di contributi versati dallo Stato. I trasferimenti eccedenti gli oneri rilevati nell'esercizio, sono stati accantonati per fronteggiare la spesa che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, pur di competenza dell'anno" (cfr. pag. 14 della Relazione del Direttore generale).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La voce, iscritta in bilancio per 39.573 milioni di euro, è composta

principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 39.082 milioni di euro (37.397 milioni di euro nel 2023) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.332 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "*Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego*", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.370 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (111 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (36 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (23 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici delle Ferrovie dello Stato S.p.a. (5.132 milioni di euro);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (20.499 milioni di euro);
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 339 milioni di euro (in diminuzione di 29 milioni di euro rispetto al 2023).

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*
La voce è rappresentata dalla eliminazione dei residui passivi per un importo pari a 216 milioni di euro (in aumento di 202 milioni di euro rispetto al 2023).
- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*
La categoria riguarda:
 - eliminazione residui attivi per 121 milioni di euro (in aumento di 91 milioni di euro rispetto al 2023);
 - prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 79 milioni di euro;
 - prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 42 milioni di euro.

Si veda quanto già espresso sul punto "*ammortamenti e svalutazioni*".

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo di 34.994 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 34.681 milioni di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti per 2.050 milioni di euro) e si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 898 milioni di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 3.903 milioni di euro;
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 31.535 milioni di euro, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura:
 - degli oneri sociali e altre agevolazioni (12.780 milioni di euro);
 - degli oneri pensionistici (12.453 milioni di euro);
 - degli oneri per interventi a sostegno della famiglia (5.567 milioni di euro);
 - degli oneri per il mantenimento del salario (329 milioni di euro).
- Crediti verso le Regioni per 18 milioni di euro (in diminuzione di 58 milioni di euro rispetto al 2023, interamente attribuibile all'azzeramento dei trasferimenti a copertura del sussidio di disoccupazione per i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 1, comma 20, del decreto-legge n. 510/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 608/1996);
- Crediti verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro (stesso importo del 2023).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

L'importo, iscritto per 22.854 milioni di euro, rappresenta la consistenza dei Fondi di accantonamento a copertura di oneri futuri.

➤ *Debiti*

Nella Relazione del Direttore generale sono elencati i principali debiti, iscritti in bilancio per complessivi 11.690 milioni di euro.

In particolare, è evidenziato che tale voce si riferisce "principalmente a:

- ◆ 1.448 mln ai debiti per prestazioni istituzionali;
- ◆ 5.446 mln alla situazione debitoria al 31/12 della Gestione verso la Tesoreria centrale dello Stato per le anticipazioni a copertura del fabbisogno della Gestione, che peraltro trova totale compensazione nei residui attivi per crediti verso lo Stato;
- ◆ 4.686 mln ai debiti verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza agli oneri per prestazioni e provvidenze varie".

Al riguardo, nel Rendiconto finanziario gestionale dell'INPS al 31 dicembre 2024 è iscritto il residuo passivo, pari a 18.855 milioni di euro, sul capitolo 8U2217001 «Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974». Il debito nei confronti dello Stato tiene conto della riduzione, pari a 4.500 milioni nel 2024, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Coerentemente, nello stato patrimoniale generale dell'INPS è presente lo stesso importo tra i debiti per «Anticipazioni di tesoreria» (*cfr.* paragrafo 5.3 della parte prima della presente Relazione).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al conto consuntivo 2024**

La Gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2024 l'apporto risulta pari a 20.499 milioni di euro (19.613 milioni di euro nel 2023), con un aumento di 886 milioni di euro (+4,5%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 20.513 milioni di euro (19.630 milioni di euro nel 2023), la posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato (per 20.499 milioni di euro) che, come già evidenziato in premessa, sono necessari per l'integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 14 milioni di euro a titolo di Entrate non classificabili in altre voci, *"derivanti dalle azioni di recupero compiute dall'Istituto, per effetto del diritto di rivalsa esercitato ai sensi dell'art. 41 della L. n. 183/2010, in conseguenza di illeciti da parte terzi"* (cfr. pag. 5 della Relazione del Direttore generale).

Costo della produzione

La voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni per 20.713 milioni di euro a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con un aumento di 1.239 milioni di euro rispetto al 2023 (+6,4%), ed è riferibile a rate di pensione per 4.909 milioni di euro (cfr. Allegato 1 della Relazione del Direttore generale) e a indennità di accompagnamento per 15.804 milioni di euro (cfr. pag. 5 della Relazione del Direttore generale).

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per il 2024, come precisato dal Direttore generale, *"la perequazione è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del*

Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024".

Gli oneri per le spese istituzionali, posti a carico della gestione, sono al netto degli importi posti direttamente a carico della GIAS a vario titolo, per un importo di 2.142 milioni di euro (cfr. Allegato 1 della Relazione del Direttore generale).

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2022/2024 (e relative variazioni)¹.

	2022		2023		2024	
CATEGORIA	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (in milioni di euro)
Invalidi civili	2.658.363	16.375	2.742.299	18.334	2.872.160	19.808
Ciechi	114.160	1.031	112.391	1.088	113.510	1.133
Sordomuti	43.397	237	43.262	247	42.964	251
Totale	2.815.920	17.643	2.897.952	19.669	3.028.634	21.192

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 38 della Relazione del CdA sulla gestione, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS

	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2023/2022		ANNO 2024/2023		ANNO 2023/2022		ANNO 2024/2023	
CATEGORIA	assolute (in milioni di euro)	%	assolute (in milioni di euro)	%	assolute	%	assolute	%
Invalidi civili	1.959	11,96%	1.474	8,04%	83.936	3,16%	129.861	4,74%
Ciechi	57	5,53%	45	4,14%	-1.769	-1,55%	1.119	1,00%
Sordomuti	10	4,22%	4	1,62%	-135	-0,31%	-298	-0,69%
Totale	2.026	11,48%	1.523	7,74%	82.032	2,91%	130.682	4,51%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2024 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 130.682 unità (+4,51%) rispetto all'esercizio precedente, con un aumento della spesa pari a 1.523 milioni di euro (+7,74%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 572 milioni di euro (in aumento di 144 milioni di euro rispetto al 2023) e riguardano i recuperi e i reintroiti di prestazioni indebite.

➤ **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**

Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, per 102 milioni di euro (in aumento di 73 milioni di euro rispetto al 2023) che, come

¹ - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del rinnovo degli ordinativi di pagamento.

rappresentato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 6), *"rappresenta la quota di assegnazione dell'anno per l'adeguamento del Fondo svalutazione alla presunta inesigibilità (45%) dei crediti per prestazioni da recuperare esistenti al 31/12/2024"*.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, pari a complessivi 620 milioni di euro, comprende principalmente le Spese di amministrazione² per 497 milioni di euro (in aumento di 44 milioni di euro rispetto al 2023) e gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 122 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze del passivo*

In merito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"Per l'eliminazione dei residui passivi per le spese delle prestazioni istituzionali si è provveduto, dopo un'analisi dei dati presenti nell'archivio amministrativo delle pensioni, ad eliminare dal bilancio dell'Istituto i debiti, relativi alle annualità dal 2005 al 2012, quindi non più attuali per il decorso del termine di prescrizione, per l'importo, di pertinenza della gestione, pari a complessivi 369 mln rispetto ai 21 mln del 2023"*.

➤ *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 17 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo per 955 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 955 milioni di euro, sono costituiti pressoché esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.737 milioni di euro (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 781 milioni di euro).

Si registra un azzeramento dei Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 (il valore era pari a 206 milioni di euro nel 2023).

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, per un importo iscritto in bilancio per 723 milioni di euro, di cui 165 milioni di euro per le rate di pensione e 558 milioni di euro per le indennità di accompagnamento, come risulta dalla Relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 8).

E' iscritto un debito tra la GIAS e la gestione per 232 milioni di euro (il valore era pari a zero nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al conto consuntivo 2024

Nella presente Gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N., e le relative somme aggiuntive, accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la Gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, nel consuntivo 2024, registra a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti un importo pari a 9 euro (il valore era pari a 106 euro nel Rendiconto 2023).
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 215 euro (nel 2023 il valore era pari a 370 euro), sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende).

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
La voce è composta pressoché esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 25 migliaia di euro (in diminuzione di 5 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

- *Attivo Circolante*
La posta risulta pari a 220.405 migliaia di euro (indicata in bilancio per 120.564 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 99.841 migliaia di euro), che comprende i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 100.764 migliaia di euro;
 - i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.300 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 118.006 migliaia di euro, con un aumento di 61 migliaia di euro rispetto al 2023.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 120.564 migliaia di euro, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 migliaia di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato per 41.957 migliaia di euro, e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al conto consuntivo 2024

La Gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi: ex ENAOLI; ex GESCAL; Asili nido; Fondi di rotazione; Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2024 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
EX ENAOLI - GTR					
Valore della produzione	-3	0	-1	-1	---
Costo della produzione	-15	-6	-3	3	-50,00%
Differenza	-18	-6	-4	2	-33,33%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	18	6	4	-2	-33,33%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
EX GESCAL - GTS					
Valore della produzione	-8	24	0	-24	-100,00%
Costo della produzione	-2	-24	0	24	-100,00%
Differenza	-10	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	10	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
ASILI NIDO - GTT					
Valore della produzione	2	0	0	0	---
Costo della produzione	-6	-84	-6	78	-92,86%
Differenza	-4	-84	-6	78	-92,86%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4	84	6	-78	-92,86%
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	293	645	1.067	422	65,43%
Costo della produzione	-287	-617	-1.051	-434	70,34%
Differenza	6	28	16	-12	-42,86%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	-23	-7	16	-69,57%
Imposte di esercizio	-5	-5	-9	-4	80,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	1.172.605	1.225.228	1.314.792	89.564	7,31%
Costo della produzione	-1.172.363	-1.224.579	-1.314.510	-89.931	7,34%
Differenza	242	649	282	-367	-56,55%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-198	-606	-210	396	-65,35%
Imposte di esercizio	-44	-43	-72	-29	67,44%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL** – i cui conto economico e stato patrimoniale presentano per l'anno 2024 valori pari a zero – **e per gli asili nido, al Fondo per le politiche migratorie ed al Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La posta riguarda prevalentemente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 1.067 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente ai contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

La voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 921 migliaia di euro e dalle Spese di amministrazione per 115 migliaia di euro (in diminuzione di 18 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e del passivo per 136.670 migliaia di euro.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 132.136 migliaia di euro, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 167.539 migliaia di euro, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.927 migliaia di euro.

o o o

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge n. 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta è costituita principalmente dalla somma di 1.312 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 90 milioni di euro rispetto al 2023.

Il gettito, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 26), viene ripartito come segue:

- 241 milioni di euro al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978, riveniente dall' aliquota dello 0,30% dovuta dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;
- 1.071 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, relativamente al contributo dello 0,30% dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 3 milioni di euro, è interessata:

- dai Trasferimenti da GIAS per 1.878 migliaia di euro e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti;
- dalle Entrate non classificabili in altre voci per 1.326 migliaia di euro, per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento dei contributi e per interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 1.285 milioni di euro (in aumento di 85 milioni di euro rispetto al 2023) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente, come risulta dalla Relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 26), i seguenti ambiti:

- 233 milioni di euro per il finanziamento del Fondo di rotazione e del Fondo per l'occupazione e la formazione, ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 932 milioni di euro per i Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000;
- 120 milioni di euro allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 27 milioni di euro quale assegnazione al Fondo della quota di presunta irrecoverabilità dei crediti maturata nell'anno.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro (in diminuzione di 0,4 milioni di euro di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo e un totale del passivo di 886 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

La posta, pari a complessivi 886 milioni di euro, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 779 milioni di euro (in aumento di 56 milioni di euro rispetto al 2023), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 559 milioni di euro (iscritti in bilancio per 108 milioni di euro al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo➤ *Debiti- Residui Passivi*

La voce, pari a complessivi 886 milioni di euro, riguarda principalmente i Trasferimenti passivi per 517 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

28 Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome

Relazione al conto consuntivo 2024

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Complessivamente pari a 1.986 migliaia di euro, è composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenziano 25 migliaia di euro, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 115 migliaia di euro rispetto al Rendiconto 2023, riferibile, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag.4), *"ai contributi accertati per i lavoratori autonomi tramite l'attività ispettiva svolta dall'Istituto"*.
Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti, come evidenziato nella predetta Relazione (cfr. pag.4), *"accertate a rettifica"* del gettito contributivo, per 263 migliaia di euro, *"da attribuire interamente ai rimborsi di contributi indebiti"*.
- *Altri ricavi e proventi*
La posta, pari a 2.224 migliaia di euro, è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende.

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*
Nell'ambito della voce si evidenzia l'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi per 9 migliaia di euro (105 migliaia di euro nel 2023), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del Direttore generale n. 130 del 29 aprile 2025¹, senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme realmente riscosse.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Eccedenza del Fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 12.526 migliaia di euro (in aumento di 11.799 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 14.382 migliaia di euro (3.288 migliaia di euro nel 2023), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 5 migliaia di euro (in diminuzione di 21 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Iscritta in bilancio per 916 milioni di euro (pari a 2.958 milioni di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.042 milioni di euro), la voce è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.063 milioni di euro;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 181 milioni di euro.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide costituite, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 711 milioni di euro, che rappresentano le disponibilità finanziarie della Gestione.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

La voce, pari a 916 milioni di euro, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.440 milioni di euro, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato per 911 milioni di euro, e dai Debiti per contributi da rimborsare per 339 milioni di euro.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il Collegio richiama quanto già rappresentato da ultimo nella relazione al rendiconto 2023 della Gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al conto consuntivo 2024

La Gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici. Conseguentemente, il conto economico presenta una situazione di pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 16 migliaia di euro (in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto al 2023), sono costituiti esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo*
Iscritte in bilancio per 16 migliaia di euro, esclusivamente a titolo di Presunta insussistenza di residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 presenta attività e passività per un importo di 69 migliaia di euro.

Attivo

- *Attivo circolante*
La voce, pari a complessive 369 migliaia di euro (indicata in bilancio per 69 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 300 migliaia di euro), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 303 migliaia di euro e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

servizi per 28 migliaia di euro (in diminuzione di 16 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Debiti*

I debiti sono pari a complessive 442 migliaia di euro (iscritti in bilancio per 69 migliaia di euro al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi, pari a 373 migliaia di euro) e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 migliaia di euro relativi a oneri finanziari derivanti dall'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998 (cfr. pag. 6 della Relazione del Direttore generale).

Il Collegio richiama quanto già osservato nella propria relazione al rendiconto 2023 della Gestione circa l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima, tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale, dell'esiguità dei fondi amministrati, nonché dell'azzeramento del valore della produzione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al conto consuntivo 2024**

La Gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia i rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali che hanno beneficiato dei trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Per l'anno 2024 il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ai sensi della normativa sopra citata, iscritto al capitolo di entrata 8E2320003 è pari a 1.327 milioni di euro.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 34.791 milioni di euro alla fine dell'anno 2023 a 36.118 milioni di euro alla fine dell'esercizio 2024 (*cfr.* quanto esposto nella parte prima della presente Relazione, paragrafo 3.2).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni**

La posta registra i Crediti verso le gestioni previdenziali per anticipazioni, complessivamente pari a 36.118 milioni di euro, di cui, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, 21.165 milioni di euro per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 14.953 milioni di euro per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

Passivo**➤ Debiti**

La posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 36.118 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al conto consuntivo 2024**

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 39.582 migliaia di euro, con un miglioramento di 4.057 migliaia di euro rispetto al 2023, e un risultato patrimoniale netto pari a 186.139 migliaia di euro (146.556 migliaia di euro nel 2023), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	93.667	111.032	146.556	35.524	31,99%
Valore della produzione	1.224.977	1.341.681	1.279.814	-61.867	-4,61%
Costo della produzione	-1.207.446	-1.305.998	-1.246.198	59.800	-4,58%
Differenza	17.531	35.683	33.616	-2.067	-5,79%
Proventi e oneri finanziari	3	11	17	6	54,55%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	6.153	6.153	---
Imposte di esercizio	-169	-169	-203	-34	20,12%
Risultato d'esercizio	17.365	35.525	39.582	4.057	11,42%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	111.032	146.556	186.139	39.582	27,01%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

La voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.267.050 migliaia di euro (1.335.936 migliaia di euro nel 2023) che, come specificato nella Relazione del Direttore generale, sono riconducibili per:

- 36.169 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- 846.610 migliaia di euro, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- 383.240 migliaia di euro, al contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui sopra;
- 1.025 migliaia di euro, al contributo a parziale copertura degli assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale ex art. 12,

comma 5, del decreto interministeriale di adeguamento n. 83486/2014;

- 5 migliaia di euro, al contributo a parziale copertura degli assegni per il sostegno del reddito in via emergenziale ex art. 12, comma 5, del decreto interministeriale di adeguamento n. 83486 del 2014;
- 1 migliaio di euro al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 845.919 migliaia di euro (914.906 migliaia di euro nel 2023), e, come specificato nella Relazione del Direttore generale, sono riconducibili per:

- 845.260 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nell'anno, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- 634 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
- 23 migliaia di euro all'onere per gli assegni d'integrazione salariale;
- 2 migliaia di euro all'onere per programmi di supporto alla ricollocazione professionale (*outplacement*) a favore dei percettori assegno emergenziale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b), del DI n. 83486 del 28 luglio 2014.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 1.162 migliaia di euro che, come precisato nella richiamata Relazione, afferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 401.442 migliaia di euro, viene principalmente interessata:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 394.965 migliaia di euro, che riguardano esclusivamente il FPLD per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;
2. dalle Spese di amministrazione¹ per 5.280 migliaia di euro (4.449 migliaia di euro nel 2023);
3. dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 1.127 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*

Le poste, iscritte in bilancio per 17 migliaia di euro, riguardano per 11 migliaia di euro gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 6 migliaia di euro i Redditi degli investimenti patrimoniali.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*

La posta è interessata da 6.153 migliaia di euro a titolo di Eliminazione dei residui passivi. Al riguardo, nella Relazione del Direttore generale si specifica che l'Istituto nel corso del 2024 "ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere le mancata eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute".

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 193.675 migliaia di euro e un passivo di 7.536 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 186.139 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 908 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 649 migliaia di euro.

- *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 188.549 migliaia di euro (156.314 migliaia di euro nel 2023).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessivi 1.367 migliaia di euro, riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*

La voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni istituzionali per 6.099 migliaia di euro (11.953 migliaia di euro nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 7.113 migliaia di euro, in aumento di 1.201 migliaia di euro rispetto al 2023, e un risultato patrimoniale netto pari a 94.663 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	75.689	81.639	87.550	5.911	7,24%
Valore della produzione	56.234	51.429	54.053	2.624	5,10%
Costo della produzione	-50.271	-45.511	-47.198	-1.687	3,71%
Differenza	5.963	5.918	6.855	937	15,83%
Proventi e oneri finanziari	2	7	9	2	28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	267	267	---
Imposte di esercizio	-16	-13	-18	-5	38,46%
Risultato d'esercizio	5.949	5.912	7.113	1.201	20,31%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	81.639	87.550	94.663	7.113	8,12%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammonta a 53.694 migliaia di euro (51.084 migliaia di euro nell'anno 2023) ed è costituita da:
 - 31.195 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per la copertura degli assegni straordinari;
 - 14.462 migliaia di euro per il contributo straordinario per la copertura correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario;
 - 8.037 migliaia di euro per il contributo ordinario.
 Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni ammontano a 359 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 32.010 migliaia di euro, con un incremento di 965 migliaia di euro rispetto al 2023. Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, l'onere risulta principalmente ascrivibile ad assegni straordinari a sostegno del reddito per 31.035 migliaia di euro. Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 53 migliaia di euro e si riferiscono principalmente, come precisato nella citata Relazione, a recuperi e reintroiti di prestazioni per assegni straordinari effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura dei periodi assicurativi per 14.838 migliaia di euro (14.116 migliaia di euro nell'anno 2023), riferibili per la maggior parte al trasferimento al FPLD per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata, che, come precisato nella Relazione del Direttore generale, sono così suddivisi;
 - 14.462 migliaia di euro per assegni straordinari;
 - 17 migliaia di euro per assegni emergenziali;
 - 359 migliaia di euro per valori di riscatto (art. 1, commi 234 e 237 della L. 232/2016 e art. 2 DI n. 98998 del 3 aprile 2017);
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 318 migliaia di euro (352 migliaia di euro nel 2023), di cui, come specificato nella predetta Relazione, 161 migliaia di euro riferiti all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 69 migliaia di euro.

Proventi e altri oneri finanziari

La posta, iscritta in bilancio per 9 migliaia di euro, riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 6 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 migliaia di euro.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*
Sono iscritte in bilancio per 267 migliaia di euro a titolo di Eliminazione residui passivi.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 presenta un attivo di 95.388 migliaia di euro e un passivo di 725 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 94.663 migliaia di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, pari a complessivi 353 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 338 migliaia di euro (272 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 93.961 migliaia di euro (87.244 migliaia di euro nel 2023), è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 93.933 migliaia di euro (87.174 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Ratei e Risconti*

La voce è costituita dai Ratei Attivi per 1.074 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessivi 471 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce, iscritta in bilancio per 37 migliaia di euro (300 migliaia di euro nel 2023), è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti, soci e terzi, per prestazioni istituzionali per 22 migliaia di euro (286 migliaia di euro nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al conto consuntivo 2024

Nell'anno 2024 il Fondo in esame è stato alimentato esclusivamente con l'importo a carico del bilancio dello Stato, essendo terminato nel 2003 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999.

Il Rendiconto dell'anno 2024 presenta un risultato economico di esercizio di 13.906 migliaia di euro (13.895 migliaia di euro nel 2023) ed un risultato patrimoniale netto pari a 442.267 migliaia di euro (428.360 migliaia di euro nel 2023) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	404.263	414.466	428.360	13.894	3,35%
Valore della produzione	10.271	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-72	-78	-68	10	-12,82%
Differenza	10.199	13.866	13.876	10	0,07%
Proventi e oneri finanziari	11	32	42	10	31,25%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-4	-12	-8	---
Risultato d'esercizio	10.203	13.895	13.906	11	0,08%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	414.466	428.360	442.267	13.906	3,25%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La posta è esclusivamente interessata da Altri ricavi e proventi e, in particolare, dai Trasferimenti da GIAS per 13.944 migliaia di euro, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (stesso dato del 2023).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 68 migliaia di euro (77 migliaia di euro nel 2023), sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 56 migliaia di euro e dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 12 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed altri oneri finanziari

Sono determinati per 42 migliaia di euro dalla somma degli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari (28 migliaia di euro) e dei Redditi degli investimenti patrimoniali (14 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2024 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 442.267 migliaia di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.628 migliaia di euro (1.332 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 440.635 migliaia di euro (427.025 migliaia di euro nel 2023).

Il Collegio, come esposto anche in occasione della Relazione al bilancio di previsione 2025, osserva che il Fondo è alimentato da trasferimenti a carico del bilancio dello Stato ai sensi della legge n. 388/2000 e rappresenta l'esigenza di valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione in argomento.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

- 35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante**

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il Fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero il 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e, quindi, la liquidazione di fatto del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.I. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Per l'anno 2024, l'esercizio in esame si è chiuso con un risultato patrimoniale negativo di 232 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto seguente.

¹ - Istituito con decreto n. 88 del 2002 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonoma gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-232	-232	-232	0	---
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	0	0	0	0	---
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-232	-232	-232	0	---

Al riguardo, essendo il valore e il costo della produzione entrambi pari a zero, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti relativi alla situazione patrimoniale della gestione del Fondo in discorso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il risultato patrimoniale al 31 dicembre 2024 è pari a -232 migliaia di euro.

L'attivo è costituito completamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 284 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2023) che, come precisato nella Relazione del Direttore generale, rappresentano il credito per il contributo straordinario a copertura delle prestazioni del Fondo, determinato a seguito di pagamenti effettuati su sentenza dall'Istituto, mentre il passivo è rappresentato quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 509 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2023).

Il Collegio, come evidenziato anche nella Relazione al Rendiconto 2023, prende atto dell'azzeramento del valore e del costo di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo e rinnova l'invito all'Istituto a valutarne la completa liquidazione.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame evidenzia un risultato economico di esercizio di 1.651 migliaia di euro (235 migliaia di euro nel 2023) e un risultato patrimoniale netto di 9.866 migliaia di euro (8.215 migliaia di euro nel 2023), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	7.755	7.980	8.215	235	2,94%
Valore della produzione	1.141	1.004	1.175	171	17,03%
Costo della produzione	-904	-761	-805	-44	5,78%
Differenza	237	243	370	127	52,26%
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	1.291	1.291	---
Imposte di esercizio	-12	-8	-10	-2	25,00%
Risultato d'esercizio	225	235	1.651	1.416	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	7.980	8.215	9.866	1.651	20,10%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, pari a 1.175 migliaia di euro (1.004 migliaia di euro nel 2023), è costituita – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – principalmente dai contributi ordinari dovuti, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori), calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 43 migliaia di euro, a fronte di 0,070 migliaia di euro relativamente al 2023.

Al riguardo, la Relazione del Direttore generale precisa che *“L’onere risulta ascrivibile all’erogazione degli assegni di integrazione salariale”*.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 4 migliaia di euro e sono riferite, come precisato nella citata Relazione, *“a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell’anno, in particolare a reintroiti di rate versate e non dovute”*.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta concerne principalmente:

- gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 136 migliaia di euro (134 migliaia di euro nel 2023);
- le Spese di amministrazione¹ per 623 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al dato del 2023 (626 migliaia di euro).

Proventi e altri oneri finanziari

Sono iscritti in bilancio per 1 migliaio di euro.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*

Sono iscritte in bilancio per 1.291 migliaia di euro a titolo di Eliminazione residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell’attivo di 10.432 migliaia di euro, un totale del passivo di 566 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 9.866 migliaia di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 70 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali a titolo di Quota di partecipazione all’acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 31 migliaia di euro e le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 39 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall’Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell’art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo Circolante*

È costituito esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.223 migliaia di euro (9.898 migliaia di euro nel 2023).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 564 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

La voce risulta integralmente costituita dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 migliaia di euro (dato pressoché analogo a quello del 2023).

Il Collegio evidenzia che nella Relazione del Direttore generale non viene resa adeguata motivazione circa l'andamento delle spese per prestazioni che sono passate, nel corso dell'ultimo triennio, da 92.037,40 euro (anno 2022) a 70,02 euro (anno 2023) e infine a 42.746,82 euro per l'anno in esame.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al conto consuntivo 2024

Con riferimento alla normativa disciplinante il Fondo in argomento è recentemente intervenuta la legge n. 95 del 4 luglio 2024, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 (c.d. Decreto Coesione), con cui *“sono state introdotte nuove disposizioni fra le quali si rileva l’incremento, pari a 18,4 milioni annui, dello stanziamento previsto per l’anno 2024 in favore del richiamato Fondo di solidarietà per il finanziamento delle prestazioni integrative di cui al citato articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023, previste a beneficio dei dipendenti di Alitalia - Società aerea italiana S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. individuati dal comma 1 del medesimo articolo. In particolare, l’articolo 28-ter del citato Decreto Coesione, modificando il citato comma 3, ha previsto uno stanziamento per l’anno 2024, volto a finanziare l’erogazione delle suddette prestazioni, in misura pari a 24,2 milioni di euro, elevando in tal modo lo stanziamento di 5,8 milioni di euro originariamente previsti dal D.L. n. 104/2023”*.

Per il 2024 si evidenzia un risultato economico di esercizio di 84.919 migliaia di euro, con una diminuzione di 121.739 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, e un risultato patrimoniale netto di 1.286.273 migliaia di euro, come rappresentato nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	917.746	994.697	1.201.355	206.658	20,78%
Valore della produzione	344.536	325.575	196.313	-129.262	-39,70%
Costo della produzione	-267.547	-118.742	-111.368	7.374	-6,21%
Differenza	76.989	206.833	84.945	-121.888	-58,93%
Proventi e oneri finanziari	22	79	118	39	49,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-12	-211	-66	145	-68,72%
Imposte di esercizio	-48	-44	-78	-34	77,27%
Risultato d'esercizio	76.951	206.657	84.919	-121.739	-58,91%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	994.697	1.201.355	1.286.273	84.919	7.07%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Sono costituiti esclusivamente dall'importo di 8.755 migliaia di euro

a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (contributo ordinario dello 0,50%), con un aumento di 1.089 migliaia di euro rispetto al 2023.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Sono costituiti dai Trasferimenti da parte dello Stato per 24.200 migliaia di euro (171.700 migliaia di euro nel 2023) riferibili, come precisato nella Relazione del Direttore generale, *“al contributo dello Stato a copertura degli oneri per le integrazioni salariali ai lavoratori ALITALIA S.P.A. e ALITALIA CITYLINER S.P.A. di cui all’art. 12, comma 3, DL n. 104/23, convertito con modificazioni dalla L. n. 136/2023 e art. 28 ter del DL n. 60/24, convertito con modificazioni dalla L.n. 95/2024”* e dalle Entrate non classificabili in altre voci per 163.358 migliaia di euro, in aumento di 17.150 migliaia di euro rispetto all’anno 2023, riferibili – come riportato nella predetta Relazione – *“alla quota dell’addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo ai sensi dell’art. 204 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020”*.

Costo della produzione

- *Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
 Nell’ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 111.019 migliaia di euro (119.633 migliaia di euro nel 2023) che, come specificato nella Relazione del Direttore generale, comprendono:
- trattamenti di integrazione salariale per un importo pari a 2.298 migliaia di euro;
 - trattamenti integrativi della misura delle prestazioni di integrazione salariale in deroga, corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti dalle aziende del settore aeroportuale per mitigare gli effetti economici dell'emergenza covid-19 - art. 1, comma 714, della legge n. 178/2020, art. 9, comma 3, del decreto-legge n. 41/2021, per un importo pari a 386 migliaia di euro;
 - prestazioni integrative alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria corrisposti direttamente ai dipendenti Alitalia S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. in amministrazione straordinaria, per la durata complessiva di 12 mesi da usufruire entro e non oltre il 31 dicembre 2022 e presentate tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2022, in deroga all’art.7, comma 8, del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 – art. 10 del decreto-legge n. 146/2021 e art. 9, comma 5, del decreto-legge n. 198/2022, per un importo pari a 1.545 migliaia di euro;
 - prestazioni integrative della misura dell’indennità di mobilità o di aspi/naspi e del trattamento d’integrazione guadagni straordinaria di cui all’art. 5, comma 1, lettera a), del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 per un importo pari a 78.861 migliaia di euro;

- prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di aspi/naspi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), del DI n. 95269 del 7 aprile 2016 per un importo pari a 142 migliaia di euro;
- prestazioni integrative di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del DI n. 95269/2016 conguagliate dalle aziende comprese Alitalia Sai S.p.a. e Cityliner S.p.a., che utilizzano il sistema DM 05/02/69. art. 9, comma 5, del decreto-legge n. 198/2022, per un importo pari a 11.941 migliaia di euro;
- prestazione integrativa ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria, corrisposti direttamente ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai S.p.a. e Alitalia Cityliner S.p.a. in amministrazione straordinaria, periodo 1° gennaio-31 ottobre 2024 ex art. 12, comma 3, del decreto-legge n. 104/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2023, per un importo pari a 15.846 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.753 migliaia di euro, sono rappresentati da:

- Spese di amministrazione¹ per 1.318 migliaia di euro (1.316 migliaia di euro nel 2023);
- Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 374 migliaia di euro, con un aumento di 91 migliaia di euro rispetto al 2023;
- Trasferimenti passivi per 17 migliaia di euro, che riguardano le contribuzioni da devolvere allo Stato per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale, a norma della L. n. 152/2001 e s.m.i.;
- Valori di copertura di periodi assicurativi per 44 migliaia di euro (28 migliaia di euro nel 2023), che, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, "rappresentano i trasferimenti ad altre gestioni dell'Inps per la copertura figurativa dei periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lettera b), del DI n. 95269 del 7 aprile 2016) di cui 18 mgl al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 26 mgl al Fondo di previdenza del volo".

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 77 migliaia di euro (50 migliaia di euro nel 2023) e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 40 migliaia di euro (29 migliaia di euro nel 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*

La posta è costituita dall'Eliminazione dei residui attivi per 66 migliaia di euro (211 migliaia di euro nel 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si registrano alla fine del 2024 un totale dell'attivo di 1.301.110 migliaia di euro, un totale del passivo di 14.837 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto di 1.286.273 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 4.611 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.546 migliaia di euro (3.239 migliaia di euro nel 2023).

- *Attivo Circolante*

La posta, iscritta in bilancio per 1.296.500 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.280.748 migliaia di euro (1.197.045 migliaia di euro nel 2023).

I Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 15.752 migliaia di euro (15.833 migliaia di euro nel 2023).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*

La voce pari a complessivi 3.984 migliaia di euro (stesso dato del 2023) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*

La posta riguarda i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 10.836 migliaia di euro (10.814 migliaia di euro nel 2023) e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 17 migliaia di euro.

In relazione al principio del mantenimento dell'equilibrio di bilancio, il Collegio, nell'osservare ancora una volta (cfr. relazioni al Rendiconto 2023 e al bilancio di previsione 2025) che la quasi totalità delle voci costituenti il valore della produzione è rappresentata da risorse pubbliche trasferite, evidenzia l'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio di 84.919 migliaia di euro e

***l'incremento delle disponibilità liquide (+83.703 migliaia di euro).
Peraltro, è da registrare la consistente diminuzione della spesa per
prestazioni istituzionali (-8.615 migliaia di euro).***

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.574 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale netto di 26.367 migliaia di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	149.517	78.483	27.941	-50.542	-64,40%
Valore della produzione	16.744	15.985	20.066	4.081	25,53%
Costo della produzione	-87.756	-66.490	-21.585	44.905	-67,54%
Differenza	-71.012	-50.505	-1.519	48.986	-96,99%
Proventi e oneri finanziari	4	6	4	-2	-33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-25	-43	-59	-16	37,21%
Risultato d'esercizio	-71.034	-50.542	-1.574	48.968	-96,89%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	78.483	27.941	26.367	-1.574	-5,63%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 20.066 migliaia di euro con un aumento di 4.081 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, riveniente da Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibile – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – al contributo ordinario dello 0,50% (di cui lo 0,333% a carico del datore di lavoro e lo 0,167% a carico dei lavoratori), calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali, pari a 31.769 migliaia di euro (in diminuzione di 22.583 migliaia di euro rispetto al 2023).
L'onere, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, risulta ascrivibile *"a programmi formativi di riconversione e*

riqualificazione professionale del personale di cui all'art. 5 del DI del 24 gennaio 2014, conguagliati dalle aziende con il sistema di cui al DM del 5 febbraio 1969, di competenza dell'anno in corso".

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 12.115 migliaia di euro (9 migliaia di euro nel 2023) e, come specificato nella predetta Relazione, "si riferiscono quasi interamente a reintroiti di oneri per il finanziamento dei programmi formativi nella gestione".

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.931 migliaia di euro, sono costituiti:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 825 migliaia di euro (10.993 migliaia di euro nel 2023), che, come precisato nella Relazione del Direttore generale, attengono alla contribuzione correlata all'erogazione di assegni ordinari trasferiti al fondo di solidarietà del gruppo Poste Italiane S.p.A.;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 778 migliaia di euro, con una diminuzione di 23 migliaia di euro rispetto al 2023;
- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 289 migliaia di euro (321 migliaia di euro nel 2023);
- dai Trasferimenti passivi per 39 migliaia di euro (32 migliaia di euro nel 2023).

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta, iscritta in bilancio per 4 migliaia di euro, riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si registrano alla fine del 2024 un totale dell'attivo di 26.993 migliaia di euro, un totale del passivo di 626 migliaia di euro e un risultato patrimoniale netto pari a 26.367 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 193 migliaia di euro (286 migliaia di euro nel 2023), sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 155 migliaia di euro (in diminuzione di 101 migliaia di euro rispetto al 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Attivo circolante*

Iscritto in bilancio per 24.066 migliaia di euro (26.049 migliaia di euro nel 2023), è riferito per 24.063 migliaia di euro ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei attivi per 2.735 migliaia di euro (2.227 migliaia di euro nel 2023).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce, pari a 515 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 111 migliaia di euro, sono ascrivibili per 72 migliaia di euro ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 39 migliaia di euro ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	6.165.183	6.317.171	6.698.292	381.121	6,03%
Costo della produzione	-6.164.784	-6.344.276	-6.697.871	-353.595	5,57%
Differenza	399	-27.105	421	27.526	-101,55%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-59	27.421	-28	-27.449	-100,10%
Imposte di esercizio	-340	-316	-393	-77	24,37%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la voce Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 6.710.541 migliaia di euro (in aumento di 384.328 migliaia di euro rispetto al 2023) e riguardano per 6.652.575 migliaia di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti, utilizzando il modello Uniemens, e per 57.965 migliaia di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.
Le Poste correttive e compensative di entrate correnti ammontano a 15.119 migliaia di euro (12.184 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono interamente, come specificato nella Relazione del Direttore generale, ai rimborsi di contributi non dovuti.
- *Altri Ricavi e proventi*
Sono costituiti esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 2.871 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per

complessivi 5.944.453 migliaia di euro (6.678.052 migliaia di euro nel 2023), che attengono per 4.859.447 migliaia di euro al trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti, per 838.736 migliaia di euro alle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto maturato corrisposte ai lavoratori e per 246.269 migliaia di euro alla quota di imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti ammontano a 274.562 migliaia di euro e si riferiscono, come precisato nella Relazione del Direttore generale, *"in buona parte, alla rettifica di quanto conguagliato per anticipo di imposta nell'anno precedente"*.

Tra le spese per prestazioni istituzionali, come segnalato nella citata Relazione, figura *"l'onere aggiuntivo, sostenuto dal fondo di Tesoreria TFR in favore dei soggetti beneficiari di quota 100 e del mancato adeguamento alla speranza di vita della pensione anticipata, ai sensi degli articoli 14, 14.1 e 15 del DL 4/2019 convertito con la L. n. 26/2019, pari a 111 mln"*.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Sono calcolati in 61.926 migliaia di euro e, come precisato nella richiamata Relazione, *"si riferiscono al fondo svalutazione crediti contributivi per tener conto della presunta capacità di realizzo dei crediti stessi, applicando la determina del Direttore Generale n.130 del 29 aprile 2025"*.

➤ **Accantonamento ai Fondi per oneri**

La voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, che è pari a 946.724 migliaia di euro.

➤ **Oneri diversi di gestione**

La posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 15.870 migliaia di euro (19.795 migliaia di euro nel 2023), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 3.458 migliaia di euro (3.942 migliaia di euro nel 2023).

Come evidenziato nella Relazione del Direttore generale, *"I trasferimenti passivi allo Stato non sono stati effettuati, come avvenuto nell'esercizio precedente"*.

Proventi e oneri straordinari

➤ **Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui**

La posta, iscritta in bilancio per 28 migliaia di euro, è interessata dalla Eliminazione residui attivi per 172 migliaia di euro e dal Prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 144 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2024 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

La voce è costituita quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive per 1.597.324 migliaia di euro (1.538.838 migliaia di euro nel 2023), di cui, come riportato nella Relazione del Direttore generale, "1.585 mln relativi ad aziende non agricole" e "12 mln relativi ad aziende agricole"; tali crediti sono rettificati per 1.433.909 migliaia di euro dal Fondo svalutazione crediti contributivi, istituito per tenere conto della presunta inesigibilità dei crediti vantati dalla Gestione.

Si evidenziano inoltre i Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 6.025 migliaia di euro e le disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.036.378 migliaia di euro (in aumento di 892.233 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Ratei e risconti*

Sono costituiti per 890.368 migliaia di euro dai Ratei attivi che, come precisato nella sopracitata Relazione, rappresentano i contributi di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

La voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.536.793 migliaia di euro (590.069 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Debiti*

Si evidenziano, inoltre, Debiti per prestazioni istituzionali per 1.951 migliaia di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Iscritti in bilancio per 558.628 migliaia di euro (590.022 migliaia di euro nel 2023), sono costituiti dai Ratei passivi e rappresentano, come specificato nella più volte richiamata Relazione del Direttore generale, oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

Nel rinviare al grafico dell'andamento della gestione in esame contenuto nella parte seconda della presente Relazione, il Collegio non può non osservare come il fondo svalutazione crediti copra per l'89,79% l'ammontare dei crediti per aliquote contributive, senza che la Relazione del Direttore generale dia puntuale evidenza della percentuale di svalutazione degli stessi, limitandosi a menzionare in proposito "la determina del Direttore Generale n. 130 del 29 aprile 2025".

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto per l'anno 2024 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	9.475	11.314	11.327	13	0,11%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	9.455	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-9.468	-11.311	-11.324	-13	0,11%
Differenza	7	3	3	0	---
Proventi e oneri finanziari	2	6	8	2	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-8	-11	-3	37,50%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 27 migliaia di euro (14 migliaia di euro nel 2023) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si evidenzia il Trasferimento dalla GIAS, pari a 11.300 migliaia di euro (stesso dato del 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessive 7.014 migliaia di euro (in diminuzione di 28 migliaia di euro rispetto al 2023), ascrivibili, in buona parte, come precisato nella Relazione del Direttore generale, a rate di pensioni per 6.806 migliaia di euro e a prestazioni *una tantum* a carico del fondo medagliati olimpici per 141 migliaia di euro.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti, accertate per 10

migliaia di euro, si riferiscono, come precisato nella predetta Relazione, *“alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni”*.

➤ *Accantonamenti ai fondi per oneri*

L'accantonamento al fondo per la copertura di oneri futuri ammonta a 4.118 migliaia di euro (4.068 migliaia di euro nel 2023), e come precisato nella Relazione del Direttore generale, il predetto importo *“è in relazione agli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste del bilancio SPORTASS di competenza dell'Istituto”*.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 165 migliaia di euro, (in diminuzione di 17 migliaia di euro rispetto al 2023).

Gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione ammontano a 36 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Riguardano per 5 migliaia di euro gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 3 migliaia di euro i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per effetto del movimento economico del periodo in esame, per l'anno 2024 il Fondo presenta una situazione di pareggio in ragione dell'assegnazione di 4.118 migliaia di euro al Fondo di copertura per oneri futuri.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 301 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 293 migliaia di euro (242 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessive 81.041 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 81.040 migliaia di euro (in aumento di 4.066 migliaia di euro rispetto al 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Passivo➤ *Fondi rischi ed oneri*

La voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 81.325 migliaia di euro (in aumento di 4.118 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Debiti*

La posta è costituita da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 17 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 presenta un risultato economico di esercizio negativo di 1.244 milioni di euro, con un peggioramento rispetto all'anno 2023 di 40 milioni di euro, e un risultato patrimoniale negativo di 5.326 milioni di euro, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.986	-2.877	-4.082	-1.205	41,88%
Valore della produzione	1.274	1.233	1.453	220	17,84%
Costo della produzione	-2.163	-2.435	-2.705	-270	11,09%
Differenza	-889	-1.202	-1.252	-50	4,16%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	-1	1	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	9	9	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-891	-1.204	-1.244	-40	3,32%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.877	-4.082	-5.326	-1.244	30,48%

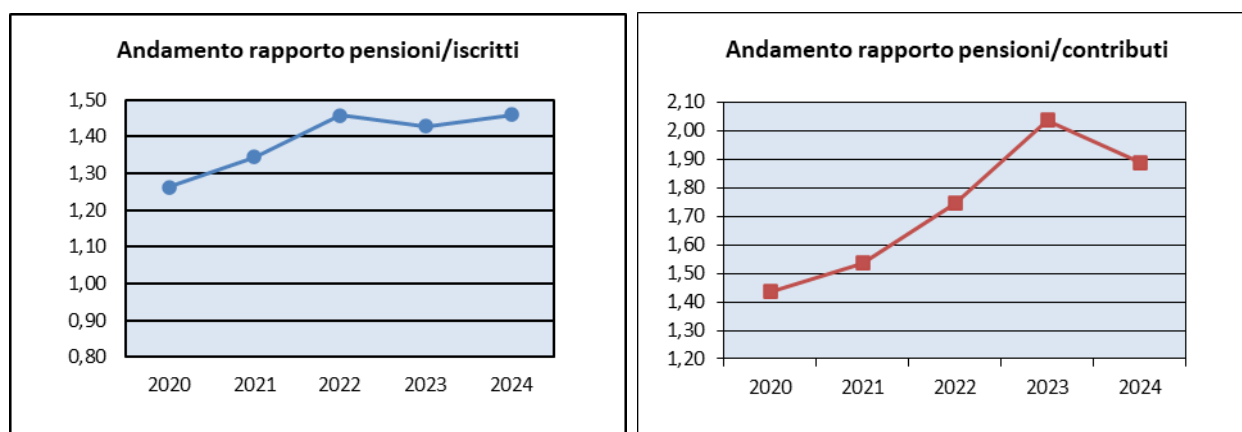
Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della gestione speciale, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023		al 31.12.2024	all'1.01.2024	
	in milioni di euro					
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-1.253	-1.209	-44	-5.893	-4.640	-1.253
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	-1	0	12	13	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-1	-2	1	7	9	-1
Gest. Assistenza (FTU)	-1	-2	1	21	22	-1
Fondo credito (FTV)	12	10	2	526	514	12
Totale	-1.244	-1.204	-40	-5.326	-4.082	-1.244

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2020	159.776	126.585	1,26	1.902	1.324	1,44
2021	164.579	122.444	1,34	1.970	1.283	1,54
2022	176.289	120.847	1,46	2.129	1.219	1,75
2023	168.881	118.277	1,43	2.402	1.179	2,04
2024	169.216	115.931	1,46	2.653	1.405	1,89

Fonte: elaborazione del Collegio su dati tratti dalla Relazione del Direttore generale



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la somma complessiva di 1.421 milioni di euro, con un aumento di 224 milioni di euro rispetto al 2023, di cui 1.405 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.384 milioni di euro alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR), per 15 milioni di euro al Fondo credito (FTV) e per 6 milioni di euro alla Gestione Assistenza (FTU).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono presenti per 16 milioni di euro (18 milioni di euro nel 2023), riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR), come si evince dal confronto delle tabelle di cui alle pagine 16 e 24 della Relazione del Direttore generale.

- *Altri ricavi e proventi*
La posta è riferita quasi esclusivamente ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 25 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2023) e ai Trasferimenti da GIAS, costituiti dagli importi che lo Stato trasferisce ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative per la copertura del mancato gettito contributivo, per 6 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.653 milioni di euro, con un aumento di 251 milioni di euro, e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 2.646 milioni di euro a titolo di rate di pensione. Come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 9), *"per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024"*.
 Sono, inoltre, iscritte Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 10 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2023).
 Come evidenziato nella citata Relazione (cfr. pag. 9), per la Gestione assicurativa l'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri non previdenziali risulta pari a 1.317 milioni di euro, con un decremento di 13 milioni di euro rispetto all'anno precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Sono iscritti in bilancio per 13 milioni di euro e sono rappresentati dalla voce Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.
- *Oneri diversi di gestione*
 Nella posta si rilevano, in particolare:
 1. Valori di copertura di periodi assicurativi per 17 milioni di euro (11 milioni di euro nel 2023), riferibili a trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto;
 2. Spese di amministrazione¹ per 15 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2023);
 3. Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 10 milioni di euro, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
 Sono iscritti in bilancio per 0,138 milioni di euro e riguardano, in particolare, l'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 0,09 milioni di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Sono costituiti, in particolare, dalle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 1 milione di euro (2 milioni di euro nel 2023).

Proventi e oneri straordinari

Sono rappresentati quasi esclusivamente dalle *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*, che evidenziano 9 milioni di euro (0,661 milioni di euro nel 2023) a titolo di Eliminazione residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un totale dell'attivo per 926 milioni di euro e un totale del passivo di 6.252 milioni di euro, con un risultato patrimoniale netto negativo di 5.326 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 219 milioni di euro (221 milioni di euro nel 2023), concerne le Immobilizzazioni materiali per 39 milioni di euro, mentre le Immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a 180 milioni di euro (181 milioni di euro nel 2023) e, come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 11), *"si riferiscono agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione emesse da Poste Vita, a mutui e prestiti concessi al personale del soppresso Istituto e ai prestiti concessi dal Fondo Credito"*.
- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 550 milioni di euro, è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 505 milioni di euro (in aumento di 10 milioni di euro rispetto al 2023).
Si evidenziano, inoltre, i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti che ammontano a 27 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 12 milioni di euro (zero nel 2023), e i Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 22 milioni di euro.
- *Ratei e Risconti*
Sono presenti Ratei attivi per 156 milioni di euro (159 milioni di euro nel 2023).

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
La posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di

ammortamento per complessivi 53 milioni di euro (stesso importo del 2023).

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 6.198 milioni di euro (4.958 milioni di euro nel 2023), sono costituiti principalmente dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 6.164 milioni di euro (4.918 milioni di euro nel 2023) e dai Debiti per prestazioni istituzionali per 26 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2023).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono presenti Ratei passivi per 0,523 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2023) e, come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 12), *“si riferiscono alle prestazioni di competenza dell’esercizio 2024, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell’anno 2025”*.

Il Collegio richiama quanto già osservato nelle proprie precedenti Relazioni (da ultimo in occasione del bilancio di previsione 2025) con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui andamento, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell’intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST, e rinnova l’invito a porre in essere ogni utile iniziativa volta a riequilibrare le diverse contabilità della Gestione speciale in esame.

A conclusione dell’esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all’approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 7.995 migliaia di euro ed un risultato patrimoniale netto di 65.792 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	45.665	50.802	57.797	6.995	13,77%
Valore della produzione	112.918	143.061	165.689	22.628	15,82%
Costo della produzione	-107.763	-136.053	-157.948	-21.895	16,09%
Differenza	5.155	7.008	7.741	733	10,46%
Proventi e oneri finanziari	1	5	7	2	40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	268	268	---
Imposte di esercizio	-19	-17	-21	-4	23,53%
Risultato d'esercizio	5.138	6.995	7.995	1.000	14,30%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	50.802	57.797	65.792	7.995	13,83%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 165.689 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti costituito, come rappresentato in dettaglio nella Relazione del Direttore generale, da:
 - 8.180 migliaia di euro riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - 106.746 migliaia di euro riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
 - 50.763 migliaia di euro di contribuzione correlata per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a

sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 106.189 migliaia di euro (93.243 migliaia di euro nel 2023) ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito per 106.117 migliaia di euro e interventi formativi per 72 migliaia di euro. Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 30 migliaia di euro e si riferiscono a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per complessivi 51.789 migliaia di euro (42.856 migliaia di euro nel 2023), sono costituiti da:
 - Valori di copertura di periodi assicurativi per 50.932 migliaia di euro, riferiti – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – “alla contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori”;
 - Spese di amministrazione¹ per 695 migliaia di euro (405 migliaia di euro nel 2023), di cui 662 migliaia di euro da attribuire agli assegni straordinari, come evidenziato nella predetta Relazione;
 - Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione per 146 migliaia di euro;
 - Trasferimenti passivi per 16 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Sono riferiti per 4 migliaia di euro agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 2 migliaia di euro ai Redditi degli investimenti patrimoniali.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*
Si evidenzia l'importo di 268 migliaia di euro (pari a zero nel 2023) a titolo di Eliminazione residui passivi.
Al riguardo, nella richiamata Relazione del Direttore generale, si rappresenta che per la gestione straordinaria nel corso del 2024 “l'Istituto ha valutato i residui passivi iscritti in bilancio per prestazioni istituzionali, concentrandosi sulle voci di maggiore rilievo, per verificarne la sussistenza giuridica e contabile e procedere al loro smaltimento graduale, ove non più attuali. La principale causa dell'aumento dei residui passivi è risultata essere la mancata

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

eliminazione contabile di ratei di prestazioni pensionistiche, di accompagnamento a pensione e assistenziali, non più dovute”.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 73.758 migliaia di euro, un totale del passivo di 7.966 migliaia di euro e un risultato patrimoniale di 65.792 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 289 migliaia di euro (208 migliaia di euro nel 2023), sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 255 migliaia di euro (192 migliaia di euro nel 2023).
- *Attivo Circolante*
La voce è costituita quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 72.415 migliaia di euro (64.859 migliaia di euro nel 2023).
- *Ratei e Risconti*
Sono iscritti in bilancio per 1.054 migliaia di euro (852 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono, come da Relazione del Direttore generale, alla quota dei contributi dovuti dalle aziende di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nel 2025.

Passivo

- *Fondi per rischi ed oneri*
Concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015 per 140 migliaia di euro (stesso dato del 2023).
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 126 migliaia di euro, sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali pari a 110 migliaia di euro (379 migliaia di euro nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell’anno 2024 evidenzia un risultato d’esercizio negativo di 20.441 milioni di euro, con un peggioramento 1.456 milioni di euro rispetto all’anno 2023, e un risultato patrimoniale netto negativo di 106.084 milioni di euro.
Quanto sopra è riportato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
	in milioni di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-50.688	-66.658	-85.643	-18.985	28,48%
Valore della produzione	61.438	63.524	65.639	2.115	3,33%
Costo della produzione	-77.523	-82.649	-86.163	-3.514	4,25%
Differenza	-16.085	-19.125	-20.524	-1.399	7,32%
Proventi e oneri finanziari	74	64	33	-31	-48,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	-1	-1	0	---
Proventi e oneri straordinari	57	91	68	-23	-25,27%
Imposte di esercizio	-14	-13	-16	-3	23,08%
Risultato d'esercizio	-15.970	-18.985	-20.441	-1.456	7,67%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-66.658	-85.643	-106.084	-20.441	23,87%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della gestione speciale, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023		al 31.12.2024	all'1.01.2024	
	in milioni di euro					
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-14.344	-13.534	-810	-123.133	-108.789	-14.344
Cassa Pensioni Sanitari	-2.427	-2.561	134	4.845	7.272	-2.427
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-47	-36	-11	-83	-36	-47
Cassa Pensioni Insegnanti	-177	-166	-11	-1.070	-893	-177
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	0	0	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	139	127	12	9.917	9.778	139
ENPAS	-1.908	-1.351	-557	1.214	3.122	-1.908
INADEL	-1.713	-1.497	-216	-392	1.321	-1.713
ENPDEP	8	8	0	125	117	8
Gestione per l'assistenza magistrale	28	25	3	385	357	28
Totale	-20.441	-18.985	-1.456	-106.084	-85.643	-20.441

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Si evidenzia la somma di 63.223 milioni di euro (62.047 milioni di euro nel 2023) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

Descrizione	ENTRATE	Percentuale sul totale
	2024 (in milioni di euro)	
Contributi ordinari ai fini pensionistici	44.966	71,12
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	17,08
Contributo di solidarietà previdenza complementare	21	0,03
Contributi ordinari per TFS	3.021	4,78
Contributi ordinari per TFR	3.903	6,17
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	10	0,02
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	499	0,79
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	2	0,00
Totale	63.223	100,00

Come si evince dalla Relazione del Direttore generale (*cfr.* pagg. 9 e 10), il numero degli assicurati/iscritti, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2024 è pari a (in grigio gli iscritti alle Casse pensionistiche):

Descrizione	Numero iscritti/assicurati
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.165.000
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	117.000
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.000
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	21.000
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	2.045.000
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	3.613.800
ENPAS	1.943.000
INADEL	1.186.000
ENPDEP	186.000
Gestione per l'assistenza magistrale	332.000

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni ammontano a 363 milioni di euro (347 milioni di euro nel 2023) e, come evidenziato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 10), sono riferite principalmente a:

- contributi a carico degli iscritti alla Gestione ex Enam per 50 milioni di euro;
- contributi per la prosecuzione volontaria per 6 milioni di euro;
- proventi derivanti dal divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro per 2 milioni di euro;
- riserve, valori capitali e di riscatto a fini pensionistici per 251 milioni di euro;
- riserve, valori capitali e di riscatto per TFS e TFR per 54 milioni di euro (38 milioni di euro nel 2023).

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti sono state rilevate in complessivi 10 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2023) e riguardano, principalmente, rimborsi di contributi.

➤ *Altri ricavi e proventi*

La posta, iscritta in bilancio per 2.064 milioni di euro (1.134 milioni di euro nel 2023), è costituita principalmente:

- da Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.924 milioni di euro (993 milioni di euro nel 2023), riconducibili, come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag.10), *"alla fase conclusiva dell'attività di smaltimento delle giacenze in materia di riscatti e ricongiunzioni da altre gestioni dell'Istituto"*;
- da Trasferimenti da parte dello Stato e dai Trasferimenti da altri Enti per 14 milioni di euro complessivi (22 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 25 milioni di euro, in lieve flessione rispetto al 2023), di cui si evidenziano 9 milioni di euro per Entrate diverse, 11 milioni di euro per riscossione del contributo al Fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto e 4 milioni di euro per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
- da Copertura del mancato gettito contributivo per 93 milioni di euro (stesso dato del 2023), che, come specificato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 10), riguarda *"i trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive"*.

La richiamata Relazione evidenzia, altresì, che *"Nell'esercizio in esame ed in quello precedente la voce 'Rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato' non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di 'Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co. 5, L. 183/2011)', indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cassa"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 85.160 milioni di euro (81.676 milioni di euro nel 2023), di cui 74.321 milioni di euro per rate di pensione. Quest'ultima voce riguarda, principalmente, la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 38.294 milioni di euro e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 29.161 milioni di euro, come evidenziato nella tabella successiva che riporta anche il numero delle pensioni in essere alla data del 31.12.2024 (*cfr.* pag. 12 della Relazione del Direttore generale).

Descrizione	Numero pensioni in essere a fine 2024	Importo spese prestazioni istituzionali per pensioni a carico della gestione (milioni di euro)
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	1.208.979	29.161
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	94.847	6.408
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	3.421	84
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	16.992	374
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	1.853.737	38.294
Totale	3.177.976	74.321

Si rappresenta che nel suddetto importo complessivo di 74.321 milioni di euro è ricompreso anche il dato relativo a indennità *una tantum* in luogo di pensione pari a 11 milioni di euro, relativi alla Gestione CTPS.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 19.200 milioni di euro (16.791 milioni di euro nel 2023).

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine 2024, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale (*cfr.* pag. 12), è pari a n. 3.177.976, con un aumento di n. 20.445 pensioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono, altresì, presenti altre prestazioni per complessivi 10.839 milioni di euro (9.942 milioni di euro nel 2023), riferite, in particolare, ai trattamenti di fine servizio (indennità di buonuscita e indennità premio di servizio) e ai trattamenti di fine rapporto.

- *Accantonamento ai Fondi per rischi*
Comprende l'assegnazione al fondo di garanzia a copertura dei rischi per l'erogazione di mutui a cooperative ed Enti e prestiti a iscritti alle gestioni delle prestazioni creditizie ed ex ENAM per 11 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2023) ed il prelievo dal medesimo Fondo di 5 milioni di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 1.046 milioni di euro, è composta, in larga parte:
 - da Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto e ad altri Enti previdenziali, per complessivi 320 milioni di euro (269 milioni di euro nel 2023);
 - da Valori di copertura di periodi assicurativi, trasferiti a fondi amministrati dall'Istituto per 237 milioni di euro (263 milioni di euro nel 2023);
 - da Spese di amministrazione¹ per 396 milioni di euro (434 milioni di euro nel 2023).

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 33 milioni di euro (64 milioni di euro nel 2023), sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari – complessivamente pari a 97 milioni di euro e dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari per complessivi -64 milioni di euro, di cui, come risulta dalla Relazione del Direttore generale (cfr. pagg. 14 e 22), 47 milioni di euro per interessi passivi su prestazioni arretrate, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 2023.

Proventi e oneri straordinari

- *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*
La posta è pari a 85 milioni di euro a titolo di Eliminazione residui passivi.
- *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui*
La posta è pari a 26 milioni di euro a titolo di Eliminazione residui attivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

di 23.874 milioni di euro, un totale del passivo di 129.958 milioni di euro ed un risultato patrimoniale negativo di 106.084 milioni di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

La posta, iscritta in bilancio per 690 milioni di euro (722 milioni di euro nel 2023), al netto del Fondo ammortamento immobili per 753 milioni di euro, è rappresentata dalle seguenti voci:

- Immobili da reddito per 861 milioni di euro;
- Immobili destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro;
- Immobili strumentali per 504 milioni di euro;
- Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 19 milioni di euro.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta è iscritta in bilancio per 5.352 milioni di euro (4.983 milioni di euro nel 2023). Si evidenziano principalmente:

- Crediti per anticipazione ordinaria di TFR/TFS per i pensionati o cessati pari complessivamente a 406 milioni di euro;
- Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione Credito pari a 2.574 milioni di euro (di cui 14 milioni di euro da perfezionare);
- Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione Credito pari a 1.210 milioni di euro (di cui 8 milioni di euro da perfezionare).
- Altri titoli, costituiti dai Fondi immobiliari per 894 milioni di euro e dai Crediti finanziari diversi, pari a complessivi 14 milioni di euro.

Con riferimento ai predetti importi appostati con la dicitura "da perfezionare" il Collegio rileva che nella Relazione del Direttore generale non vi sia una puntuale informazione in merito.

➤ *Attivo Circolante*

La voce, iscritta in bilancio per 15.459 milioni di euro (20.603 milioni di euro nel 2023), è composta dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 14.358 milioni di euro (19.589 milioni di euro nel 2023), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 1.037 milioni di euro (930 milioni di euro nel 2023), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 61 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 128.969 milioni di euro (113.255 milioni di euro nel 2023) sono prevalentemente costituiti:

- da Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 112.937 milioni di euro (97.857 milioni di euro nel 2023);
- dal Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 14.953 milioni di euro (14.332 milioni di euro nel 2023);
- da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 860 milioni di euro (807 milioni di euro nel 2023);
- da Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 103 milioni di euro (101 milioni di euro nel 2023);
- da Debiti diversi per 70 milioni di euro (71 milioni di euro nel 2023);
- da Debiti per le concessioni di crediti ed anticipazioni per 33 milioni di euro (75 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- da Debiti per oneri finanziari per 9 milioni di euro (stesso dato del 2023);
- da Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 milioni di euro (stesso dato dell'esercizio precedente).

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Pari a 914 milioni di euro, sono esposti per 910 milioni di euro a titolo di Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per 4 milioni di euro a titolo di Fondo accantonamenti vari.

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, da ultimo in occasione dell'esame del bilancio di previsione 2025, riguardo al progressivo peggioramento del risultato patrimoniale della Gestione in esame, che a fine esercizio presenta un risultato patrimoniale negativo di 106.084 milioni di euro. Tale peggioramento è la risultante, da un lato, dell'andamento della gestione CPDEL, che per l'anno 2024 ha fatto registrare un risultato patrimoniale negativo di 123.133 milioni di euro, a fronte di 108.789 milioni di euro nel 2023, e, dall'altro, del complessivo risultato patrimoniale positivo delle altre gestioni del settore pubblico per 17.049 milioni di euro.

Al riguardo, a fronte dell'andamento positivo registrato dalla gestione autonoma delle prestazioni creditizie, da quella per l'assistenza magistrale e dall'ENPDEP, si evidenzia, tuttavia, una considerevole erosione del risultato patrimoniale positivo rispetto al dato del rendiconto del 2023 relativamente alle gestioni ENPAS e CPS.

Merita una particolare menzione l'andamento della gestione INADEL, che, a fronte di una situazione patrimoniale positiva nel 2023 (pari a 1.321 milioni di euro), registra un risultato patrimoniale negativo a fine esercizio 2024 pari a 392 milioni di euro. Tale trend va ad aggiungersi al progressivo peggioramento del risultato patrimoniale fatto registrare nel corso degli anni dalla gestione CPDEL.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della Gestione in esame, il Collegio rinnova la raccomandazione di adottare urgenti e idonei interventi correttivi, attesi l'ampia platea di iscritti alla Gestione complessivamente intesa e l'impatto che il delineato progressivo andamento negativo potrà avere sulla stessa già nel breve periodo.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni precedentemente svolte, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

- 45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214**

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 presenta un risultato economico di esercizio di 342 milioni di euro, con una diminuzione di 113 milioni di euro rispetto al 2023 e un risultato patrimoniale netto di 7.063 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in milioni di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.880	6.265	6.721	456	7,28%
Valore della produzione	1.402	1.580	1.530	-50	-3,16%
Costo della produzione	-1.035	-1.128	-1.195	-67	5,94%
Differenza	367	452	335	-117	-25,88%
Proventi e oneri finanziari	1	2	1	-1	-50,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	18	2	6	4	---
Imposte di esercizio	-1	0	-1	-1	---
Risultato d'esercizio	386	455	342	-113	-24,84%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	6.265	6.721	7.063	342	5,09%

Il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale si compongono delle risultanze delle contabilità autonome della Gestione speciale, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023		al 31.12.2024	all'1.01.2024	
	in milioni di euro					
F.do lavoratori dello spettacolo	248	367	- 119	5.341	5.092	248
F.do sportivi professionisti	94	89	5	1.717	1.623	94
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	0	-1	1	5	5	0
Totale	342	455	-113	7.063	6.721	342

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito della posta si evidenzia la voce Aliquote contributive a

carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti con un ammontare pari a 1.492 milioni di euro (1.545 milioni di euro nel 2023).

Al riguardo, nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7) si rappresenta che *“per i lavoratori dello spettacolo risulta diminuito sia il numero dei contribuenti da 157.710 del 2023 a 151.610 sia il monte retributivo da 4.087 milioni a 3.762 milioni”* e che, per quanto attiene ai lavoratori sportivi, *“l'applicazione del D.Lgs n. 36/2021 ha prodotto invece il prospettato aumento sia degli iscritti da 7.050 nel 2023 a 8.400 nel 2024, sia del monte retributivo da 1.904 milioni a 2.107 milioni”*.

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni ammontano complessivamente a 3 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Iscritti in bilancio per complessivi 35 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2023), sono costituiti principalmente dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 24 milioni di euro, riferiti prevalentemente, come precisato nella richiamata Relazione (cfr. pag. 7), alla copertura figurativa relativa all'erogazione della prestazione a sostegno del reddito a favore degli iscritti al fondo, dai Trasferimenti da GIAS a copertura delle minori entrate per 11 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2023), in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per 10 milioni di euro (20 milioni di euro nel 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.180 milioni di euro - comprensive, come esposto nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 7) degli interventi ex ENAPPSMSAD - in aumento di 72 milioni di euro rispetto al 2023 e ascrivibili prevalentemente a rate di pensione per un importo di 1.159 milioni di euro.

Il predetto incremento, come rappresentato nella richiamata Relazione, *“è stato determinato anche dall'applicazione del decreto interministeriale del 20 novembre 2023, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4% successivamente confermata in via definitiva con decreto del 15 novembre 2024”*.

Inoltre, viene evidenziato che, su indicazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza, *“si è provveduto a dare autonoma evidenza contabile degli oneri a carico delle Gestioni per le integrazioni al minimo, istituito introdotto dall'articolo 6 del DL n.463/1983, convertito, con modificazioni, dalla L. n.638/1983”*.

Il predetto importo per integrazione risulta pari a 21 milioni di euro. L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a

carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, è pari a 120 milioni di euro.

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi accertati e agli impegni per le prestazioni con riferimento all'ultimo biennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend*.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2023	61.376	164.760	0,37	1.109	1.545	0,72
2024	63.733	160.010	0,40	1.180	1.492	0,79

Fonte: elaborazione del Collegio su dati tratti dalla Relazione del Direttore generale

(*) "valore medio" dell'anno

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 5 milioni di euro (1 milione di euro nel 2023) imputabili al solo Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, mentre il Fondo svalutazione crediti contributivi, come evidenziato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag. 8), *"non ha subito assegnazioni per la diminuzione dei crediti residui a seguito di riscossioni"*. Tra i *Proventi ed oneri straordinari* è iscritto il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 0,01 milioni di euro (0,004 milioni di euro nel 2023) e quello dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 2 milioni di euro (0,149 milioni di euro nel 2023).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi per 7 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2023) e le Spese di amministrazione¹ per 11 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2023).

Proventi e oneri finanziari

La voce, iscritta in bilancio per 1 milione di euro, è rappresentata principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 0,922 milioni di euro.

Proventi e oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 6 milioni di euro, sono costituiti per 1 milione di euro dall'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi (2 milioni di euro nel 2023) e dalle *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*, che evidenziano 4 milioni di euro alla voce Eliminazione residui passivi (0,005 milioni di euro nel 2023). Relativamente ai prelievi dal Fondo

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

svalutazione crediti contributivi e dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, si veda quanto già espresso sul punto “*Ammortamenti e svalutazioni*”.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si osserva un totale dell'attivo di 7.135 milioni di euro, un totale del passivo di 72 milioni di euro ed un risultato patrimoniale netto di 7.063 milioni di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 363 milioni di euro (360 milioni di euro nel 2023), sono costituite per 15 milioni di euro dalle Immobilizzazioni materiali e per 348 milioni di euro dalle Immobilizzazioni finanziarie.
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per complessivi 6.656 milioni di euro (in aumento di 369 milioni di euro rispetto al 2023), evidenzia principalmente:
 - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 424 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 420 milioni di euro;
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti pari a 20 milioni di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 9 milioni di euro;
 - Crediti verso iscritti, soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 19 milioni di euro;
 - disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 6.620 milioni di euro, con un aumento di 366 milioni di euro rispetto al 2023.
- *Ratei e Risconti*
Sono iscritti in bilancio per 116 milioni di euro (150 milioni di euro nel 2023) e, come precisato nella Relazione del Direttore generale (cfr. pag. 10), si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025.

Passivo

- *Debiti*
La posta, iscritta in bilancio per 54 milioni di euro (57 milioni di euro nel 2023), è costituita principalmente:
 - da Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 milioni di euro;
 - da Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 milioni di euro;
 - da Debiti diversi per complessivi 19 milioni di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono iscritti in bilancio per 3 milioni di euro e si riferiscono – come precisato nella Relazione del Direttore generale (*cfr.* pag 10) – alla quota di prestazioni di competenza dell'anno 2024 che verranno erogate nell'anno 2025.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al conto consuntivo 2024**

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.509.990	4.046.068	4.866.657	820.589	20,28%
Valore della produzione	2.793.058	909.409	1.194.444	285.035	31,34%
Costo della produzione	-256.920	-89.087	-32.414	56.673	-63,62%
Differenza	2.536.138	820.322	1.162.030	341.708	41,66%
Proventi e oneri finanziari	70	338	513	175	51,78%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-130	-70	-174	-104	148,57%
Risultato d'esercizio	2.536.078	820.589	1.162.369	341.780	41,65%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	4.046.068	4.866.657	6.029.026	1.162.369	23,88%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.195.617 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (963.313 migliaia nel 2023), riferibile, come precisato nella Relazione del Direttore generale:
- per 1.193.618 migliaia di euro a un contributo ordinario pari allo 0,50%, per i datori di lavoro che, nel semestre precedente di riferimento, occupano mediamente fino a 5 dipendenti, e da un contributo pari allo 0,80% per i datori di lavoro che, nel semestre precedente di riferimento, occupano mediamente più di 5 dipendenti. Le suddette aliquote, calcolate sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, compresi gli apprendisti con qualsiasi tipo di contratto e i lavoratori a domicilio, ad esclusione dei dirigenti, sono ripartite tra datori di lavoro e lavoratori nella misura, rispettivamente, di due terzi e di un terzo;
 - per 1.999 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse, nella misura del 4 per cento della retribuzione persa.

Le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi sono pari a 1.173 migliaia di euro (53.904 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono, come precisato nella predetta Relazione, "*a rimborsi di contributi per 359 mgl e agli sgravi di oneri contributivi derivanti dalla riduzione dell'aliquota di finanziamento prevista dall'art. 1, comma 219 della L. n. 234/2021 per un importo pari a 814 mgl*".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 18.726 migliaia di euro (21.478 migliaia di euro nel 2023), relative, come precisato nella Relazione del Direttore generale, per 18.565 migliaia di euro agli assegni di integrazione salariale e per 161 migliaia di euro agli assegni di solidarietà.

Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali pari a 3.296 migliaia di euro (592 migliaia di euro nel 2023) sono riferite, come precisato nella Relazione del Direttore generale, a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno per 3.093 migliaia di euro e per 203 migliaia di euro come trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26, della L. n. 41/1986 ed effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DI del 7 febbraio 2014.

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 16.985 migliaia di euro (in diminuzione di 51.216 migliaia di euro rispetto al 2023), sono costituiti principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.621 migliaia di euro (in diminuzione di 300 migliaia di euro rispetto al 2023), dai Trasferimenti passivi per 2.331 migliaia di euro, riferibili a contributi a favore degli Istituti di patronato, e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 12.680 migliaia di euro (63.816 migliaia di euro nell'anno 2023), che si riferiscono alla contribuzione correlata all'erogazione di assegni ordinari trasferita ad altre gestioni dell'Istituto.

Proventi e oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 513 migliaia di euro, concernono i Redditi degli investimenti patrimoniali per 175 migliaia di euro e gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 338 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 6.034.894 migliaia di euro e un passivo di 5.868 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 6.029.026 migliaia di euro, che, come dettato dalla

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto per 19.838 migliaia di euro (13.920 migliaia di euro nell'anno 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 5.928.490 migliaia di euro, concernente quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per un importo di 5.925.515 migliaia di euro (4.791.997 nell'anno 2023).

I Crediti verso iscritti, soci e terzi ammontano a 2.975 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce pari a 3.526 migliaia di euro (stesso dato del 2023) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 2.342 migliaia di euro, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 2.331 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.759	8.307	14.872	6.565	79,03%
Valore della produzione	15.074	9.326	6.863	-2.463	-26,41%
Costo della produzione	-11.507	-2.749	-1.838	911	-33,14%
Differenza	3.567	6.577	5.025	-1.552	-23,60%
Proventi e oneri finanziari	2	7	9	2	28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	185	185	---
Imposte di esercizio	-22	-19	-24	-5	26,32%
Risultato d'esercizio	3.548	6.565	5.195	-1.370	-20,87%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	8.307	14.872	20.068	5.195	34,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per un totale di 6.863 migliaia di euro (9.326 migliaia di euro nell'anno 2023), sono riconducibili:
 - per 5.704 migliaia di euro ai contributi ordinari;
 - per 1.159 migliaia di euro ai contributi straordinari.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 993 migliaia di euro (3.413 migliaia di euro nel 2023), relative quasi esclusivamente ad assegni straordinari.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 23 migliaia di euro e si riferiscono, come precisato nella Relazione del Direttore generale, a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 869 migliaia di euro, è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 379 migliaia di euro (419 migliaia di euro nel 2023), di cui, come da Relazione del Direttore generale, 19 migliaia di euro riferite all'erogazione di assegni straordinari, e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 397 migliaia di euro (2.001 migliaia di euro nel 2023), riferibili, come precisato nella predetta Relazione, alla contribuzione correlata all'erogazione di assegni straordinari trasferiti al fondo di previdenza delle Ferrovie dello Stato e al Fondo pensione lavoratori dipendenti.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta riguarda per complessive 9 migliaia di euro gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e i Redditi degli investimenti patrimoniali.

Proventi e oneri straordinari

➤ *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*

Sono iscritte in bilancio per 185 migliaia di euro a titolo di Eliminazione residui passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 103.999 migliaia di euro e un passivo di 83.931 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 20.068 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 392 migliaia di euro (324 migliaia di euro nel 2023), riguardano quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 373 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 102.733 migliaia di euro (98.141 migliaia di euro nel 2023) afferente quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 102.726 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce pari a 83.331 migliaia di euro (stesso dato del 2023) è così composta:

- per 301 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- per 6.548 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- per 76.482 migliaia di euro dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 583 migliaia di euro, concernono per 572 migliaia di euro i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e per 11 migliaia di euro i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

➤ *Ratei e Risconti*

Iscritti per 17 migliaia di euro, si riferiscono alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno successivo, come indicato nella richiamata Relazione del Direttore generale.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	89.095	104.885	122.011	17.126	16,33%
Valore della produzione	17.048	17.788	19.048	1.260	7,08%
Costo della produzione	-1.238	-649	-951	-302	46,53%
Differenza	15.810	17.139	18.097	958	5,59%
Proventi e oneri finanziari	2	9	12	3	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-22	-26	-4	18,18%
Risultato d'esercizio	15.790	17.126	18.083	957	5,59%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	104.885	122.011	140.094	18.083	14,82%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale, è quasi esclusivamente costituita dal contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore, per un ammontare di 19.047 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta le Spese per prestazioni, al lordo delle poste correttive e compensative, ammontano a 46 migliaia di euro (35 migliaia di euro nel 2023) e sono riferite, come precisato nella Relazione del Direttore generale, interamente ad assegni d'integrazione salariale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per complessive 944 migliaia di euro (849 migliaia di euro nel 2023), viene interessata dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 91 migliaia di euro, dalle Spese di amministrazione¹ per 416 migliaia di euro (con una diminuzione di 21 migliaia di euro rispetto al 2023), dai Trasferimenti passivi per 37 migliaia di euro e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 400 migliaia di euro (279 migliaia di euro nel 2023), che, come precisato nella Relazione del Direttore generale, sono relativi a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti riferiti alla contribuzione correlata ad assegni ordinari.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Iscritti in bilancio per 12 migliaia di euro, concernono per 8 migliaia di euro gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari e per 4 migliaia di euro i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 140.193 migliaia di euro e un passivo di 99 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 140.094 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31/12/2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Sono costituite dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 20 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 29.675 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 108.348 migliaia di euro (90.763 migliaia di euro nel 2023), riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 108.290 migliaia di euro (90.700 migliaia di euro nell'anno 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessivi 62 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 37 migliaia di euro, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE - art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.188	20.134	23.200	3.066	15,23%
Valore della produzione	3.386	3.800	4.248	448	11,79%
Costo della produzione	-436	-732	-355	377	-51,50%
Differenza	2.950	3.068	3.893	825	26,89%
Proventi e oneri finanziari	0	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-5	-2	66,67%
Risultato d'esercizio	2.947	3.066	3.891	825	26,91%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	20.134	23.200	27.092	3.891	16,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 4.248 migliaia di euro (3.800 migliaia nel Rendiconto 2023), riferibile, come precisato nella Relazione del Direttore generale, a contributi ordinari per 4.242 migliaia di euro e a contributi addizionali per 6 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 151 migliaia di euro (con una diminuzione di 143 migliaia di euro rispetto al 2023), ascrivibili esclusivamente, come precisato nella Relazione del Direttore generale, ad assegni d'integrazione salariale.
Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 8 migliaia di euro e, secondo quanto rappresentato nella richiamata Relazione, "sono costituite interamente dalla trattenuta di importo pari ai contributi previsti dall'art. 26, della L. n. 41/1986 ed effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DI n. 79141 del 07 febbraio 2014".

➤ *Oneri diversi di gestione*

Si registra un importo complessivo pari a 212 migliaia di euro (446 migliaia di euro nel 2023), ascrivibili principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 72 migliaia di euro e ai Valori di copertura di periodi assicurativi per 117 migliaia di euro (346 migliaia di euro nel 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 27.118 migliaia di euro e un passivo per 26 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 27.092 migliaia di euro, che, come dettato dalla normativa, rappresenta la consistenza al 31/12/2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta è costituita dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 migliaia di euro e dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.753 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di 21.004 migliaia di euro, riferito in gran parte ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 20.997 migliaia di euro (17.291 migliaia di euro nel 2023), e rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a complessivi 19 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 7 migliaia di euro, concernono i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
		in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	190	328	484	156	47,56%
Valore della produzione	171	181	185	4	2,21%
Costo della produzione	-32	-24	-77	-53	---
Differenza	139	157	108	-49	-31,21%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	138	156	107	-49	-31,41%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	328	484	591	107	22,11%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 185 migliaia di euro, riferibile al gettito contributivo.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni pari a 38 migliaia di euro, riferibili, come specificato nella Relazione del Direttore generale, ad assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 39 migliaia di euro, viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 21 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2023) e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 14 migliaia di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 592 migliaia di euro e un passivo di 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 591 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 124 migliaia di euro (97 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 450 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (373 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti per 17 migliaia di euro dai Ratei attivi. e, come precisato nella Relazione del Direttore generale, si riferiscono "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025".

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 1 migliaio di euro, si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

51 Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.624	29.005	35.352	6.347	21,88%
Valore della produzione	6.258	6.766	12.870	6.104	90,22%
Costo della produzione	-1.868	-409	-217	192	-46,94%
Differenza	4.390	6.357	12.653	6.296	99,04%
Proventi e oneri finanziari	1	2	4	2	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	-3	0	3	-100,00%
Imposte di esercizio	-10	-9	-12	-3	33,33%
Risultato d'esercizio	4.381	6.347	12.645	6.298	99,23%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	29.005	35.352	47.997	12.645	35,77%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 12.870 migliaia di euro, (6.738 migliaia di euro nel 2023), riferibile – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a 5 dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente da 5,1 a 15 dipendenti) e dello 0,90% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di 15 dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito della posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3 migliaia di euro, con una diminuzione di 27 migliaia di euro rispetto al 2023; l'onere, come precisato nella Relazione del Direttore generale,

risulta ascrivibile all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale. Le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali ammontano a 51 migliaia di euro (58 migliaia di euro nel 2023) e, come rappresentato nella predetta Relazione, si riferiscono principalmente ai recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 264 migliaia di euro, viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 197 migliaia di euro (211 migliaia di euro nel 2023), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 43 migliaia di euro e dai Trasferimenti passivi per 24 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

La posta è iscritta in bilancio per 4 migliaia di euro e riguarda gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 migliaio di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 48.028 migliaia di euro e un passivo di 31 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 47.997 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 161 migliaia di euro (110 migliaia di euro nel 2023), riguarda quasi esclusivamente (151 migliaia di euro) la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si evidenzia l'importo di 46.667 migliaia di euro relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei Attivi per 1.179 migliaia di euro (556 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono, come specificato nella Relazione del Direttore generale, "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025".

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 4 migliaia di euro (stesso dato del 2023), si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Si evidenzia in particolare l'importo di 24 migliaia di euro a titolo di Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici (13 migliaia di euro nel 2023).

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS – Collegio Sindacale

52 Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige**Relazione al conto consuntivo 2024**

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	27.991	34.521	44.703	10.182	29,50%
Valore della produzione	9.115	11.285	19.829	8.544	75,71%
Costo della produzione	-2.575	-1.096	-449	647	-59,03%
Differenza	6.540	10.189	19.380	9.191	90,21%
Proventi e oneri finanziari	1	3	5	2	66,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-10	-14	-4	40,00%
Risultato d'esercizio	6.530	10.182	19.370	9.188	90,24%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	34.521	44.703	64.073	19.370	43,33%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dall'importo di 19.829 migliaia di euro (11.273 migliaia di euro nel 2023), riferito al gettito contributivo ed è composta, come da Relazione del Direttore generale, per 19.826 migliaia di euro da un contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali e per 2.970 migliaia di euro dal contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Spese per prestazioni, complessivamente pari a 86 migliaia di euro (140 migliaia di euro nel 2023), riferibili, come specificato nella predetta Relazione, per 81 migliaia di euro ad assegni d'integrazione salariale corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro e per 5 migliaia di euro all'erogazione di prestazioni di cassa integrazione in deroga.
Sono presenti, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 103 migliaia di euro,

pressoché assenti nel 2023, riconducibili, come esposto nella richiamata Relazione direttoriale, a recuperi di prestazioni.

➤ *Oneri diversi di gestione*

La posta, iscritta in bilancio per 466 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 233 migliaia di euro (222 migliaia di euro nel 2023) e dai Valori di copertura di periodi assicurativi pari a complessivi 144 migliaia di euro (667 migliaia di euro nel 2023), costituiti, come da Relazione del Direttore generale, per 141 migliaia di euro da contribuzione correlata per assegni di integrazione salariale e per 3 migliaia di euro da contribuzione correlata per le prestazioni di cassa integrazione in deroga.

Sono presenti, inoltre, gli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 51 migliaia di euro e i Trasferimenti passivi per 38 migliaia di euro (22 migliaia di euro nel 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 64.114 migliaia di euro e un passivo di 41 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta pari a 64.073 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza al 31 dicembre 2024 del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 209 migliaia di euro, riguarda principalmente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 197 migliaia di euro (126 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 62.441 migliaia di euro riferibile quasi esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (43.926 migliaia di euro nel 2023).

➤ *Ratei e Risconti*

Sono costituiti dai Ratei attivi per 1.464 migliaia di euro (667 migliaia di euro nel 2023) e si riferiscono, come rappresentato nella citata relazione del Direttore generale, "alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025".

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

La voce, pari a 1.580,28 euro (stesso dato del 2023), si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente per 38 migliaia di euro dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Rendiconto dell'anno 2024 della gestione in esame è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	26.501	43.101	60.273	17.172	39,84%
Valore della produzione	17.283	18.032	54.815	36.783	---
Costo della produzione	-665	-845	-629	216	-25,56%
Differenza	16.618	17.187	54.186	36.999	---
Proventi e oneri finanziari	1	4	8	4	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-20	-19	-24	-5	26,32%
Risultato d'esercizio	16.599	17.172	54.170	36.998	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	43.101	60.273	114.442	54.170	89,87%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 54.815 migliaia di euro, che, come precisato nella Relazione del Direttore generale, sono così composte:
- per 19.309 migliaia di euro da un contributo ordinario pari allo 0,45%, per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, occupano almeno un dipendente e sino a 15 dipendenti, ed è pari allo 0,65% per i datori di lavoro che, nel semestre di riferimento, occupano mediamente più di 15 dipendenti;
 - per 35.506 migliaia di euro da un contributo in cifra fissa di euro 10 mensili per 12 mensilità per ciascun dipendente a tempo indeterminato non in prova; tali contribuzioni sono destinate a finanziare le prestazioni integrative, erogate dal Fondo, rispetto alla Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI) o alle prestazioni previste dalla legge in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta è costituita dalle Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 17 migliaia di euro e dalle Spese per prestazioni per un importo di 35 migliaia di euro (157 migliaia di euro nel 2023), onere ascrivibile – come precisato nella Relazione del Direttore generale – all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 611 migliaia di euro, viene interessata:
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 452 migliaia di euro;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 99 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 36 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 24 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo per 114.478 migliaia di euro, un passivo per 36 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 114.442 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 24.191 migliaia di euro (14.487 migliaia di euro nel 2023), riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 24.169 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare pari a 88.535 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (44.400 migliaia di euro nel 2023).
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 1.752 migliaia di euro, si riferiscono – come precisato nella Relazione del Direttore generale – “alla quota dei

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025".

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 36 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

INPS - Collegio Sindacale**54 Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali****Relazione al conto consuntivo 2024**

Con riferimento alla normativa, recentemente intervenuta, disciplinante il Fondo in esame, si evidenzia che con il DI 21 maggio 2024 sono stati recepiti i termini dell'accordo collettivo sottoscritto in data 27 dicembre 2022, tra Confprofessioni, Filcams CGIL, Fisascat CISL e Uiltucs al fine di adeguare il DI n. 104125 del 27 dicembre 2019 alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla L. n. 234/2021 e successive modificazioni. Il DI 21 maggio 2024 è stato pubblicato nella GURI n. 159 del 9 luglio 2024; le previsioni normative ivi contenute sono pertanto pienamente vigenti dal 24 luglio 2024.

L'articolo 2 del citato DI del 21 maggio 2024 ha ridefinito l'ambito di applicazione del Fondo, che si estende ai datori di lavoro del settore delle attività professionali che occupano almeno un dipendente, mentre in precedenza il requisito dimensionale previsto era riferito ai datori di lavoro con più di 3 dipendenti.

L'articolo 5 del medesimo DI ha ampliato la platea dei lavoratori destinatari delle tutele garantite dal Fondo, includendo i lavoratori assunti con qualsiasi tipologia di contratto di apprendistato, e confermando esplicitamente l'esclusione dei dirigenti. Tra i destinatari delle tutele del Fondo sono ricompresi altresì i lavoratori a domicilio.

L'articolo 7 del DI regola la durata della prestazione, che viene modulata in relazione a due diverse classi dimensionali, ed è conforme all'art. 30, comma 1-bis, del D.Lgs n. 148/2015, sia per le causali ordinarie che straordinarie.

Per effetto delle nuove disposizioni, quindi, anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento, precedentemente esclusi dall'ambito di applicazione del Fondo, dalla data di entrata in vigore del decreto di adeguamento possono utilmente presentare al medesimo Fondo domande di assegno di integrazione salariale - per le causali ordinarie e straordinarie previste dalla normativa - per periodi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa decorrenti dal 9 luglio 2024. Conseguentemente, a partire dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore del DI 21 maggio 2024 (luglio 2024), anche i datori di lavoro che occupano mediamente fino a 3 dipendenti nel semestre di riferimento sono tenuti al versamento del contributo ordinario al Fondo e non sono più soggetti alla disciplina del Fondo di integrazione salariale (FIS), né al relativo obbligo contributivo.

La durata massima per le causali ordinarie, che nel DI n. 104125 del 27 dicembre 2019 era di 52 settimane, è stata ridotta a 26 settimane in un biennio mobile (*cfr.* art. 7, comma 2, del DI 21 maggio 2024).

Il Rendiconto per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
	in migliaia di euro			assolute	%
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	40.747	69.871	104.509	34.638	49,57%
Valore della produzione	32.735	39.278	60.035	20.757	52,85%
Costo della produzione	-3.600	-4.639	-1.836	2.803	-60,42%
Differenza	29.135	34.639	58.199	23.560	68,02%
Proventi e oneri finanziari	1	6	12	6	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-7	-11	-4	57,14%
Risultato d'esercizio	29.124	34.638	58.200	23.562	68,02%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	69.871	104.509	162.709	58.200	55,69%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Nella Relazione del Direttore generale, si rappresenta che, al netto delle Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazioni di servizi "Il gettito contributivo ammonta a 60,036 mln con un aumento di 20,749 mln rispetto all'anno precedente ed è relativo al contributo ordinario dello 0,50% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente fino a cinque dipendenti); dello 0,80% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di cinque e fino a quindici dipendenti) e dell'1% (per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento abbiano occupato mediamente più di quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta, quasi esclusivamente costituita da Spese per prestazioni, risulta pari a un importo di 842 migliaia di euro (2.849 migliaia di euro nel 2023), risulta ascrivibile – come da Relazione del Direttore generale – all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 994 migliaia di euro (1.790 migliaia di euro nel 2023), viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 41 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 115 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;

- dalle Spese di amministrazione¹ per 186 migliaia di euro;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 652 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 162.824 migliaia di euro, un passivo di 115 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 162.709 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

La posta, iscritta in bilancio per 33.834 migliaia di euro (24.969 migliaia di euro nel 2023), riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 33.825 migliaia di euro, mentre 9 migliaia di euro sono riferiti alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 123.747 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 5.243 migliaia di euro, si riferiscono – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – *"alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025"*.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 115 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale**55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico****Relazione al conto consuntivo 2024**

Il Collegio rileva che per il fondo in argomento, con evidenza contabile presente nel bilancio di previsione 2024, non risulta prodotta rendicontazione.

Al riguardo, si fa presente che, con e-mail del 7 giugno 2025, la Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali ha evidenziato, in riferimento alla mancata rendicontazione, nel consuntivo 2024, del suddetto Fondo, che quest'ultimo, *"allo stato, non risulta operativo stante la mancata pubblicazione delle circolari con le istruzioni amministrative per la raccolta dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; pertanto, come nel biennio precedente, nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati fenomeni amministrativi da rilevare contabilmente"*.

INPS - Collegio Sindacale

56 Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni

Relazione al conto consuntivo 2024

Il Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto istitutivo del 4 agosto 2023, decorre dal quarto mese di paga successivo alla data della pubblicazione del decreto stesso, avvenuta nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 18 settembre 2023; conseguentemente, la relativa disciplina è applicabile a partire dal 1° gennaio 2024. Inoltre, con la nomina del Comitato amministratore avvenuta con il decreto del Ministro del Lavoro e politiche sociali del 14 febbraio 2024, n. 17, il Fondo è divenuto pienamente operativo dal giorno successivo.

A seguito dell'avvenuta nomina, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 6, del predetto decreto di istituzione del Fondo TLC, sono autorizzate dal Comitato amministratore le domande di assegno di integrazione salariale presentate dal 15 febbraio 2024.

Di conseguenza, il Fondo TLC garantisce la tutela dell'assegno di integrazione salariale per eventi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa decorrenti dal 31 gennaio 2024 e, pertanto, i datori di lavoro rientranti nel campo di applicazione del Fondo TLC non possono più richiedere, per i medesimi eventi, la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo di integrazione salariale (FIS).

Il Rendiconto per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2023	Consuntivo 2024	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	0	---
Valore della produzione	0	21.941	21.941	---
Costo della produzione	0	-183	-183	---
Differenza	0	21.758	21.758	---
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	-6	-6	---
Risultato d'esercizio	0	21.753	21.753	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	21.753	21.753	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La posta, iscritta in bilancio per complessive 21.941 migliaia di euro, è relativa, come specificato nella Relazione del Direttore generale, al contributo ordinario mensile calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La posta, esclusivamente costituita da Spese per prestazioni per un importo di 9 migliaia di euro, risulta ascrivibile – come da Relazione del Direttore generale – all'erogazione degli assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
La posta, iscritta in bilancio per 173 migliaia di euro, viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 25 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 115 migliaia di euro
 - dai Trasferimenti passivi per 33 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia un attivo di 21.786 migliaia di euro, un passivo di 33 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta pari a 21.753 migliaia di euro, che rappresenta la consistenza del Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 del D.lgs. n. 148/2015.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
La posta, iscritta in bilancio per 4.246 migliaia di euro, riguarda quasi esclusivamente la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 4.240 migliaia di euro, mentre 6 migliaia di euro sono riferiti alla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 15.622 migliaia di euro riferibile esclusivamente ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

➤ *Ratei e risconti*

Iscritti in bilancio per 1.919 migliaia di euro, si riferiscono – come rappresentato nella Relazione del Direttore generale – *"alla quota dei contributi di competenza dell'anno 2024, che verranno riscossi nell'anno 2025"*.

Passivo

➤ *Debiti*

La voce, pari a 33 migliaia di euro, si riferisce esclusivamente ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente Rendiconto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione.

Tutto ciò premesso, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2024, **il Collegio non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione del «Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2024».**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Letteria Dinaro

Roberto Alessandrini

Giovanni Ciuffarella

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Anita Pisarro

Mauro Zappia